

monrif

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021

Monrif S.p.A.

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale Euro 39.231.507,04 i.v. - Numero REA BO-274335

Partita IVA 03201780370

Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 03302810159

Sito istituzionale www.monrif.it

INDICE

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2021	
Organi di Amministrazione e controllo	5
Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	6
I principali dati economici e finanziari del Gruppo Monrif	6
Relazione sull'andamento del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2021	7
Risultati consolidati	8
Andamento del titolo	10
Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2021	11
Il Gruppo Monrif	13
Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati	14
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	21
Principali rischi e incertezze cui Monrif S.p.A. e il Gruppo sono esposti	22
Altre informazioni	27
Relazione sul Governo societario e agli assetti proprietari 2021	30
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e ss.mm.ii.	72
Schema del Gruppo	73
Bilancio consolidato del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2021	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	75
Conto Economico Consolidato	76
Rendiconto Finanziario Consolidato	77
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	78
Informativa ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	79
Informazioni societarie	82
Principi contabili al bilancio consolidato	84
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs applicati dal 1° gennaio 2021	85
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2021	85
Principi contabili adottati dal Gruppo Monrif	89
Conto economico riclassificato per settori	104
Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Monrif	106
Relazione della Società di Revisione sul bilancio Consolidato	132
Bilancio separato di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2021	
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	141
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	142
Rendiconto Finanziario	143
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto	144
Informativa ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	145
Principi contabili e criteri di valutazione	149
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni degli ifrs applicati dal 1° gennaio 2021	153

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021	154
Principi contabili adottati dalla Società	157
Note illustrative al bilancio di esercizio di Monrif S.p.A.	163
Relazione del Collegio Sindacale	180
Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	188

Gruppo monrif

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**(per il triennio 2020, 2021 e 2022)**

Presidente

Andrea Leopoldo RIFFESER MONTI

Vicepresidente

Matteo RIFFESER MONTI

Amministratori

Claudio BERRETTI (indipendente)

Adriana CARABELLESE

Giorgio Camillo CEFIS

Mario COGNIGNI (indipendente)

Simona COSMA (indipendente)

Giorgio GIATTI (indipendente)

Massimo PANICCIA (indipendente)

Stefania PELLIZZARI (indipendente)

Sara RIFFESER MONTI

Flavia SCARPELLINI (indipendente)

COLLEGIO SINDACALE**(per il triennio 2020, 2021 e 2022)**

Presidente

Franco POZZI

Sindaci Effettivi

Elena AGLIALORO

Amedeo CAZZOLA

Sindaci Supplenti

Elena ROMANI

Massimo GAMBINI

SOCIETÀ DI REVISIONE**(per gli esercizi 2019-2027)**

EY S.p.A.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori investiti di particolari cariche

La legale rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 agosto 2020, ha attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, in via disgiunta tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limite d'importo ad eccezione di quanto previsto dallo Statuto Sociale.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Gli Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”) per gli emittenti quotati si riferiscono a misure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione, dal management e dagli investitori per analizzare le performance di Monrif S.p.A. (di seguito “Società” o “Monrif”), del Gruppo Monrif (“Gruppo”), che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società. Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte del Gruppo.

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO MONRIF

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
RICAVI		
- editoriali	78.820	84.306
- pubblicitari	46.380	43.065
- stampa conto terzi	6.063	3.686
- alberghieri	6.091	4.070
- altri ricavi	12.116	9.204
Totale ricavi consolidati	149.470	144.331
Costi operativi e del lavoro	137.270	136.603
Margine Operativo Lordo (*)	12.200	7.728
Risultato operativo	2.547	(5.811)
Risultato delle attività di funzionamento	(3.144)	(8.391)

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	151.700	160.562
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	116.621	118.159
PATRIMONIO NETTO	20.279	23.219
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO (***)	95.875	94.940

PERSONALE

	al 31.12.2021	Anno 2021	al 31.12.2020	Anno 2020
Numero dipendenti a tempo indeterminato	749	787	813	851

(*) IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Monrif come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

(**) IAP: Il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

(***) IAP: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto stabilito dai principi contabili di Gruppo. Esso include gli effetti dell'IFRS 16 (Euro 40,9 milioni) per la cui descrizione si rimanda nel prosieguo.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL GRUPPO MONRIF AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Soci,

l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'emergenza sanitaria e delle misure per il suo contenimento implementate dalle autorità governative. In Italia, il numero dei contagi ha conosciuto una crescita progressiva a partire da febbraio, toccando un picco alla fine di marzo, determinando così l'introduzione di ulteriori misure restrittive. La situazione è poi migliorata per acuirsi nuovamente alla fine dell'anno. La campagna vaccinale ha in ogni caso determinato un deciso miglioramento in termini sia di contagi generali che ricoveri ospedalieri, occupazione delle terapie intensive e decessi.

Il clima di fiducia nella ripresa è aiutato dal varo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") che, insieme alla campagna vaccinale commentata in precedenza, hanno permesso un lento ritorno alla normalità nella vita quotidiana.

L'aumento delle materie prime, delle energie e dell'inflazione in generale, ha in parte raffreddato la spinta di ripresa che l'economia nazionale stava attraversando. Gli ultimi avvenimenti geopolitici stanno producendo ulteriori impatti negativi alla nostra economia.

Il Gruppo monitora, quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

In data 21 aprile 2021 gli Amministratori del Gruppo Monrif hanno predisposto il piano industriale 2021-2025 (il "Piano"), che si fonda su due elementi principali: 1) la riduzione strutturale del costo del lavoro grazie all'accesso alla pensione anticipata per giornalisti e lavoratori poligrafici; 2) lo sviluppo del digitale attraverso la parziale conversione delle attività editoriali.

Per quanto riguarda il primo punto si evidenzia come al 31 dicembre 2021 siano già uscite in prepensionamento n. 53 unità tra impiegati ed operai, mentre per quanto riguarda il comparto dei giornalisti sono usciti in prepensionamento n. 10 dipendenti. Complessivamente, al 31 dicembre 2021, a partire dall'inizio dei prepensionamenti volontari, sono usciti n. 148 dipendenti tra impiegati, giornalisti ed operai, a fronte dei n. 273 prepensionamenti previsti nell'arco temporale 2020-2023.

In relazione al secondo punto del Piano i siti di informazione del Gruppo e quelli ad esso aggregati hanno confermato il proprio posizionamento nelle classifiche di visibilità (4° posto nella classifica Comscore con 133 milioni di pagine viste al mese – dicembre 2021), ed hanno registrato nei primi 12 mesi dell'anno 25,5 milioni di visitatori unici medi mese.

Il 24 marzo 2021 il sito quotidiano.net ha cambiato la sua testata in "Quotidiano Nazionale": un cambiamento importante per il primo sito del Gruppo Monrif che va nella direzione di una completa integrazione dell'offerta editoriale digitale con quella del quotidiano cartaceo; sempre in ambito *digital* si segnala il rilascio del *Subscription Wall* su tutte le testate. Prosegue l'ampliamento del team dell'area *digital* come previsto nel Piano, al fine di consolidare il progetto di trasformazione sia in ambito business che in ambito editoriale, accompagnato da un importante progetto di *re-platform* dei prodotti digitali e delle tecnologie a supporto dello sviluppo dei ricavi.

Di particolare importanza risulta essere l'accordo raggiunto nel mese di aprile 2021 con *Google*, per la distribuzione delle notizie prodotte dalle redazioni de il Resto del Carlino, Il Giorno, la Nazione e Quotidiano Nazionale. L'accordo consente di valorizzare il giornalismo di qualità a tutto vantaggio degli utenti finali. "Showcase" è il nome del prodotto visibile a chi usa l'aggregatore di notizie *Google News*, lanciato circa un anno fa per offrire agli utenti l'accesso a contenuti giornalistici selezionati. Parallelamente, il team digitale sta implementando la tecnologia di *Piano.io*, la più importante piattaforma al mondo per la gestione del *marketing automation* in ambito *publishing*, a supporto dello sviluppo degli utenti registrati e abbonati. Sempre finalizzato alla strategia di ampliamento verso nuove audience e con l'obiettivo di diventare più attrattivi verso le aziende con pianificazione nazionale, è stato lanciato "LUCE!" un nuovo magazine editoriale online dedicato alla diversità, all'inclusione e alla coesione, che sviluppa contenuti per target più giovani nativi digitali e per le aziende che investono in questo ambito sociale e culturale.

Il Piano del Gruppo Monrif rappresenta la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno deliberato favorevolmente in data 29 aprile 2021, in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. L'accordo è stato formalmente sottoscritto in data 19 maggio 2021. In particolare, gli Istituti di credito hanno: (i) prolungato di 12 mesi la moratoria con il riscadenamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) concesso l'*holiday period* per i Parametri Finanziari previsti nell'esercizio 2021 e, (iii) determinato i nuovi Parametri Finanziari per i successivi anni di Piano. La controllata Robin S.r.l. ("Robin") ha ottenuto da BPER S.p.A. un finanziamento di 3 milioni di euro, della durata di 5 anni di cui 12 mesi di preammortamento con Garanzia Italia SACE. Grazie a questo finanziamento Robin potrà proseguire negli investimenti su nuove e più evolute piattaforme tecnologiche e in risorse umane nell'ambito dei *team tech, marketing, data-mining e subscription*, con l'obiettivo di accelerare il riposizionamento del settore editoriale verso una moderna *media-company*, in grado di rilanciare la propria offerta di contenuti su nuovi segmenti di lettori nativi digitali e di sviluppare nuove linee di ricavo in ambito *advertising e monetization*.

Nell'ambito delle linee strategiche di sviluppo di particolare rilievo risultano gli accordi sottoscritti dalla controllata Poligrafici Printing S.p.A.: in data 20 gennaio 2021 la società ha raggiunto un accordo con Servizi Stampa 2.0 per la stampa nello stabilimento di produzione di Cernusco delle edizioni del Il Giorno edite da Editoriale Nazionale S.r.l. con cui si è rinnovato per ulteriori due anni il contratto con una significativa riduzione del corrispettivo. Poligrafici Printing S.p.A. ha inoltre raggiunto un accordo con Editoriale Libertà S.p.A. per la stampa del quotidiano *Libertà*. Tale accordo decorre dal 1° febbraio 2021 ed ha durata quinquennale e prevede la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna.

Infine, è stato raggiunto un accordo con GEDI S.p.A. per la stampa del quotidiano *la Repubblica* edizione Bologna. Tale accordo decorre dal 15 febbraio 2021 ed ha durata quinquennale e prevede anch'esso la stampa nello stabilimento di produzione di Bologna. Con tali accordi il Gruppo Poligrafici Printing rafforza ulteriormente la presenza nel centro-Italia, ove si conferma leader di settore grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto.

Il Gruppo continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

RISULTATI CONSOLIDATI

Il Gruppo Monrif ha registrato nell'esercizio 2021 **Ricavi consolidati** per Euro 149,5 milioni rispetto a Euro 144,3 milioni dell'esercizio precedente con un incremento del 3,6%, includendo il provento non ricorrente di Euro 0,7 milioni relativo alla vendita di un terreno edificabile a Capalle (FI). Il credito di imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici, parametrato alle spese sostenute, rispettivamente nell'anno 2019 e nell'anno 2020, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite, è stato pari a Euro 1,4 milioni.

L'analisi dei ricavi consolidati evidenzia **Ricavi editoriali** pari a Euro 78,8 milioni. I ricavi inerenti la vendita di copie cartacee, pari a Euro 76,7 milioni, registrano una diminuzione di Euro 6,7 milioni (-8%) contenendo pertanto la flessione sotto la media del mercato che evidenzia una riduzione del 9,1% (fonte ADS - dicembre 2021). I costi di diffusione, di conseguenza, si riducono di Euro 1,8 milioni (-8,4%). **QN Quotidiano Nazionale**, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno*, si conferma tra i primi quotidiani in Italia per copie medie giornaliere vendute in edicola (fonte ADS gennaio 2022). **QN Quotidiano Nazionale** con 1.096.000 lettori, perde complessivamente il 3,9% (-45.000 lettori), e rimane al 3° posto fra i quotidiani generalisti con 1.039.000 di lettori. Il Resto del Carlino registra 569.000 lettori (-0,4%), Il Giorno con 179.000 lettori perde il 4,3%, infine la Nazione con 348.000 lettori, registra un -9,1% (fonte Audipress 2021/III).

Le vendite di copie digitali, che hanno determinato ricavi per Euro 1 milioni, si incrementano del 6,6%.

Nella voce ricavi editoriali sono inoltre compresi i ricavi derivanti dagli accordi siglati con *Google* come commentato in premessa.

I **Ricavi di prodotti collaterali** risultano pari ad Euro 1 milione rispetto a Euro 1,5 milioni registrati al 31 dicembre 2020.

I **Ricavi pubblicitari** sono pari a Euro 46,4 milioni rispetto a Euro 43,1 milioni registrati nell'esercizio 2020, con un incremento del 7,7% rispetto l'esercizio precedente. Le nuove concessioni hanno determinato maggiori ricavi per Euro 1,2 milioni nella raccolta dei quotidiani cartacei e Euro 0,9 milioni nella raccolta online.

In particolare, il fatturato pubblicitario sui quotidiani cartacei evidenzia le seguenti variazioni:

- raccolta locale: Euro 24,2 milioni contro Euro 23,8 milioni del 2020 (+1,8%). Mercato 0,43% (Osservatorio Stampa FCP – dicembre 2021).
- raccolta nazionale: Euro 13,4 milioni contro Euro 12,5 milioni del 2020 (-6,6%). Mercato 8,8% (Osservatorio Stampa FCP – dicembre 2021).

La raccolta pari a Euro 7,5 milioni (con una incidenza di oltre il 16% sul fatturato totale pubblicitario), registra, a perimetro omogeneo, un incremento del 42,5% rispetto ad un valore di mercato in aumento del 17,6% (fonte FCP Assointernet – dicembre 2021).

I **Ricavi alberghieri** sono stati pari a Euro 6,1 milioni rispetto Euro 4,1 milioni del 31 dicembre 2020.

A partire dalla fine del mese di agosto l'attività alberghiera ha evidenziato una ripresa in termini di occupazione e conseguentemente di fatturato in concomitanza di eventi fieristici e di ripresa dei flussi turistici specialmente nella città di Bologna. Dal mese di settembre il settore alberghiero ha registrato un risultato operativo positivo, anche grazie alle attività di *cost saving* poste in atto dal management del Gruppo. Dal mese di dicembre la ripresa dei contagi da Covid-19 che ha ridotto drasticamente le prenotazioni natalizie. La *view* sui prossimi mesi non è ancora definita stante che le prenotazioni avvengono "sotto data". Nonostante i risultati positivi, la cassa integrazione per gli alberghi, prevista dal Governo per 26 settimane nel biennio utilizzabile senza soluzione di continuità dal 1° gennaio 2022, è stata mantenuta attiva al fine di fronteggiare eventuali situazioni di difficoltà che potrebbero presentarsi.

I **Ricavi della stampa conto terzi** sono pari a Euro 6,1 milioni rispetto a Euro 3,7 milioni registrati al 31 dicembre 2020; i ricavi beneficiano, come in precedenza commentato, delle nuove commesse acquisite nel corso dell'esercizio ed includono per Euro 1 milione il riaddebito della carta acquistata per conto degli editori terzi.

Gli **Altri ricavi** sono pari ad Euro 11,1 milioni (Euro 7,7 milioni nell'esercizio 2020). Essi includono principalmente affitti attivi, ricavi diversi per riaddebiti e sopravvenienze attive, nonché i proventi per crediti di imposta maturati sulla base delle disposizioni di legge a sostegno delle aziende colpite dall'emergenza sanitaria. Il credito di imposta contabilizzato sulle spese sostenute, rispettivamente nell'anno 2019 e nell'anno 2020, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite, è pari a Euro 1,4 milioni mentre il credito di imposta maturato sugli affitti passivi è stato pari a Euro 0,3 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2020).

Nell'esercizio è stata contabilizzata inoltre una plusvalenza relativa all'alienazione di un terreno come commentato in precedenza per Euro 0,7 milioni.

I **Costi operativi**, pari a Euro 83,3 milioni si incrementano di Euro 2,7 milioni (+3,3%) ed includono circa Euro 0,9 milioni quale acquisto di carta effettuato per editori terzi di cui si stampano i quotidiani. Alla riduzione dei costi di diffusione citata in precedenza si contrappone l'incremento nei costi industriali (in particolare manutenzioni ed energie), nei costi di trasporto e nei costi commerciali (per effetto di maggiori provvigioni pagate), nonché in generale dei costi inerenti l'attività alberghiera in ripresa rispetto il 2020. Lo scorso esercizio era stato contabilizzato il costo non ricorrente per Euro 1,2 milioni relativo alla stima delle imposte ipocatastali da corrispondere in relazione all'operazione di riorganizzazione aziendale effettuata nel Gruppo Monrif.

Il **Costo del lavoro** diminuisce di Euro 2 milioni (-3,6%) passando da Euro 56 milioni a Euro 54 milioni dell'esercizio 2021. Tale calo riflette sia il risparmio strutturale derivante dal prepensionamento di n. 63 dipendenti tra personale giornalistico (n.10) impiegatizio ed operaio, sia l'effetto delle misure temporanee (solidarietà, Cassa Covid, FIS) attuate per fare fronte alla riduzione delle attività derivanti dalla emergenza sanitaria.

Il **Margine operativo lordo** è pari a Euro 12,2 milioni contro Euro 7,7 milioni registrati al 31 dicembre 2020. L'**EBITDA Margin** è pari all'8,2% dei ricavi consolidati (5,4% al 31 dicembre 2020) (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi consolidati").

Gli **ammortamenti** sono pari a Euro 9,3 milioni contro Euro 9,9 milioni del 2020.

Gli **accantonamenti per oneri e rischi** sono pari a Euro 0,4 milioni rispetto ai Euro 3,6 milioni del 2020.

Il precedente esercizio includeva l'accantonamento relativo alle obbligazioni legali o implicite, esistenti alla data di chiusura del bilancio derivanti dagli oneri per i prepensionamenti dei lavoratori poligrafici, grafici e giornalisti previsti dalle normative entrate in vigore con la Manovra Finanziaria 2020 predisposta dal Governo italiano. Si rimanda alla nota 16 della nota integrativa per ulteriori dettagli.

Il **Risultato operativo consolidato** è positivo per Euro 2,5 milioni rispetto il valore negativo di Euro 5,8 milioni registrato nel 2020.

La **Gestione finanziaria** evidenzia oneri netti verso banche per Euro 4,7 milioni (Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2020). Gli oneri per *leasing* (relativi alla contabilizzazione degli effetti derivanti dalla applicazione dell'IFRS 16 ed inclusi nel totale evidenziato in precedenza) sono pari a Euro 1,8 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Le **rettifiche sulle partecipazioni**, pari a Euro 0,3 milioni, sono relative alla svalutazione nella collegata Rotopress International S.r.l. per adeguarne il valore al patrimonio netto di competenza.

Il **Risultato netto delle attività in funzionamento** evidenzia una perdita consolidata di Euro 3,1 rispetto la perdita consolidata di Euro 8,4 milioni del 2020.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Mercato/Segmento: EURONEXT MILAN

Prezzo minimo 2021 01 febbraio 2021 Euro 0,0714

Prezzo massimo 2021 10 febbraio 2021 Euro 0,1050

Capitalizzazione media esercizio 2021 Euro 18.080.934



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2021

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'“*Indebitamento finanziario netto*” del Gruppo al 31 dicembre 2021, determinato in conformità alla Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e al Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 emesso dalla Consob:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
A. Disponibilità liquide	14.544	18.210
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	663	1.271
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	15.207	19.481
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	38.785	43.202
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.493	2.939
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	42.278	46.141
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	27.071	26.660
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	69.271	69.343
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	69.271	69.343
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	96.342	96.003

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a Euro 96,3 milioni rispetto l'indebitamento di Euro 96 milioni al 31 dicembre 2020. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per Euro 41,2 milioni. Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria ESMA sarebbe pari a Euro 55,2 milioni rispetto Euro 51,6 milioni al 31 dicembre 2020.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata calcolata secondo i criteri del Gruppo evidenzia un indebitamento finanziario di Euro 95,9 milioni ed include per Euro 0,5 milioni il valore nominale delle quote in scadenza oltre i 12 mesi relative al credito maturato nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l. per la cessione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing (“GEP”) ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP medesima.

Tali crediti finanziari, essendo infruttiferi di interessi, sono stati aggiornati dal Gruppo Poligrafici Printing a un tasso del 3%, considerato di mercato in relazione alla tipologia di credito ed al rischio di credito della controparte.

Manovra finanziaria

In data 23 marzo 2020 Monrif S.p.A. e le principali società controllate (Editoriale Immobiliare S.r.l. ed Editoriale Nazionale S.r.l., EGA S.r.l., Speed S.r.l. insieme a Monrif S.p.A., le “**Società Finanziate**”) hanno concordato con gli Istituti di Credito finanziatori un *term sheet* contenente i termini e le condizioni della proposta di ridefinizione dell'indebitamento finanziario. Successivamente, il suddetto *term sheet* è stato integrato con la sottoscrizione della c.d. “*Manovra Finanziaria*”, la cui modifica consiste: in alcune rimodulazioni delle linee di credito, in un periodo di moratoria e nell'allungamento delle scadenze, tra cui, in particolare, la trasformazione di linee di credito a breve termine per Euro 11.920 migliaia in linee a medio-lungo termine.

In data 4 giugno 2020 le Società Finanziate e gli Istituti di Credito hanno sottoscritto i Contratti di Finanziamento, che rinnovano i contratti in essere con gli stessi Istituti di Credito. La Manovra Finanziaria e i Contratti di Finanziamento sono stati sospensivamente condizionati al perfezionamento della Fusione e dei Conferimenti avvenuti in data 22 giugno 2020.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l'accordato bancario del Gruppo risulta costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, da una linea *revolving* pari a

Euro 16.500 migliaia, da una linea *stand by* di Euro 5.000 migliaia, da una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, da due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, da tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, *covenant*, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari. In particolare, è previsto/sono previsti:

- (i) l'impegno del Gruppo a mantenere taluni indici finanziari entro determinati parametri, con specifico riferimento al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, da calcolarsi per i semestri al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2024;
- (ii) che al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra cui un "cambio di controllo" o il mancato rispetto dei parametri finanziari anzidetti, gli Istituti di Credito avranno il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate;
- (iii) limitazioni all'effettuazione di operazioni straordinarie diverse dalle "operazioni consentite";
- (iv) limiti alla distribuzione di dividendi;
- (v) clausole di *cross default*;
- (vi) limiti all'assunzione di ulteriore indebitamento finanziario oltre l'indebitamento finanziario consentito, come previsto nei Contratti di Finanziamento;
- (vii) per alcuni Contratti di Finanziamento, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, parziale o totale, nel caso di vendita di partecipazioni, di quote di minoranza in società partecipate, di beni o di *asset* immobiliari.

In data 19 maggio 2021, come sopra commentato, le Società Finanziate, sulla base del nuovo Piano 2021–2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 aprile 2021, hanno raggiunto un ulteriore accordo con gli Istituti di Credito per la rinegoziazione dei Parametri Finanziari relativi ai contratti di finanziamento sopra descritti, che ha portato alla ridefinizione degli stessi per gli esercizi 2021–2024. L'accordo ha previsto inoltre il riscadenzamento (posticipazione) della sola linea capitale per i finanziamenti che presentano date di rimborso nell'esercizio 2021, per i quali il termine è stato posticipato di 12 mesi, tutto al fine di fronteggiare le eventuali problematiche derivanti dalla emergenza epidemiologica in atto.

Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

IL GRUPPO MONRIF

Risultati per area di attività

Il Gruppo opera principalmente nei settori editoriale e pubblicitario, stampa, immobiliare ed alberghiero attraverso le seguenti società:

- Monrif S.p.A. capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l. cui è stato conferito il ramo editoriale rinveniente dalla fusione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A.) e sua controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. (“**Speed**”) nel settore editoriale e pubblicitario insieme a Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) e Gospeed S.r.l. nel settore editoriale e pubblicitario *digital*;
- Poligrafici Printing S.p.A. e la sua controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. nel settore stampa;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. (già Poligrafici Real Estate S.r.l.) e Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. (“**CAFI**”) nel settore immobiliare;
- E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. (“**EGA**”) nel settore alberghiero.

Qui di seguito si riportano i dati di sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati riclassificati al 31 dicembre 2021 confrontati con quelli dell’anno precedente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.470	144.331
Costi operativi (*)	83.312	80.613
Costi del lavoro	53.958	55.990
Margine operativo lordo (**)	12.200	7.728
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	9.263	9.899
Accantonamenti per rischi	390	3.640
Risultato operativo	2.547	(5.811)
Proventi e (oneri) finanziari	(4.669)	(4.424)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(250)	(575)
Risultato ante imposte	(2.372)	(10.810)
Imposte correnti e differite	(772)	(2.419)
Utile (perdita) delle attività in funzionamento	(3.144)	(8.391)
(Utile) Perdita di terzi	(191)	(124)
Utile (perdita) dell’esercizio del Gruppo	(3.335)	(8.515)

(*) I Costi operativi sono rappresentati dalla sommatoria delle seguenti voci di costo desunte dagli schemi del bilancio consolidato: 1) consumi di materie prime ed altri; 2) altri costi operativi; 3) variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione.

(**) Indicatore Alternativo di Performance (IAP): il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l’andamento operativo dello stesso, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall’ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Monrif come Utile/(Perdita) del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Attività non corrente	151.700	161.625
Attività corrente	47.676	46.687
Totale attività	199.376	208.312
Patrimonio netto	20.279	23.219
Passività non correnti	93.394	100.365
Passività correnti	85.703	84.728
Totale passività e Patrimonio Netto	199.376	208.312

RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2020	Utile (perdita)	Movimentazione patrimonio netto	Patrimonio netto al 31.12.2021
Bilancio separato della Monrif S.p.A.	44.905	989	-	45.894
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	82.645	13	811	83.469
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(94.315)	(20)	(612)	(94.947)
Maggior valore attribuito a testate e attività immateriali	9.413	-	-	9.413
Eliminate rivalutazioni/svalutazioni eseguite in sede di conferimento	(10.156)	144	-	(10.012)
Maggior valore attribuito agli immobili al netto degli ammortamenti	498	(62)	-	436
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(4.349)	-	-
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(13.189)	246	-	(12.943)
Impatti dovuti all'applicazione del principio contabile IFRS 16	360	453	5	818
Altre rettifiche di consolidamento	(2.564)	(628)	-	(3.192)
Stanziamiento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	5.622	70	-	5.692
TOTALE	23.219	(3.144)	204	20.279
Quota di competenza dei terzi	5.563	191	(35)	5.719
Bilancio consolidato Gruppo Monrif	17.656	(3.335)	239	14.560

MONRIF S.P.A.

Monrif S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di Euro 989 migliaia rispetto la perdita di Euro 1,2 milioni registrata al 31 dicembre 2020 che includeva i risultati conseguiti dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. incorporata per fusione con efficacia dal 22 giugno 2020. In tale data ha avuto effetto il conferimento del ramo editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione sociale di Editoriale Nazionale S.r.l.) e di parte del ramo immobiliare, incluso quello rinveniente dalla sopracitata fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione sociale di Editoriale Immobiliare S.r.l.). I dividendi percepiti dalle controllate Poligrafici Printing S.p.A. e Robin S.r.l. sono stati pari a Euro 2,3 milioni. La posizione finanziaria netta evidenzia un indebitamento netto pari a Euro 22,2 milioni rispetto all'indebitamento netto di Euro 22,7 del 31 dicembre 2020.

EDITORIALE NAZIONALE S.R.L.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato e lo stato patrimoniale di Editoriale Nazionale S.r.l. I dati al 31 dicembre 2020 sono proforma e non considerano gli effetti della operazione di fusione citata in precedenza.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI EDITORIALE NAZIONALE SRL

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020 (*)
Ricavi netti	116.143	122.717
Costi operativi	70.543	73.753
Costo del lavoro	41.781	44.156
Margine operativo lordo	3.819	4.590
Risultato operativo	413	(2.578)
Risultato dell'esercizio	(1.238)	(3.160)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI EDITORIALE NAZIONALE SRL

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020 (*)
Attivo immobilizzato	66.436	69.860
Capitale investito netto	37.174	37.546
Patrimonio netto	3.913	4.933
Indebitamento (disponibilità) finanziario	33.261	33.211

(*) PROFORMA

Il bilancio separato proforma di Editoriale Nazionale S.r.l. al 31 dicembre 2020, calcolato senza tenere conto degli effetti della fusione per incorporazione in Monrif S.p.A. avvenuta con atto notarile in data 22 giugno 2020, evidenziava una perdita di Euro 3,2 milioni rispetto la perdita di Euro 1,2 milioni dell'esercizio 2021.

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE E DIGITALE SRL

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato lo stato patrimoniale di Speed S.r.l.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI SPEED SRL

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi netti	15.994	13.344
Costi operativi	12.967	12.368
Costo del lavoro	2.819	2.042
Margine operativo lordo	208	(1.066)
Risultato operativo	(445)	(1.856)
Risultato dell'esercizio	(663)	(1.719)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI SPEED SRL

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Attivo immobilizzato	2.926	2.730
Capitale investito netto	4.140	4.451
Patrimonio netto	1.884	2.046
Indebitamento (disponibilità) finanziario	2.256	2.405

Speed ha registrato ricavi per Euro 16 milioni contro Euro 13,3 milioni evidenziati al 31 dicembre 2020. Il Margine operativo lordo è positivo per Euro 0,2 milioni rispetto la perdita di Euro 1,1 milioni del 31 dicembre 2020.

NEW MEDIA

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato lo stato patrimoniale del settore internet e multimediale composto da Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) e Gospeed S.r.l.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi netti	8.553	5.682
Costi operativi	5.444	3.441
Costo del lavoro	737	695
Margine operativo lordo	2.372	1.542
Risultato operativo	2.282	1.418
Risultato dell'esercizio	1.614	1.177

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Attivo immobilizzato	1.905	2.689
Capitale investito netto	1.484	808
Patrimonio netto	2.717	2.660
Indebitamento (disponibilità) finanziario	(1.233)	(1.852)

La gestione del settore internet e multimediale è demandata alla controllata Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) che segue dal punto di vista tecnologico, di *marketing* e di sviluppo il sito di informazione *Quotidiano Nazionale* ed i correlati siti di informazione locali inerenti le testate *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. Il *network* è posizionato al 4° posto nella classifica di *Comscore* (dicembre 2021) con 25,6 milioni di visitatori unici medi mese.

Il settore internet evidenzia ricavi per Euro 8,6 milioni rispetto Euro 5,7 milioni del 2020. Nel corso dell'esercizio, come in precedenza commentato Robin ha sottoscritto con Google un accordo per la disciplina del copyright per l'utilizzo dei contenuti editoriali. Il Margine Operativo Lordo è pari a Euro 2,4 milioni rispetto a Euro 1,5 milioni registrati al 31 dicembre 2020. Il settore internet evidenzia un utile di Euro 1,6 milioni. La Posizione Finanziaria Netta evidenzia una disponibilità finanziaria per Euro 1,2 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2020) dopo avere distribuito alla controllante Monrif un dividendo di Euro 1 milione.

SETTORE STAMPA

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato lo stato patrimoniale del settore stampa composto da Poligrafici Printing e da CSP.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi netti	27.377	23.947
Costi operativi	14.868	12.628
Costo del lavoro	6.029	6.283
Margine operativo lordo	6.480	5.036
Risultato operativo	3.615	2.374
Risultato del Gruppo	1.934	1.268

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Attivo immobilizzato	24.735	27.167
Capitale investito netto	36.224	36.181
Patrimonio netto	28.862	28.403
Indebitamento (disponibilità) finanziario	7.362	7.778

Il settore stampa fa capo alla Poligrafici Printing S.p.A., *holding* di partecipazioni quotata all'Euronext Growth Milan mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed alla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (“**CSP**”).

Il Gruppo Poligrafici Printing ha realizzato al 31 dicembre 2021 ricavi consolidati pari a Euro 27,4 milioni rispetto a Euro 23,9 milioni dell'esercizio 2020.

Il Margine Operativo Lordo consolidato è pari a Euro 6,4 milioni rispetto ai Euro 5 milioni registrati al 31 dicembre 2020. L'*Ebitda Margin* (calcolato non considerando i proventi non ricorrenti sopracitati) è pari al 26,5% dei ricavi di stampa (22,2% al 31 dicembre 2020) (IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico “Ricavi stampa per conto di terzi”).

Il Risultato d'esercizio evidenzia un utile di periodo dopo le imposte di Euro 1,9 milioni rispetto l'utile di Euro 1,3 milioni registrato nell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata calcolata secondo la raccomandazione ESMA evidenzia un indebitamento pari a Euro 7,4 milioni rispetto l'indebitamento di Euro 8,2 milioni registrato al 31 dicembre 2020. Tale valore include l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 che ha determinato la registrazione di un maggior debito per Euro 10,7 milioni. Al netto dell'effetto rappresentato dall'IFRS 16, la posizione finanziaria evidenzierebbe disponibilità nette per Euro 3,4 milioni rispetto ad Euro 3,2 milioni del 31 dicembre 2020, dopo avere distribuito dividendi per Euro 1,5 milioni.

Si ricorda che tra i crediti in scadenza oltre i 12 mesi è presente per Euro 0,2 milioni il credito nei confronti di RPI per la cessione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing (“**GEP**”) ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP medesima.

SETTORE IMMOBILIARE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi netti	2.868	1.607
Costi operativi	838	1.822
Costo del lavoro	210	120
Margine operativo lordo	1.820	(349)
Risultato operativo	(244)	(1.637)
Risultato dell'esercizio	(1.037)	(1.676)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Attivo immobilizzato	44.394	46.129
Capitale investito netto	45.429	46.331
Patrimonio netto	25.555	26.488
Indebitamento (disponibilità) finanziario	19.874	19.844

Il settore immobiliare del Gruppo fa capo a Editoriale Immobiliare S.r.l. (già Poligrafici Real Estate S.r.l.) ed alla CAFI S.r.l.

Editoriale Immobiliare S.r.l. è la società cui sono stati conferiti immobili di proprietà di Monrif S.p.A. e/o rinvenienti dalla fusione citata in precedenza. Pertanto, a seguito dei sopracitati investimenti, il settore include l'immobile direzionale ove ha sede esclusivamente la direzione del Gruppo, lo stabilimento industriale di Bologna, un immobile uso uffici attualmente non locato ed infine il parcheggio privato ad uso pubblico antistante la sede legale del Gruppo. Editoriale Immobiliare S.r.l. detiene inoltre una partecipazione pari al 51% nella Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l., proprietaria di un'area agricola a Bologna con potenzialità di sviluppo di circa 77 ettari.

Il settore immobiliare evidenzia ricavi per Euro 2,9 milioni rispetto Euro 1,6 milioni registrati nell'esercizio 2020.

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un indebitamento di Euro 19,9 milioni. Si ricorda che per effetto della Manovra Finanziaria Editoriale Immobiliare S.r.l. ha ricevuto:

- una linea a medio lungo termine pari a Euro 20.760.000 di cui una linea pari a Euro 8.420.000 e una linea pari a Euro 12.340.000, entrambe con scadenza, prolungata dalla moratoria citata in precedenza, nel 2031;
- finanziamenti garantiti da ipoteca di primo grado su porzione del fabbricato industriale di via Mattei n. 106 in Bologna e aventi scadenza, per effetto del prolungamento della moratoria, in data 30 giugno 2022, per un valore residuo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 652 migliaia.

SETTORE ALBERGHIERO

Il settore alberghiero fa capo alla EGA che svolge la propria attività nei seguenti alberghi:

- Royal Hotel Carlton a Bologna, albergo a 4 stelle dotato di 236 camere, di ristorante e sale per convegni. L'Hotel è situato in posizione centrale e dispone di un ampio centro congressi che ne fa uno degli alberghi preferiti dalla clientela d'affari;
- Hotel Royal Garden a Milano, categoria 4 stelle con 154 camere. L'albergo è il più nuovo del Gruppo ed è situato nei pressi di un polo d'affari tra i più importanti di Milano;
- Hotel Internazionale a Bologna, categoria 4 stelle con 116 camere, situato a Bologna ed è un punto d'incontro ideale per gli ospiti che prediligono soggiornare nel centro storico della città.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi netti	7.740	6.761
Costi operativi	4.014	3.832
Costo del lavoro	2.114	2.316
Margine operativo lordo	1.612	612
Risultato operativo	(1.627)	(2.629)
Risultato dell'esercizio	(2.659)	(3.011)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Attivo immobilizzato	37.054	40.141
Capitale investito netto	35.172	38.820
Patrimonio netto	(2.302)	357
Indebitamento (disponibilità) finanziario	37.474	38.462

La pandemia derivante dal Covid-19 ha seriamente messo in difficoltà il settore alberghiero del Gruppo Monrif, la cui attività è rivolta in maggior parte alla clientela d'affari ed alla convegnistica, entrambi fortemente colpiti dagli effetti della emergenza sanitaria derivante dal diffondersi del virus. Le misure di *lockdown* imposte dalle autorità governative e regionali hanno determinato la chiusura totale di due unità, l'Hotel Royal Carlton di Bologna ed il Royal Hotel Garden di Assago (MI) mentre l'hotel Internazionale di Bologna ha quasi sempre continuato la propria attività seppur in maniera molto limitata. EGA ha intrapreso tutte le misure per effettuare quei risparmi di costo necessari per affrontare la perdita dei ricavi dovuta alle chiusure delle strutture, in particolare con la contrattazione di riduzioni nei contratti di affitto. Dalla fine del mese di agosto, in concomitanza della ripresa del turismo e di qualche manifestazione tutte le strutture sono state riaperte, seppur con risultati diversi tra la piazza di Bologna e quella di Assago, quest'ultima in particolare risente ancora della mancanza di convegnistica. Ciononostante fino al mese di novembre l'attività alberghiera ha registrato buoni risultati che sono però stati compromessi dal riacutizzarsi della emergenza sanitaria e nuovamente dal diffondersi della paura nel viaggiare. Il risultato dell'esercizio evidenzia un margine operativo lordo di Euro 1,6 milioni superiore di 1 milione di euro a quanto realizzato nel 2020. La perdita è stata pari a Euro 2,7 milioni rispetto alla perdita di Euro 3 milioni registrata nel 2020 che però beneficiava di maggiori imposte differite attive che nel 2021 sono state contabilizzate nei limiti della quota proporzionale di imponibile fiscale consolidato.

La posizione finanziaria netta escludendo l'effetto derivante dalla applicazione dell'IFRS 16 di Euro 37,8 milioni, è positiva per Euro 0,3 milioni rispetto la posizione finanziaria netta positiva di Euro 0,9 milioni del 31 dicembre 2020.

Rapporti della Monrif S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e collegate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell'esercizio 2021 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i *brokers* assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo";
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti;
- la gestione dei rapporti con CONSOB e Borsa;
- la gestione di tematiche fiscali;
- i rapporti con gli Istituti di Credito e la gestione dei contratti di finanziamento;
- il supporto legale in ambito societario.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021. Qui di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici di Monrif S.p.A. nei confronti delle società controllate, collegate e parti correlate:

	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società collegate	1.770	789	1.531	2.465
Altre società correlate	144	13	(141)	72
Totale	1.914	802	1.390	2.537

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Gli effetti ancora presenti legati al virus Covid-19, la recente crisi internazionale, gli incrementi nel costo delle materie prime e nelle energie, impongono agli Amministratori ed al Gruppo di monitorare attentamente il contesto entro il quale viene svolta l'attività aziendale, con la consapevolezza di attuare tutte le misure, strutturali e non, per fronteggiare rapidamente le possibili situazioni di tensione finanziaria, a tutela della redditività aziendale.

Tra i principali avvenimenti intervenuti successivamente la chiusura dell'esercizio si evidenzia:

- l'assunzione di un nuovo *general manager* nel settore alberghiero anche al fine di ricercare e sviluppare nuove gestioni;
- l'assunzione di un *Chief Technology Officer* in Robin S.r.l. che agevoli il processo di transizione del settore digital cominciato nello scorso esercizio;
- l'assunzione di un nuovo responsabile per le *subscription* (sfogliatore e *paywall*).

Sempre con riferimento al costo del lavoro, al 31 dicembre 2021 sono terminati i prepensionamenti per tale esercizio per gli impiegati e gli operai, come in precedenza commentato mentre per i giornalisti le ulteriori uscite avverranno a partire dal 2022 come previsto a Piano. Per tutto il 2021 il personale apicale ha partecipato alla riduzione del costo del lavoro, contribuendo volontariamente attraverso l'utilizzo dell'assenza non retribuita per n. 2 giorni al mese. Come previsto dal piano industriale il prepensionamento volontario si concluderà nel 2023.

In data 1° marzo 2022 Poligrafici Printing S.p.A. ha raggiunto un accordo con Gazzetta di Parma S.r.l. per il prolungamento del contratto di stampa del quotidiano *Gazzetta di Parma*. Il nuovo accordo, che decorre dal 1° gennaio 2022, prevede la stampa presso lo stabilimento industriale di Bologna di tutte le copie de *Gazzetta di Parma*, ed avrà scadenza il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per le parti di rinnovarlo a nuove condizioni.

Il settore alberghiero ha evidenziato nei primi due mesi del 2022 risultati allineati alle previsioni di budget che però evidenziano una percentuale di occupazione ancora molto bassa. Il Royal Hotel Garden di Assago nel corso dei primi mesi del 2022 rimane aperto solo in concomitanza di eventi o convegni mentre per la restante parte dei giorni vengono utilizzati gli ammortizzatori sociali.

Nei primi mesi del 2022 il contesto macroeconomico sia a livello nazionale che internazionale continua ad essere caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive volte al contenimento della pandemia, che hanno assunto carattere di pervasività differente a seconda dell'andamento dei contagi causati dalle diverse ondate pandemiche e dalle posizioni assunte dai diversi Paesi. Inoltre, nel corso della prima parte del 2021, nel periodo successivo all'allentamento delle restrizioni ed alla ripresa della maggior parte delle attività economiche a livello globale, e conseguentemente all'incremento dei consumi e delle attività industriali, si sono iniziate a riscontrare a livello internazionale criticità legate alla disponibilità di alcune materie prime e ad un aumento del loro costo, nonché alle pressioni registrate nelle disponibilità, tempistiche e costi dei trasporti, oltre che a crescenti pressioni sul costo delle utilities; tali criticità sono proseguite anche nei primi mesi del 2022. Infine, a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2022, si sono registrate crescenti tensioni nel contesto geopolitico internazionale alimentate dal conflitto tra Russia e Ucraina, che hanno comportato anche l'applicazione di sanzioni da parte dei Paesi occidentali nei confronti della Russia. Al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e alle assunzioni del Piano Industriale 2022-2026 e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive, il Gruppo continua a monitorare con attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al rispetto di tutte le linee guida emanate dalle Autorità competenti ai fini del contenimento della pandemia, sia l'andamento dei mercati di riferimento delle materie prime e delle *utilities*, implementando azioni rivolte a mitigare le criticità di approvvigionamento e contenere gli effetti derivanti dall'incremento dei costi, che ai potenziali impatti sui mercati internazionali connessi al conflitto in Ucraina ed al relativo rischio sanzioni internazionali alla Russia.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI MONRIF S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese ha determinato una carenza di liquidità che si rifletterà in definitiva sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi sia per il settore dell'editoria, con tagli alle campagne pubblicitarie, rinvio nel lancio di nuovi prodotti e riduzione nei *budget* promozionali, che per il settore alberghiero.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto dall'andamento della situazione economica del paese Italia e dall'efficacia delle politiche economiche ivi sviluppate dal Governo.

Nel mese di febbraio 2022 la Russia ha avviato una operazione militare invadendo il territorio ucraino. Ad oggi le conseguenze sull'equilibrio politico economico mondiale sono imponderabili. L'Unione Europea e molti altri paesi hanno attuato sanzioni economiche nei confronti della Russia e della Bielorussia particolarmente stringenti, ed altre potranno essere deliberate in seguito. Per il Gruppo Monrif non si evidenziano rischi e ricadute dirette sul business nel breve periodo quanto, più in generale, effetti legati all'incremento dei prezzi delle materie prime, dei costi energetici e del costo del denaro con impatti, ad oggi, difficilmente valutabili. Va tuttavia considerato che, a causa del contesto macroeconomico incerto dei mercati internazionali, l'eventuale protrarsi delle tensioni russo-ucraine potrebbero generare effetti anche significativi sul mercato editoriale a causa dell'impatto negativo sui consumi e sugli investimenti in comunicazione delle aziende, oltre che sulla raccolta pubblicitaria e sulle attività alberghiere.

Allo stato attuale, a giudizio degli Amministratori, non è comunque possibile prevedere eventuali ripercussioni sullo scenario macroeconomico che potrebbero emergere a seguito dell'intensificazione di tali tensioni geopolitiche internazionali. Il Gruppo, pur non evidenziando ad oggi una esposizione diretta significativa rispetto a controparti riconducibili a paesi attualmente coinvolti nel conflitto (Russia e Ucraina), continua a monitorare con attenzione sia l'evolversi della situazione geopolitica che l'andamento dei mercati di riferimento delle materie prime e delle *utilities*, valutando l'implementazione di azioni rivolte a mitigare le criticità di approvvigionamento e contenere gli effetti derivanti dall'incremento dei costi, al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste alla base delle *assumption* del Piano Industriale 2022-2026 e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive.

Rischi connessi all'emergenza sanitaria

Anche durante l'esercizio 2021 il fenomeno legato alla emergenza sanitaria per la diffusione del virus Covid-19 ha determinato significativi impatti sociali, anche se in maniera non costante nel corso dei diversi mesi. Le misure adottate dal Governo per la gestione dell'emergenza, con l'emanazione di Decreti Legge e/o DPCM hanno di fatto contribuito al contenimento del virus ma allo stesso tempo hanno determinato ripercussioni sull'andamento della economia. Il diffondersi del piano vaccinale e i conseguenti allentamenti alle restrizioni precedentemente imposte dalle autorità governative per il contenimento della pandemia hanno fortunatamente favorito la ripresa delle attività economiche a livello nazionale.

Gli amministratori e il management di Monrif S.p.A. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Monrif" o "Gruppo") sono costantemente al lavoro per garantire una pronta risposta allo scenario in costante mutamento, avendo come priorità assoluta la salute e sicurezza dei collaboratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano, nell'esercizio 2020 durante il periodo di *lockdown* il Gruppo è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere operative, anche se le limitazioni dei viaggi d'affari, l'assenza di convegni e la chiusura delle fiere hanno ovviamente impattato negativamente sul settore alberghiero. In ogni caso, tutto l'andamento del

Gruppo ha risentito negativamente delle misure adottate dalle Autorità italiane al fine di contenere la diffusione della pandemia Covid-19. In particolare, è stato rilevato un peggioramento nella raccolta pubblicitaria a causa di una riduzione negli investimenti pubblicitari, sia nazionali che locali, una riduzione delle vendite dei quotidiani legata alle restrizioni alla circolazione della popolazione e alla sospensione dell'attività attuata da alcuni rivenditori, oltre, come sopra citato, la pressoché chiusura totale dell'attività alberghiera.

Il Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con il management per evidenziare la migliore stima quantitativa dell'effetto inerente il rallentamento dell'economia e per individuare tutte le opportune misure (come il *remote working*), risparmi di costi, aiuti governativi, che possano rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo e la sua capacità di reagire tempestivamente e adeguatamente ai cambiamenti esogeni per affrontare nel migliore dei modi la crisi. Fondamentali in tal senso gli ulteriori accordi che sono stati siglati con le rappresentanze dei lavoratori per il massimo contenimento del costo del lavoro, nel settore editoriale e stampa attraverso l'incremento della solidarietà e l'applicazione della cassa integrazione, nel settore alberghiero con il FIS (Fondo Integrativo Straordinario).

Ulteriori impatti derivanti dalla emergenza sanitaria dipendono dall'evoluzione della stessa così come dall'efficacia delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate e che saranno implementate nel prossimo futuro.

L'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria potrebbe condizionare, anche significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo.

Per i dettagli relativi agli impatti del Covid-19 sul bilancio si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Covid 19 e Continuità aziendale" di seguito.

Rischi connessi Covid-19 e Continuità aziendale

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto del Gruppo Monrif, inclusivo della perdita dell'esercizio pari a Euro 3,3 milioni, ammonta a Euro 20,3 milioni di euro e la posizione finanziaria netta ESMA ante applicazione dell'IFRS 16 ammonta a Euro 55,2 milioni di euro (96,3 milioni di Euro post applicazione dell'IFRS 16). Il Gruppo Monrif ha registrato un utile a livello di risultato operativo per Euro 2,5 milioni rispetto la perdita operativa di Euro 5,8 milioni del precedente esercizio.

I risultati del corrente esercizio sono stati ancora influenzati dall'epidemia Covid-19, principalmente sul settore alberghiero.

Si ricorda che nell'esercizio 2020 il Gruppo Monrif, di cui Monrif S.p.A. è la società capogruppo, ha perfezionato attraverso alcune operazioni straordinarie una riorganizzazione interna finalizzata a semplificare la struttura partecipativa, con una riduzione della catena di controllo, oltre ad avere un maggiore efficienza della gestione attraverso la messa in evidenza per linea orizzontale delle quattro business unit 1) editoria/pubblicità e *new media* 2) stampa poligrafica 3) alberghiero 4) immobiliare. In particolare in data 22 giugno 2020 ha trovato efficacia la fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. (con efficacia contabile al 1° gennaio 2020), ed in pari data, ha avuto luogo il conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha modificato la sua denominazione in Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.). Tale riorganizzazione unitamente al piano industriale 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2021 e assoggettato con esito positivo a *Independent Business Review* da parte di un soggetto terzo e indipendente, sono stati la condizione per il rilascio da parte degli Istituti di Credito di alcune modifiche ai contratti di finanziamento in essere; in particolare, gli Istituti di credito hanno: (i) prolungato di 12 mesi la moratoria con il riscadenzamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) concesso l'*holiday period* per i Parametri Finanziari scadenti nell'esercizio 2021 e, (iii) determinato i nuovi Parametri Finanziari per i successivi anni di Piano.

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale 2022-2026 (il "**Piano**"), anch'esso assoggettato a *Independent Business Review* ("**IBR**") da parte di un soggetto terzo indipendente, che tiene conto degli ulteriori effetti provocati dall'emergenza

sanitaria per il Covid-19, dell'aumento della inflazione, la cui accelerazione è dovuta principalmente al prezzo dei beni energetici e, di riflesso, dell'incremento delle materie prime (in particolare della carta). Alla data di redazione del presente documento l'attività inerente l'IBR non ha evidenziato criticità.

Il Piano, come il precedente si basa su due elementi fondamentali, a cui si uniscono poi gli interventi sulle altre voci di conto economico. Tali elementi sono rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro attraverso una serie di interventi volti ad adeguare la struttura dei costi al nuovo modello di business, e garantendo quindi la futura sostenibilità economica del Gruppo da attuare con le dovute gradualità e nel pieno rispetto delle norme e degli strumenti previsti dal nostro ordinamento;
2. dallo sviluppo del digitale.

Alle due linee strategiche soprariportate si uniscono ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura che consentiranno un incremento della redditività operativa nei prossimi esercizi. La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano dipendono dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022 è stato analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Monrif per i prossimi dodici mesi. Sulla base del Piano e dalle analisi effettuate è emerso che, i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, le disponibilità liquide e gli affidamenti concessi, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario relativo al periodo analizzato. Peraltro, gli Amministratori hanno confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione dell'immobile – albergo rimasto di proprietà, finalizzata alla ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti di maggioranza della stessa.

Gli Amministratori pertanto, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa a livello di Gruppo, dalle disponibilità liquide e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di Gruppo dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio e (ii) confidenti che le previsioni economiche di Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, così da rispettare, seppur con limitati margini di variabilità, i parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento per l'esercizio 2022 e in considerazione del fatto che tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto russo-ucraino e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Tali previsioni hanno inoltre considerato le recenti tensioni politiche internazionali che potrebbero determinare ulteriori negativi effetti sul costo dei beni energetici e conseguentemente delle materie prime nonché sugli investimenti pubblicitari e pertanto influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evolversi di tali variabili, nazionali ed internazionali, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Rischi connessi alla valorizzazione degli asset

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo detiene attività immateriali a vita indefinita per 29,8 milioni. In accordo con i principi contabili internazionali tale valore è oggetto di valutazione periodica svolta tramite il test di impairment, che ne evidenzia la recuperabilità.

Tale test è stato effettuato sulla base del Piano predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 23 marzo 2022 e le cui risultanze sono state

determinate sulla base della procedura di impairment test di Gruppo approvata dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari sono basate su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività che per loro natura presentano elementi di aleatorietà. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi rilevanti scostamenti nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nel test, con conseguenti svalutazioni ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvisi contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dagli accordi conclusi con gli istituti finanziari. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022. Sulla base delle assunzioni del Piano approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi. Nell'assunzione che la pandemia cessi di produrre i suoi effetti negativi e non si debba ricorrere a nuove misure restrittive, le previsioni dei flussi di cassa sono state portate avanti fino al 30 giugno 2023 e le stesse evidenziano la capacità del Gruppo di onorare i propri impegni.

Rischi normativi e regolamentari

Il Gruppo Monrif opera in un contesto regolamentare complesso. L'eventuale evolversi della normativa di riferimento con l'introduzione di nuove specifiche di legge anche fiscali o la modifica delle attuali, potrebbe comportare effetti anche significativi sia sul portafoglio delle attività del Gruppo, sia sulla *governance* societaria e sui processi interni di *compliance*, in contrasto con l'esigenza economica di semplificare i processi amministrativi e migliorare la qualità della reportistica di supporto al business.

Rischi correlati alla politica ambientale ed ai cambiamenti climatici

Il continuo aumento delle temperature medie globali sta impattando in modo significativo sugli eventi naturali/ catastrofali. Le conseguenze negative legate ai cambiamenti climatici (es. alluvioni, esondazioni, *windstorm*) potrebbero pregiudicare l'equilibrio delle zone boschive, comportando impatti sul prezzo della principale materia prima utilizzata dal Gruppo e, di conseguenza, sui risultati futuri.

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Monrif è quella relativa all'approvvigionamento della carta, la cui offerta deriva principalmente da fornitori esteri europei. Per quel che concerne la produzione editoriale e la catena distributiva, il Gruppo Monrif, oltre al rispetto della normativa vigente, ha adottato delle attente politiche di riguardo verso l'ambiente così come commentato nella DNF, cui si rinvia. Inoltre, obiettivo del Gruppo è la progressiva sostituzione del prodotto tradizionale sviluppato su carta, migrando su supporti digitali e quindi riducendo ancor di più gli impatti ambientali.

Ad oggi, sulla base di valutazioni preliminari, il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. In ogni caso, il

Gruppo valuta se i rischi climatici possano avere un impatto rilevante e, in tal caso, essi sono inclusi come assunzioni significative nelle valutazioni.

Si precisa inoltre, che i prodotti e le attività del Gruppo Monrif non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale; pertanto, gli Amministratori non ravvedono particolari rischi connessi a tale tematica.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura. Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato ad un effetto a conto economico nel periodo rispettivamente di +/- 316 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Monrif non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale; pertanto, gli Amministratori non ravvedono particolari rischi connessi a tale tematica.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Il mercato della carta è caratterizzato da una forte concentrazione dell'offerta a causa della generale compressione della domanda dovuta alla diminuzione delle tirature nel settore editoriale, che ha ridotto i margini di profitto dei fornitori di carta. A fronte della carenza di soggetti attivi sul mercato della fornitura della carta da stampa e delle contingenze osservate negli ultimi anni sul mercato di approvvigionamento (riduzione e chiusura di alcune cartiere; incremento del costo delle utilities), nonché delle incerte prospettive di crescita del settore editoriale, il Gruppo è, pertanto, esposto al rischio di un potenziale peggioramento delle condizioni economiche applicate alle forniture in oggetto. Si segnala sul punto che il Gruppo ha con i propri fornitori di carta da stampa contratti di durata variabile, in genere non superiore a sei mesi, ricontrattabili in caso di variazione significativa dei prezzi. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, oltre che per mitigare il rischio di mancata fornitura, il Gruppo ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Rischi correlati a privacy, protezione dei dati e cybersecurity

Il rischio *cyber* è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante e sempre maggiore presidio da parte del Gruppo, anche in considerazione del fatto che l'elemento centrale del Piano del Gruppo Monrif è lo sviluppo del digitale, con il processo di transizione dall'elemento tradizionale dei quotidiani cartacei alle nuove tecnologie. Conseguentemente, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo di prodotti digitali correlati portano ad un incremento dei rischi legati alla protezione della privacy e dei dati personali ed alla cybersecurity. Inoltre, l'utilizzo del lavoro agile, conseguenza per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ha determinato per il Gruppo la necessità di predisporre nuovi protocolli che potessero preservare l'attività degli attacchi informatici, a prescindere da quali fossero gli scopi per cui sono effettuati. Su tali basi il Gruppo ha predisposto ed in parte già attuato, un piano di investimenti in cybersecurity per fronteggiare il rischio di attacchi alla sicurezza informatica.

A ciò si affiancano le regole, le procedure, le nomine ed i protocolli adottati per adeguarsi alle normative inerenti la protezione del dato e la tutela dei diritti degli interessati, richiamati dal recente Regolamento Europeo 679/2016, nonché dal D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Monrif S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una significativa e particolare attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Monrif S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie nemmeno per il tramite di società fiduciarie o interposta persona. La movimentazione intervenuta nell'esercizio è stata la seguente:

Titolo	Saldo 31.12.2020	acquisti	vendite	Saldo 31.12.2021
Azioni Monrif S.p.A.	2.668.880*	-	-	2.668.880

(*) azioni rinvenienti dalla operazione di fusione citata in premessa

Predisposizione della Dichiarazione non finanziaria

Il D.Lgs. 254/2016 prevede che gli EIP che nell'ultimo esercizio abbiano avuto in media più di 500 dipendenti e che superino almeno uno dei seguenti due limiti:

- euro 20 milioni di totale attivo;
- euro 40 milioni di ricavi delle vendite e delle prestazioni;

devono redigere la dichiarazione di carattere non finanziario (anche "dichiarazione non finanziaria" o "DNF"). Monrif S.p.A. ha redatto la DNF in un documento separato disponibile sul proprio sito istituzionale www.monrif.it

Normativa Privacy

Il Gruppo Monrif ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali. Il Gruppo inoltre ha adottato tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione. Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio della Monrif S.p.A. pari a euro 988.997 a riduzione delle perdite di esercizi precedenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Andrea Leopoldo Riffeser Monti

Publicità dei corrispettivi per le società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 a fronte dei servizi forniti dalle società di revisione Ernst & Young S.p.A. ("EY") e Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte").

Società del Gruppo	Società di Revisione	Revisione bilancio	Altri servizi di attestazione*	Altri servizi **	Totale corrispettivi
Monrif S.p.A.	EY	30.696	-	-	30.696
Monrif S.p.A.	Deloitte	-	-	22.000	22.000
Editoriale Nazionale S.r.l.	EY	54.976	3.000	-	57.976
Robin S.r.l.	EY	7.070	-	-	7.070
Poligrafici Printing S.p.A.	EY	14.154	-	-	14.154
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	EY	7.070	-	-	7.070
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l.	EY	26.266	-	-	26.266
Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.	EY	3.028	-	-	3.028
Editoriale Immobiliare S.r.l.	EY	5.042	-	-	5.042
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	Deloitte	30.198	-	-	30.198
TOTALE		185.408	3.150	20.000	238.756

(*) Gli altri servizi di attestazione si riferiscono a: i) procedure concordate per accertamento e diffusione stampa (ADS), ii) verifica dei parametri finanziari (financial covenants).

(**) Gli altri servizi si riferiscono a: i) esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Elenco delle partecipazioni rilevanti superiori al 10%
 (art. 125-126 Regolamento Emittenti CONSOB)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Partecipazione		Posseduta dalla società del Gruppo
			% diretta	% indiretta	
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	Bologna	2.314.848	100		Monrif S.p.A.
Robin S.r.l.	Bologna	300.000	100		Monrif S.p.A.
Editoriale Nazionale S.r.l.	Bologna	6.800.000	100		Monrif S.p.A.
Editoriale Immobiliare S.r.l.	Bologna	18.100.000	100		Monrif S.p.A.
Poligrafici Printing S.p.A.	Bologna	18.403.064	90,3		Monrif S.p.A.
Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Campi Bisenzio (FI)	11.370.000		90,3	Poligrafici Printing S.p.A.
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l.	Bologna	1.900.000		100	Editoriale Nazionale S.r.l.
Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.	Bologna	1.000.000		51	Editoriale Immobiliare S.r.l.
Rotopress International S.r.l.	Loreto (AN)	2.700.000		29,81	Poligrafici Printing S.p.A.
GospeeD S.r.l.	Bologna	94.860		100	Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.)
Hardware Upgrade S.r.l.	Luino (VA)	20.000		20	Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.)
Motori Online S.r.l.	Milano	10.000		25	Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.)

monrif

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2021
Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022
(redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza)

Monrif S.p.A.

Via Enrico Mattei, 106 – 40138 Bologna

Capitale sociale Euro 39.231.507,04 i.v. – Numero R.E.A. BO-274335

Partita IVA 03201780370

Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 03302810159

Sito istituzionale: www.monrif.it

INDICE

PREMESSA	33
GLOSSARIO	33
1. Profilo dell’Emittente	34
2. Informazioni sugli assetti proprietari	34
2.a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	34
2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	35
2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, c. 1, lettera c) TUF)	35
2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	35
2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	36
2.f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	36
2.g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	36
2.h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)	36
2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	36
2.l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cc.)	36
3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)	37
4. Consiglio di Amministrazione	37
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	37
4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	39
4.3 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF) Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell’organizzazione aziendale	41
Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società	42
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	42
4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Segretario del Consiglio	45
4.6 Consiglieri esecutivi Amministratore Delegato	45
Presidente del Consiglio di Amministrazione	45
Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati	45
Altri Consiglieri esecutivi	46
4.7 Amministratori indipendenti e <i>Lead Independent Director</i> Amministratori indipendenti	46
<i>Lead Independent Director</i>	47
5. Gestione delle informazioni societarie	47
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	47
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato nomine	49
7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori	49
7.2 Comitato Nomine	49
8. Remunerazione degli Amministratori – Comitato Remunerazioni	49
8.1 Remunerazione degli Amministratori	49
8.2 Comitato Remunerazioni	49
9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato controllo e rischi	50
9.1 Chief Executive Officer	51
9.2 Comitato Controllo e Rischi	51

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)	51
Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi	52
9.3 Responsabile della funzione di <i>Internal Audit</i>	53
9.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	54
9.5 Società di Revisione	55
9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altre ruoli e funzioni aziendali	55
9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	55
10. Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate	56
11. Collegio Sindacale	56
11.1 Nomina e sostituzione	56
11.2 Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d e d-bis), TUF)	57
Criteri e politiche di diversità	58
Indipendenza	59
Remunerazione	59
Gestione degli interessi	59
12. Rapporti con gli Azionisti	60
Accesso alle informazioni	60
Dialogo con gli Azionisti	60
13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)	60
14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUFTUF)	62
15. Cambiamenti della chiusura dell'esercizio di riferimento	63
16. Considerazioni sulla lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del comitato per la <i>Corporate Governance</i>	63
Tabella 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	64
Tabella 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	66
Tabella 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	68
Tabella 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	69
Allegato A	70

PREMESSA

Con la presente Relazione si intende illustrare il sistema di governo societario adottato da Monrif S.p.A. Tale sistema è in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance predisposto dal comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e recepisce le raccomandazioni del comitato per la Corporate Governance emesse in data 3 dicembre 2021.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 28 marzo 2022 e viene messa a disposizione dei Soci, unitamente alla documentazione prevista per l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico. La Relazione è inoltre consultabile sul sito internet istituzionale della Società www.monrif.it.

GLOSSARIO

Assemblea: indica l'Assemblea dei Soci di Monrif.

Azioni: le azioni ordinarie della Società, del valore nominale di Euro 0,19 ciascuna.

Codice di Corporate Governance: il *Codice di Corporate Governance* (già Codice di Autodisciplina) delle società quotate, adottato dal comitato per la *Corporate Governance* nel gennaio 2020 e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it, nella sezione "*Borsa Italiana – Regolamento – Corporate Governance*", cui la Società aderisce.

Codice Civile: indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.

Collegio Sindacale: indica il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Monrif o la Società: indica Monrif S.p.A.

Esercizio: l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, cui si riferisce la Relazione.

Gruppo o Gruppo Monrif: indica Monrif e le società da essa controllate.

Procedura per le Operazioni con Parti Correlate: indica la procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento OPC.

Regolamento Emittenti: indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificato e integrato.

Regolamento Mercati CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate o Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Relazione sulla Remunerazione: la Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti che la Società è tenuta a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti CONSOB.

Statuto: indica lo statuto sociale della Società, così come da ultimo modificato e disponibile presso il sito internet www.monrif.it

Testo Unico della Finanza o TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, chief executive officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**

1. Profilo dell'Emittente

Descrizione dell'attività dell'Emittente

Monrif S.p.A. (“**Monrif**”), società quotata alla Borsa di Milano dal 1986, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106, è la società *holding* del Gruppo Monrif.

Il Gruppo è attivo nel settore dell'editoria tramite la controllata Editoriale Nazionale S.r.l. nel settore della raccolta pubblicitaria tramite la controllata Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. (“**Speed**”), nel settore *digital* tramite la controllata Robin S.r.l. e nel settore della stampa poligrafica tramite la controllata Poligrafici Printing S.p.A.

Il Gruppo Monrif opera inoltre nel settore dell'ospitalità tramite la controllata E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. con hotel a Bologna e Milano.

Modello di governance adottato dall'Emittente

La Società è organizzata secondo il modello tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c., con l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le caratteristiche di tali organi sono indicate di seguito nell'ambito delle parti dedicate della Relazione (Sezione 4 per il Consiglio di Amministrazione, Sezione 11 per il Collegio Sindacale, Sezione 13 per l'Assemblea).

Le attribuzioni e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, dallo Statuto sociale, dal Regolamento dell'Assemblea, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, nonché dalle procedure aziendali applicabili.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, al fine di conformarsi alle Raccomandazioni prescritte nel Codice, in data 28 marzo 2022, su proposta del Presidente, ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti.

Politiche di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile. Per le iniziative svolte in tal senso dal Consiglio si rinvia alle Sezioni della Relazione dove sono illustrate: (i) le modalità di integrazione di questo obiettivo nelle strategie (Sezione 4.1), nelle politiche di remunerazione (Sezione 8) e nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Sezione 9); e (ii) le misure di corporate governance specificamente adottate al riguardo (Sezione 9.2 (Comitato Controllo e Rischi)).

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

L'Emittente redige la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (“**DNF**”) predisposta ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e pubblicata sul sito internet della Società (www.monrif.it), nella sezione “ESG”.

Dichiarazione sulla natura di PMI dell'Emittente

Si precisa che, alla data della presente Relazione, la Società si qualifica come “PMI” ai sensi dell'art. 1, comma *w-quater*.1) del TUF, per tutti i fini previsti dal TUF medesimo e dalla normativa, anche regolamentare, applicabile. In particolare, la Società è qualificabile come PMI in quanto la capitalizzazione di mercato di Monrif relativa al 2021 (calcolata in conformità all'art. 2-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti) è risultata inferiore alla soglia prevista dall'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1), del TUF (i.e., Euro 500.000.000).

Qualifica di “società grande” e “a proprietà concentrata” ai sensi del Codice

Ai sensi del Codice di Corporate Governance la Società non è qualificabile come:

- società “grande”, in quanto la relativa capitalizzazione è stata inferiore, negli ultimi 3 anni solari, alla soglia prevista per le società grandi dal Codice di Corporate Governance (i.e., Euro 1 miliardo); e
- società “a proprietà concentrata” in quanto nessuno dei soci dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

2.a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 39.231.507,04 ed è suddiviso in n. 206.481.616 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,19 ciascuna. Le azioni ordinarie sono quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* o altri strumenti finanziari che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non vi sono azioni con diritto di voto limitato.

Le azioni sono indivisibili, nominative ed immesse, in regime di dematerializzazione, nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

Alla data della Relazione non esistono altre categorie di azioni.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

L'Assemblea del 24 aprile 2019, in seduta straordinaria, ha deliberato di approvare la modifica dell'art. 11 dello Statuto al fine di introdurre la c.d. maggiorazione del voto di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF, prevedendo che la maggiorazione del diritto di voto sia acquisita al decorrere del periodo minimo di appartenenza delle azioni di 24 mesi e stabilendo il limite massimo della maggiorazione a due voti per ciascuna azione. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo d).

La struttura del capitale sociale dell'Emittente alla data della Relazione è rappresentata nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società. Non esistono, inoltre, limiti al possesso delle azioni della Società, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine sociale.

2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, c. 1, lettera c) TUF)

Le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale, alla data della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono indicate nella Tabella 1 allegata alla Relazione.

2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

L'Assemblea del 24 aprile 2019, in seduta straordinaria, ha deliberato di approvare la modifica dell'art. 11 dello Statuto al fine di introdurre, ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF, le azioni a voto maggiorato.

In particolare, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto ad un voto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, in conformità all'art. 127-*quinquies* del TUF, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta allo stesso soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi (il "**Periodo**"); (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa per il Periodo nell'elenco speciale appositamente istituito (l'**"Elenco Speciale"**).

Alla data della Relazione alcuni degli azionisti iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato hanno maturato detto beneficio.

In particolare, alla data della Relazione il numero delle azioni con diritto alla maggiorazione è pari a n. 63.063.577 (due diritti di voto per ciascuna azione) su un totale di 206.481.616 azioni, quindi con una variazione dei diritti di voto complessivi da 203.812.736 a 266.876.313.

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 8, del TUF la maggiorazione del diritto di voto si computa per la determinazione dei *quorum* costitutivi e deliberativi dell'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre iscritte nell'elenco del voto maggiorato n. 267.111 ulteriori azioni ordinarie, la cui maggiorazione è in corso di maturazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia al regolamento per il voto maggiorato disponibile sul sito internet della Società (www.monrif.it), ove sono altresì pubblicati, in conformità con quanto previsto dall'art. 143-*quater* del Regolamento Emittenti, i dati identificativi degli azionisti che hanno richiesto l'iscrizione nell'Elenco Speciale, con indicazione delle relative partecipazioni, comunque superiori alla soglia indicata dall'art. 120, comma 2, del TUF, e della data di iscrizione.

monrif

Si rinvia altresì, sempre nell'ambito del suindicato sito *internet*, alla sezione Comunicati Stampa, ove sono pubblicate tutte le comunicazioni relative alle variazioni dell'ammontare dei diritti di voto avvenute nell'Esercizio.

2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Alla data della presente Relazione, lo Statuto sociale non prevede restrizioni al diritto di voto, né limitazioni al diritto di voto per i soci titolari di azioni ordinarie, né limitazioni dei diritti di voto a una determinata percentuale o a un certo numero di voti, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei titoli.

2.g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano accordi tra azionisti resi noti ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della Società.

2.h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Clausole di change of control

Nell'ambito degli accordi sottoscritti tra Monrif e le società controllate con gli istituti finanziatori è prevista una clausola di *change of control* con riferimento a Monrif in forza della quale gli Istituti di Credito possono recedere dai relativi contratti di finanziamento nell'ipotesi in cui (i) Monti Riffeser S.r.l. cessa di detenere una percentuale del capitale sociale e delle azioni con diritto di voto di Monrif almeno pari al 30%, e (ii) Andrea Riffeser Monti perda il diritto di presentare, anche tramite Monti Riffeser S.r.l., e votare una lista di candidati alla carica di amministratori della Società che risulti la lista di maggioranza, coerentemente con le applicabili disposizioni di legge e statutarie.

Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF, né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione ex art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data della presente Relazione, l'Assemblea dei Soci non ha conferito deleghe agli amministratori per aumenti di capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari partecipativi, né ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

2.l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cc.)

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. A tal riguardo, si precisa che l'azionista Monti Riffeser S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Monrif in quanto società *holding* di partecipazioni e priva della necessaria struttura organizzativa.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione (Sezione 8.1);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sezione 4.2);

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte ("le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all'assemblea (Sezione 13).

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)

La Società ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, adeguando il proprio sistema di corporate governance a tali previsioni.

Si segnala altresì che Monrif, in data 30 aprile 2021, ha deliberato di aderire al nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2021, Monrif ha provveduto ad adottare tutti i provvedimenti necessari e/o opportuni al fine di assicurare il recepimento delle previsioni del Codice di Corporate Governance e conformare il proprio assetto di Corporate Governance a tali disposizioni.

Si precisa che il Codice di Corporate Governance è accessibile al pubblico sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

La Relazione è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al *format* elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (IX Edizione gennaio 2022).

Né la Società né le società controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *Corporate Governance* della Società.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendone il successo in un'ottica di crescita sostenibile.

Al Consiglio spetta il potere nonché il dovere di direzione sull'attività dell'Emittente, perseguendo l'obiettivo finale e primario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile; (ii) scissioni nei casi previsti dall'art. 2506-ter, ultimo comma, del Codice Civile; (iii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iv) riduzione del capitale a seguito di recesso; (v) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (vi) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti dallo Statuto e coerentemente con le raccomandazioni del Codice Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento:

- (i) definisce le strategie dell'Emittente e del Gruppo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile e monitorandone la relativa attuazione. Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione. In particolare, il

Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 23 marzo 2022, il piano strategico 2022-2026 e ne monitora costantemente l'attuazione. Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

- (ii) definisce il sistema di governo societario ritenuto più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, nonché la struttura del Gruppo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha (a) nominato i comitati endoconsiliari, attribuendo loro specifiche funzioni; (b) nominato e conferito i poteri al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; e (c) ha approvato e aggiornato il modello organizzativo del Gruppo;
- (iii) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e della Raccomandazione n. 1, d) del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle altre società aventi rilevanza strategica del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nell'ambito di tale attività il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato Controllo e Rischi, del responsabile della funzione di *Internal Audit*, nonché del Dirigente Preposto;
- (iv) promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. A tal riguardo il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in data 28 marzo 2022, la Politica di Dialogo con gli Azionisti volta a (a) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, con le agenzie di *rating* e i *proxy advisor*, con le associazioni di categoria e con la generalità dei suoi azionisti nonché dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'Art. 1 del Codice di Corporate Governance nonché (b) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti (per maggiori informazioni in merito alle previsioni della Politica di Dialogo con gli Azionisti, si rimanda alla Sezione 12 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** della presente Relazione).
- (v) ha adottato, su proposta del Presidente e dell'Amministratore delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni sull'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 5 della presente Relazione); e
- (vi) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

A tal proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, in quanto, fatta eccezione per i poteri espressamente conferiti al Presidente e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è previsto che il Consiglio dell'Emittente si esprima e valuti la maggior parte delle operazioni di rilievo, garantendo un costante monitoraggio dell'andamento della gestione e prendendo parte attiva alle principali scelte aziendali.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla seguente Sezione 10 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio di riferimento non ha ritenuto necessario o opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea in merito al sistema di governo societario in quanto ritiene l'attuale sistema di governo societario funzionale alle esigenze dell'impresa.

4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 3 (tre) e non più di 15 (quindici) membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per un massimo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi dello Statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente, e può nominare uno o più Vice-Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati, ed altresì un Comitato Esecutivo.

La nomina degli Amministratori avviene da parte dell'Assemblea ai sensi di legge e in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto, sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura descritta di seguito, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione al capitale almeno pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero la diversa quota stabilita ai sensi delle applicabili disposizioni di legge. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime. Lo statuto non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 15 (quindici), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 dovrà includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione della lista rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). A ciascuna lista devono essere allegati:

- (i) *curriculum vitae* dei candidati;
- (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; e
- (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ciascun azionista, nonché gli azionisti con rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono eletti, viene tratto, secondo l'ordine progressivo di presentazione, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

- (ii) dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, viene eletto un amministratore, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), troverà applicazione il meccanismo dei quozienti di cui all'art. 16 dello statuto sociale. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo il rispetto l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, nel corso dell'esercizio dovessero venire meno uno o più amministratori il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'Amministratore venuto meno, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

Alla data della presente Relazione, la Società, in quanto non rientra tra le "società grandi" ai sensi del *Codice di Corporate Governance*, non ha adottato alcun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla successiva Sezione 7 della Relazione.

4.3 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di Monrif del bilancio di esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione nominato con delibera del 11 maggio 2017 è giunto a naturale scadenza del proprio mandato. Tale Consiglio di Amministrazione è quindi rimasto in carica, in regime di *prorogatio*, sino al 5 agosto 2020, data di nomina da parte dell'Assemblea del nuovo Consiglio.

In data 5 agosto 2020, l'Assemblea ha determinato in 12 (dodici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha fissato la durata in carica del Consiglio di Amministrazione in 3 (tre) esercizi sociali, cioè fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Nell'Assemblea del 5 agosto 2020 sono stati quindi nominati 12 (dodici) consiglieri sulla base delle due liste presentate, rispettivamente:

- (i) dall'azionista Monti Riffeser S.r.l., lista che ha ottenuto in sede Assembleare n. 98.081.649 voti favorevoli pari al 47,501% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 5 agosto 2020 su un totale pari al 56,281% dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "Lista 1");
- (ii) dall'azionista ADV Media S.r.l., lista che ha ottenuto in sede Assembleare n. 16.763.873 voti favorevoli pari all'8,12% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 5 agosto 2020 su un totale pari al 56,281% dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "Lista 2").

A seguito delle votazioni sono stati eletti e risultano in carica alla data della presente Relazione i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione

CARICA	NOME E COGNOME	LISTA DI APPARTENENZA
Presidente	Andrea Riffeser Monti	Lista 1
Vice Presidente	Matteo Riffeser Monti	Lista 1
Amministratore (*)	Giorgio Giatti	Lista 1
Amministratore (*)	Stefania Pellizzari	Lista 1
Amministratore (*)	Massimo Paniccia	Lista 1
Amministratore	Sara Riffeser Monti	Lista 1
Amministratore (*)	Simona Cosma	Lista 1
Amministratore	Adriana Carabellese	Lista 1
Amministratore (*)	Claudio Berretti	Lista 1
Amministratore (*)	Flavia Scarpellini	Lista 1
Amministratore	Giorgio Camillo Cefis	Lista 1
Amministratore (*)	Mario Cognigni	Lista 2

(*) Amministratore in possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147, comma 4, del TUF, e dall'art. 2 (Raccomandazione 6) del *Codice di Corporate Governance*.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, nonché per maggiori informazioni in merito alle liste presentate, si rinvia ai *curricula vitae* e alla documentazione disponibile sul sito internet della Società (www.monrif.it).

Alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione risultano in carica Consiglieri esecutivi e non esecutivi, tutti in possesso di tutti i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dallo Statuto sociale, nonché dal Codice, nonché di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Alla data della Relazione, la presenza di 10 (dieci) amministratori non esecutivi, di cui 7 (sette) indipendenti, su un totale di 12 (dodici) componenti, assicura un peso significativo di tali amministratori nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione, circostanza che si ritiene essere un presidio di buona governance per la Società, anche tenendo conto delle competenze e profili professionali di tali amministratori.

Tra la chiusura dell'Esercizio e la data della presente Relazione non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Per maggiori informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio (ivi inclusa l'indicazione di amministratori qualificabili come indipendenti ai sensi di legge e di amministratori qualificabili come indipendenti anche o esclusivamente in base al Codice) si rinvia alla Tabella 2 allegata alla Relazione.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 28 marzo 2021 ha confermato il proprio orientamento di non adottare politiche ulteriori in materia di diversità nella composizione degli organi di amministrazione e controllo, così come richiamate dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF, tenuto conto che, fermi restando i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché le situazioni di incompatibilità e/o decadenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale:

- (i) la Società ha previsto, in via statutaria, l'adozione di criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione (cfr. Sezione 4.2 della presente Relazione);

- (ii) è stato parimenti adottato il Codice di Corporate Governance di Monrif, il quale all'art. 2 (al quale si rinvia), nel recepire e fare propri i contenuti del Codice di Corporate Governance, riporta una chiara indicazione sulla composizione del Consiglio, sulle competenze e professionalità degli Amministratori e sulle modalità di espletamento dell'incarico;
- (iii) viene regolarmente effettuata da parte del Consiglio, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica; valutazione che costituisce, per lo stesso Consiglio, l'occasione per una periodica la verifica dell'attuazione della politica di cui al precedente punto (ii);

Ferma restando la possibilità di riconsiderare nel futuro la propria posizione, il Consiglio ha considerato allo stato quanto sopra sufficiente a garantire un'adeguata articolazione in tema di *diversity* della composizione dell'organo amministrativo, valutazione che trova riscontro nella attuale composizione del Consiglio stesso secondo le diverse accezioni considerate, ossia: età, genere, esperienza/*seniority*, competenze professionali, formazione, cultura e dimensione internazionale. Anche all'esito del processo di *Board Review* si conferma peraltro l'adeguatezza nella composizione in termini di diversità dell'attuale Consiglio e la circostanza che lo stesso nel suo insieme presenti un *mix* bilanciato di esperienze e competenze, adeguate ed in linea con le esigenze prospettiche della Società.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore. Per un'informativa in merito alle cariche ricoperte alla data della presente Relazione dagli amministratori dell'Emittente, si rinvia all'allegato A alla presente Relazione.

Nel corso della seduta tenutasi in data 5 agosto 2020 il Consiglio, dopo aver verificato gli incarichi ricoperti dai propri consiglieri in altre società, ha ritenuto che detti incarichi siano compatibili con quello nella Società, ritenendo altresì la composizione del Consiglio conforme alle previsioni di legge e regolamentari vigenti.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

La gestione della Società spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda da almeno due dei membri del Consiglio o da ciascun sindaco effettivo. Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché del Collegio Sindacale.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o da persona da lui delegata o da chi ne fa le veci o da due Consiglieri o da ciascun sindaco effettivo, con avviso da inviarsi - mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica - al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, luogo in cui si considererà tenuta la riunione; (ii) sia consentito di individuare i partecipanti in ciascun luogo di collegamento; e (iii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché la documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno venga inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica

mediamente due giorni prima della riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa. Qualora non sia possibile fornire la necessaria informativa preventiva, è cura del Presidente effettuare puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale almeno trimestralmente sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 luglio 2021 ha approvato il *“Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni ai sensi dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance”* (il **“Regolamento del Consiglio e dei Comitati”**) dove si definiscono regole per il funzionamento dello stesso e dei comitati come enunciato nell'art. 3 (Raccomandazione 11) del Codice di Corporate Governance. Tale regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Consiglio ivi incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, nonché alla luce dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice di Corporate Governance. In particolare, detto regolamento prevede che prima di ogni riunione, il Segretario metta a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie all'ordine del giorno. Tale documentazione, così come predisposta dalle competenti funzioni aziendali, è messa a disposizione dal Segretario non appena resagli disponibile e in ogni caso almeno 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, salvo i casi di convocazione d'urgenza. La messa a disposizione avviene mediante l'invio tramite email.

Il Consiglio può riunirsi e deliberare validamente anche in teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione, ricevere, trasmettere o visionare documenti, nonché intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

La trattazione degli argomenti all'ordine del giorno avviene secondo l'ordine stabilito nell'avviso di convocazione, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di mutare l'ordine di trattazione degli argomenti su proposta del Presidente o di un amministratore ed al ricorrere di giustificati motivi, che andranno annotati nel relativo verbale.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, esclusi gli astenuti. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto che del suo voto contrario, della sua eventuale astensione e delle relative motivazioni sia dato atto nel verbale. Le proposte di deliberazione formulate e le deliberazioni assunte nella riunione sono constatate in verbali trascritti in apposito libro, unitamente alla sintesi delle discussioni eventualmente svolte. I verbali trascritti vengono sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla vigente normativa).

Le deliberazioni constano del verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e sono immediatamente esecutive se non diversamente previsto e sono portate a conoscenza delle funzioni e delle unità organizzative interessate e, per quanto di rispettiva competenza, delle funzioni di controllo. Tali verbali sono sottoposti agli amministratori, per loro eventuali commenti prima di poter essere allibrati. Essi sono conservati presso la Segreteria del Consiglio di Amministrazione, rimangono disponibili per la consultazione a richiesta di ciascuno degli amministratori e dei sindaci.

Nel corso dell'Esercizio il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente rispettato. Tuttavia, a far data dal 16 marzo 2020, in considerazione dello stato di emergenza e delle limitazioni agli assembramenti delle persone introdotti dai provvedimenti in materia di contenimento del contagio da Covid-19, con l'accordo unanime dei presenti alle singole riunioni, si è di volta in volta deciso di derogare alla disposizione statutaria che prevede la presenza del Presidente e del Segretario della riunione nel medesimo luogo.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario. Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori hanno assicurato una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento dei propri compiti nell'ambito della carica ricoperta all'interno della

Società. Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 9 (nove) volte. La durata media delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa un'ora. Nel 2022 sono previste n. 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione, di cui 2 (due) si sono già tenute.

Per ulteriori informazioni relative alla partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio e alla percentuale di partecipazione di ciascun amministratore, si rimanda alla Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

4.5 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Monrif innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché l'informativa pre-consiliare e le informazioni fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo, secondo quanto già descritto sopra.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio, ha curato:

- l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. Nel corso dell'Esercizio il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha assicurato che fosse data adeguata informativa a tutti i componenti del Consiglio ed ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire a tutti i Consiglieri di intervenire, garantendo, dunque, dibattiti costruttivi nel corso delle riunioni consiliari.
- il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio.
- l'intervento alle riunioni consiliari – anche su richiesta di singoli amministratori - dei dirigenti dell'Emittente e delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Alle riunioni del Consiglio ha partecipato costantemente anche il dott. Nicola Natali, Direttore amministrativo e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari di Monrif. Nonché segretario come nominato dal consiglio di Amministrazione. Inoltre, ove ritenuto opportuno e anche su richiesta del Presidente del Consiglio, le riunioni del Consiglio hanno visto la partecipazione di altri dirigenti della Società, preposti alle funzioni societarie competenti secondo la materia, o dei consulenti esterni coinvolti negli argomenti posti all'ordine del giorno al fine di fornire a tutti gli amministratori gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno;
- la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. A tale proposito, il Presidente (o l'Amministratore Delegato se nominato) presenta periodiche informative sull'andamento degli stessi e dei mercati di riferimento in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Eventuali specifiche sessioni informative per i Consiglieri, con il supporto di esperti in formazione professionale, possono essere organizzate durante l'esercizio e successivamente, ogni qualvolta l'evoluzione del quadro normativo richieda un aggiornamento in merito. Tra le attività di aggiornamento svolte nel corso dell'esercizio 2021, si segnala che la Società ha organizzato in data 16 dicembre 2021 una sessione formativa alla quale ha partecipato anche il Collegio Sindacale avente ad oggetto *“Sessione formativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/01”*;
- l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione 7 della presente Relazione.

Segretario del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2021 ha approvato il Regolamento del Consiglio e dei Comitati provvedendo a nominare il Segretario ai sensi della normativa vigente. Ai sensi di detto regolamento il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Segretario, il quale è nominato dall'organo amministrativo, scelto anche al di fuori dei suoi membri, su proposta del Presidente. Il Segretario, che supporta l'attività del Presidente, viene nominato per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca prima del termine da parte di quest'ultimo o a dimissioni.

In caso di assenza o impedimento del Segretario alla partecipazione ad una riunione, il Consiglio di Amministrazione può nominare per detta riunione un diverso segretario, scelto anche tra i membri del Consiglio di Amministrazione e anche in deroga alle previsioni del successivo paragrafo.

Il Segretario deve essere un soggetto che abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario, con particolare riferimento alle prassi concernenti la Corporate Governance delle società quotate e i mercati regolamentati, nonché alle attività di segreteria societaria.

In generale, il Segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, ai sensi di legge, dello Statuto e del presente Regolamento.

Per lo svolgimento del proprio incarico, il Segretario si avvale – ove del caso – di una specifica struttura o, comunque, di risorse adeguate definite dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Segretario ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, dispone di risorse finanziarie e si avvale di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento del Segretario, i poteri, compiti o doveri ad esso spettanti ai sensi del presente Regolamento vengono esercitati o adempiuti in sua vece dal sostituto.

Nel corso dell'Esercizio il ruolo di Segretario del Consiglio è stato svolto dal dott. Nicola Natali, che ha supportato l'attività del Presidente del Consiglio e fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario, nonché nello svolgimento dei compiti a questo attribuiti;

4.6 Consiglieri esecutivi

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha provveduto a nominare un Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 agosto 2020, ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Andrea Riffeser Monti e Vice Presidente il dott. Matteo Riffeser Monti, ai quali, oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale, sono stati conferiti in via disgiunta tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, senza limite d'importo ad eccezione di quanto previsto dallo Statuto Sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Andrea Riffeser Monti è qualificabile come CEO ai sensi del Codice, per tale intendendosi il principale responsabile della gestione dell'Emittente.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il dott. Andrea Riffeser Monti, il quale è anche il CEO ai sensi del Codice di Corporate Governance e al quale sono stati conferiti in via tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, senza limite d'importo ad eccezione di quanto previsto dallo Statuto Sociale.

Alla data della Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è l'azionista di controllo della Società.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati

Almeno trimestralmente il Presidente e Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite.

Lo Statuto disciplina i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. È infatti previsto che gli amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate

dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Altri Consiglieri esecutivi

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Vice Presidente di Monrif, nonché di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Robin S.r.l. che opera nel settore Internet e delle altre attività editoriali digitali.

La dott.ssa Sara Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente con incarichi operativi della concessionaria pubblicitaria del Gruppo, Speed, e di consigliere delegato nella società del Gruppo operante nel settore alberghiero, E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.

4.7 Amministratori indipendenti e Lead Independent Director

Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti 7 (sette) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge dal Codice di Corporate Governance.

Gli Amministratori indipendenti attualmente in carica sono:

- (i) Giorgio Giatti
- (ii) Stefania Pellizzari
- (iii) Simona Cosma
- (iv) Claudio Berretti
- (v) Flavia Scarpellini
- (vi) Massimo Paniccia
- (vii) Mario Cognigni

Gli Amministratori Indipendenti della Società sono per numero, autorevolezza e competenze tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società, nonché risultano adeguati alle esigenze dell'impresa, al funzionamento del Consiglio e alla costituzione dei relativi comitati. Gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Si precisa che il Presidente del Consiglio non è stato qualificato come indipendente.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che il Consiglio valuti la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri sulla base delle dichiarazioni rese di volta in volta dal singolo amministratore o delle informazioni che sono comunque a disposizione del Consiglio di Amministrazione, in occasione della presentazione della lista nonché all'atto della nomina e, successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, comunque, almeno una volta l'anno. Ciascun amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 5 agosto 2020 ha svolto le verifiche in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori (i) Giorgio Giatti, (ii) Stefania Pellizzari, (iii) Simona Cosma, (iv) Claudio Berretti, (v) Flavia Scarpellini, (vi) Massimo Paniccia, e (vii) Mario Cognigni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguite. L'esito di tali valutazioni è stato positivo ed è stato reso noto al mercato con comunicato stampa del 5 agosto 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.monrif.it).

Le verifiche annuali in merito al mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori (i) Giorgio Giatti, (ii) Stefania Pellizzari, (iii) Simona Cosma, (iv) Claudio Berretti, (v) Flavia Scarpellini, (vi) Massimo Paniccia, e (vii) Mario Cognigni, sono state nuovamente svolte dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 aprile 2021. Anche in questa circostanza, l'esito di tali valutazioni è stato positivo. I criteri di indipendenza presi in considerazione sono quelli stabiliti dalla normativa vigente e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance, che sono stati applicati con le seguenti precisazioni/eccezioni. In considerazione del fatto che, come espressamente previsto dalla Raccomandazione 7 lett. e) del Codice di Corporate Governance, al fine della valutazione di

indipendenza deve aversi riguardo più alla sostanza che alla forma, e in ragione del giudizio di elevata professionalità e indipendenza di posizione unanimemente condiviso sulle persone coinvolte, non è stato ritenuto condizionante il fatto che il sig. Giorgio Giatti sia stato amministratore della società per più di nove esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2021 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta (nel mese di dicembre 2021) in assenza degli altri Amministratori; nel corso di tale riunione, gli amministratori indipendenti hanno trattato i seguenti temi: (i) esame della situazione economico-finanziaria del Gruppo, (ii) riflessioni sulla Governance Aziendale.

Lead Independent Director

La Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance prevede che venga nominato il *Lead Independent Director* qualora il Presidente sia anche il CEO (*i.e.* il principale responsabile della gestione dell'impresa) ovvero quando il Presidente abbia rilevanti deleghe gestionali. Pertanto, in considerazione delle deleghe conferite al Presidente del Consiglio dott. Andrea Riffeser Monti, in data 5 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Claudio Berretti quale *Lead Independent Director*, al quale sono state attribuite le funzioni previste dal Codice.

5. Gestione delle informazioni societarie

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, e dei relativi Regolamenti di esecuzione in materia di "*Market Abuse*" e della pubblicazione delle "linee guida" da parte di CONSOB relativamente alla gestione delle informazioni privilegiate, la Società ha adeguato ai nuovi dettami normativi ed alle suddette linee guida la propria Procedura in materia di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, approvata nella sua più recente versione dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 14 novembre 2019 e disponibile sul sito internet della Società (www.monrif.it).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione assicura la corretta gestione delle informazioni riservate. Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, assicurandone una pronta *disclosure* al mercato ovvero, in caso di avvio della procedura di ritardo, limitandone la circolazione di tali informazioni solo tra coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della rispettiva funzione/incarico.

I soggetti interni e terzi che venissero in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Monrif sono immediatamente informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e della normativa *market abuse* e vengono iscritti nel "*Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate*" tenuto a norma di legge e regolamentare.

6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nella riunione del 5 agosto 2020, in seguito all'Assemblea di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha deliberato di istituire al proprio interno i seguenti comitati:

- (i) Comitato per le operazioni con Parti Correlate, i cui membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Sezione 10 della presente Relazione;
- (ii) Comitato Controllo e Rischi, i cui membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Sezione 9.2 della presente Relazione;
- (iii) Comitato per la Remunerazione, i cui membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2020. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla Sezione 8.2 della presente Relazione.

I lavori di ciascun comitato sono coordinati da un presidente.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 luglio 2021 ha approvato il Regolamento del Consiglio e dei Comitati dove si definiscono regole per il funzionamento dello stesso e dei comitati

monrif

come enunciato nell'art. 3 (Raccomandazione 11) del Codice di Corporate Governance. Detto regolamento prevede che i Comitati si riuniscano su convocazione del proprio presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno - in ogni caso con cadenza almeno semestrale - ovvero quando ne facciano richiesta il presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o la maggioranza dei componenti dei Comitati stessi.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, corredato dalle informazioni necessarie per la discussione, viene inviato da parte del segretario, su indicazione del presidente di ciascun comitato, almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per la riunione.

Il presidente di ciascun comitato: (i) cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa dei componenti del comitato rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire loro di agire in modo informato nello svolgimento del ruolo nell'ambito del comitato. Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché per il compimento delle funzioni assegnate al comitato, il presidente di ciascun comitato può accedere alle funzioni e all'informative aziendali; (ii) può invitare a singole riunioni il Presidente, il CEO se nominato, gli altri amministratori e, informandone il Presidente, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia o consulenti della Società o del comitato; (iii) presiede le riunioni o, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito dal un componente scelto dai presenti; e (iv) informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile. Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.

La documentazione è messa a disposizione di ciascun comitato almeno 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione. [Detto termine è stato generalmente rispettato, in aderenza alle previsioni della Raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance.

Qualora particolari esigenze di riservatezza lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine ovvero durante la riunione.

Per la validità delle riunioni dei Comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le determinazioni dei Comitati sono prese a maggioranza assoluta dei componenti in carica; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni di ciascun comitato si svolgono in analogia con quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni dei Comitati prende parte il presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Delle decisioni assunte da ciascun Comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti di ciascun comitato.

Il presidente e il segretario di ciascun Comitato sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico, per eventuali esigenze di consultazione dei membri dei Comitati stessi, nonché degli altri Amministratori e dei Sindaci.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione assicura il coordinamento tra le riunioni dei diversi comitati e le riunioni del Consiglio stesso.

Possono, inoltre, tenersi riunioni congiunte di più comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

I Comitati si riuniscono, in ogni caso, prima di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione il cui ordine del giorno preveda argomenti nelle materie di propria competenza, o per le quali è comunque previsto che il comitato fornisca un parere o formuli una proposta.

Qualora per qualsiasi ragione, nei casi sopra indicati, vadano deserte almeno 3 (tre) riunioni del Comitato prima della riunione del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo potrà provvedere comunque a deliberare sulle materie per cui era richiesta una proposta o un parere del Comitato, qualora ciò si renda necessario per rispettare la disciplina normativa e regolamentare *pro tempore*

vigente. Non sono presenti comitati che svolgano le funzioni di due o più comitati previsti nel *Codice di Corporate Governance*.

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori – Comitato nomine

7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione almeno una volta all’anno effettua un’autovalutazione propria e dei suoi comitati, avente ad oggetto dimensioni, composizione e concreto funzionamento.

Alla data della presente Relazione la Società non ha formalmente adottato linee guida per la successione degli Amministratori Esecutivi, in considerazione del fatto che Monrif non rientra tra le “società grandi” ai sensi del Codice di Corporate Governance.

7.2 Comitato Nomine

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire un Comitato per nomine.

Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e le previsioni dello Statuto di Monrif – quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il c.d. “voto di lista” – garantiscono adeguata trasparenza alla procedura di selezione e indicazione dei candidati alla carica di consigliere, garantendo *inter alia* che i soci di minoranza siano debitamente rappresentati in Consiglio di Amministrazione.

8. Remunerazione degli Amministratori – Comitato Remunerazioni

8.1 Remunerazione degli Amministratori

In data 28 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione 2022 - relativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall’art. 2402 del Codice Civile, ai componenti del Collegio Sindacale della Società e del Gruppo – da sottoporre al voto vincolante dell’Assemblea chiamata ad approvare il bilancio individuale di Monrif relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Per maggiori informazioni in merito alla Politica per la Remunerazione 2022 si rinvia alla Parte Prima della Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito internet della Società (www.monrif.it).

8.2 Comitato Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 5 agosto 2020, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da 3 (tre) Consiglieri non esecutivi di cui 2 (due) indipendenti. La seguente tabella illustra la composizione del Comitato per la Remunerazione alla data della presente Relazione.

NOME E COGNOME	CARICA
Stefania Pellizzari (Presidente)	Amministratore indipendente
Simona Cosma	Amministratore indipendente
Giorgio Camillo Cefis	Amministratore non indipendente

Tutti i membri del Comitato per la Remunerazione sono soggetti dotati di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, come valutato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 agosto 2020; inoltre il Comitato per la Remunerazione risulta composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con un Presidente scelto fra gli amministratori indipendenti, in ottemperanza all’articolo 5 (Raccomandazione 25) del Codice di Corporate Governance.

Come richiesto dall’articolo 5 (Raccomandazione 25) del Codice di Corporate Governance, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

monrif

I lavori del Comitato per la Remunerazione sono coordinati dal proprio presidente, scelto fra i membri indipendenti del Comitato medesimo. In particolare, il presidente programma e coordina le attività del comitato, oltre a presiedere e guidare lo svolgimento delle relative riunioni. Le determinazioni del Comitato per la Remunerazione sono prese a maggioranza dei componenti in carica.

Nel corso del 2021 il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta e la riunione è stata regolarmente verbalizzata. La durata della riunione del Comitato è stata di circa 15 minuti. Alla riunione hanno partecipato tutti i componenti del Comitato ed il Presidente del Collegio Sindacale. Il Presidente ha regolarmente fornito informazioni in merito a detta riunione in occasione del primo Consiglio di Amministrazione utile.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Comitato per la Remunerazione ha deliberato in data 25 marzo 2022 in materia di *Relazione sulla Remunerazione* di Monrif. Alla riunione ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Il funzionamento del Comitato per la Remunerazione è disciplinato, oltre che dal Codice di Corporate Governance, dal Regolamento del Consiglio e dei Comitati, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2021.

Il Comitato Remunerazioni: (i) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; (ii) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; (iii) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Per ulteriori informazioni sul Comitato per la Remunerazione si rinvia alla Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato controllo e rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali e l'attendibilità, l'accuratezza, affidabilità e la tempestività delle informazioni, anche finanziarie, fornite agli organi sociali ed al mercato.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Nel definire le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del SCG "al fine di contribuire al successo sostenibile dell'Emittente" in coerenza con le strategie della società.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il sistema controllo interno e di gestione dei rischi adottato dal Gruppo Monrif include tra i suoi elementi il sistema di Controllo Interno relativo al processo di informativa finanziaria. Quest'ultimo ha la finalità di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo ex *lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del Sistema di Controllo Interno contabile, ha consentito di costruire un sistema di controllo interno che si basasse anche sulle *best practices* internazionali in materia. Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- (i) un corpo essenziale di *policy* / procedure aziendali a livello Gruppo;
- (ii) un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- (iii) un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- (iv) un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- (v) un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato.

A fronte di quanto sopra il Gruppo ha provveduto ad identificare in *primis* gli obiettivi di controllo, ossia le finalità di controllo necessarie a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione. Le attività finalizzate a tale scopo sono consistite nella raccolta delle informazioni rilevanti e nell'individuazione dei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/ processi / società). In tale fase il Gruppo ha determinato il grado di allineamento tra il proprio sistema di controllo interno rispetto alla *best practice*. Con il responsabile dell'*internal audit* di Gruppo la Società ha verificato il programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi nonché l'aggiornamento dell'*audit plan*".

9.1 Chief Executive Officer

Il Presidente dott. Andrea Riffeser Monti ricopre il ruolo di CEO e amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'attività del Comitato Controllo e Rischi e l'attività di *Internal Audit* svolte nell'esercizio 2021 ha consentito all'amministratore incaricato di mantenere un adeguato livello di aggiornamento dei principali rischi riferiti ai principali processi aziendali del Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società.

Tali rischi sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, attraverso le relazioni periodiche del responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Nel corso dell'esercizio 2021, il dott. Andrea Riffeser Monti ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato e il Consiglio di Amministrazione potesse prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato promosso, ove necessario, l'aggiornamento del quadro procedurale e l'adeguamento del sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva al quadro legislativo e regolamentare e l'efficacia e l'efficienza nella dinamica delle condizioni operative.

Il dott. Andrea Riffeser Monti ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

9.2 Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 5 agosto 2020, ha istituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno e di gestione dei rischi (il "**Comitato Controllo e Rischi**") composto da 3 (tre) Consiglieri non esecutivi ed indipendenti.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

La seguente tabella illustra la composizione del Comitato Controllo e Rischi alla data della presente Relazione.

NOME E COGNOME	CARICA
Claudio Berretti (Presidente)	Amministratore indipendente
Simona Cosma	Amministratore indipendente
Giorgio Giatti	Amministratore indipendente

I tre componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono una adeguata esperienza di natura contabile e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2021: (i) le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state coordinate dal proprio Presidente e sono state regolarmente verbalizzate e (ii) il Presidente ha regolarmente fornito informazioni in merito alle riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi in occasione del primo Consiglio di Amministrazione utile.

monrif

Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato si è riunito tre volte. La durata delle riunioni del Comitato è stata di circa 100 minuti. Nel corso dell'esercizio 2021, a fronte di una percentuale di partecipazione complessiva alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi pari a circa il 100% la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato stesso è stata rispettivamente pari: (i) al 100% per Claudio Berretti; (ii) al 100% per Simona Cosma; (iii) al 100% per Giorgio Giatti. Alle riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività svolta.

In data 30 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa, nonché la sua efficacia, avvalendosi delle relazioni periodiche dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi, del Comitato Controllo e Rischi, del responsabile della funzione di *Internal Audit*, dell'Organismo di Vigilanza e del Collegio Sindacale.

Oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato Controllo e Rischi:

- (i) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla Raccomandazione 1, lett. a);
- (iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- (v) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vii) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;
- (viii) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi:

- (i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (ii) nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- (iii) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*;

- (iv) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella *raccomandazione* 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (v) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, l'organo di amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (vi) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- (vii) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).

Il Comitato Controllo e Rischi è altresì chiamato a supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievole di cui il Consiglio di Amministrazione stesso sia venuto a conoscenza.

Nel corso dell'esercizio 2021, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente Preposto e, su invito del Presidente del Comitato e ove necessario per la trattazione di precisi punti all'ordine del giorno, il responsabile dell'*internal audit* nonché un rappresentante della società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2021. Il Comitato Controllo e Rischi ha deliberato sui seguenti temi: (i) valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; analisi piano industriale e impairment; (ii) valutazione periodica sull'adeguatezza, efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, (iii) esame della relazione periodica del responsabile dell'*Internal Audit*; (iv) esame della Relazione annuale dell'Organo di Vigilanza, (v) esame bozza Relazione Annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2020, (vi) approvazione della materialità della DNF 2020, (vii) valutazione composizione del comitato controllo e rischi, (viii) discussione e analisi dei principali rischi aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Per ulteriori informazioni sul Comitato Controllo e Rischi si rinvia alla Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

9.3 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2018 ha nominato la dott.ssa Valeria Sarti *Internal Audit* del Gruppo con funzioni di responsabile della funzione di *Internal Audit*. La remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* è stata determinata coerentemente con le politiche aziendali. Il Consiglio di Amministrazione assicura che il responsabile della funzione di *Internal Audit* sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. La dott.ssa Sarti non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa; alla dott.ssa Sarti sono stati assegnati i compiti indicati all'art. 6 (Raccomandazione 36) del *Codice di Corporate Governance*. La dott.ssa Sarti ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato Controllo e Rischi. In particolare, nel corso dell'esercizio 2021 la dott.ssa Sarti ha svolto attività di analisi e verifica in relazione alla valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e

gestione dei rischi identificati nel piano di audit 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Monrif in data 11 novembre 2021 e nel Piano di Audit 2021 *revised*.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il collegio sindacale e il *chief executive officer*;

Il responsabile della funzione di internal audit, nel corso dell'Esercizio:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di amministrazione nonché al chief executive officer, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti;
- ha predisposto tempestivamente, anche su richiesta del collegio sindacale, relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di amministrazione nonché al chief executive officer, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti;
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

9.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), e il relativo Organismo di Vigilanza, organo deputato a verificarne l'applicazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 aprile 2021 ha deliberato l'aggiornamento del Modello al fine di includere tra i c.d. "reati presupposto" nuove fattispecie penali incriminatrici, in conformità con le modifiche occorse alle previsioni di legge applicabili.

Il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, oltre a un sistema di prevenzione idoneo a mitigare il rischio-reato coerente con la struttura organizzativa e con le best practice di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri, due esterni rappresentati dal dott. Massimo Bianchi e dall'Avv. Floriana Francesconi e da un interno identificato nel responsabile dell'*Internal Audit* di Gruppo dott.ssa Valeria Sarti.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia ed indipendenza. Costituiscono cause di ineleggibilità della carica di membro dell'Organismo (i) interdizione, inabilitazione, fallimento o condanna ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; (ii) condanna per aver commesso uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2021, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 (cinque) volte. Nelle riunioni, in attuazione delle indicazioni contenute nel decreto 231, è stata analizzata:

- (i) l'efficienza, efficacia ed adeguatezza del Modello nel prevenire e contrastare, in maniera sostanziale e non meramente formale, la commissione degli illeciti ai quali è applicabile il D. Lgs. 231/2001;
- (ii) l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte dei destinatari, rilevando la coerenza e gli eventuali scostamenti dei comportamenti attuati, attraverso l'analisi dei flussi informativi e le segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni aziendali;

- (iii) l'aggiornamento in senso dinamico del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento, formulando proposte ai competenti organi societari, in relazione a (i) significative violazioni delle prescrizioni del Modello stesso, (ii) significativi mutamenti dell'assetto organizzativo e procedurale, nonché (iii) novità legislative intervenute in materia;
- (iv) l'esistenza ed effettività del sistema aziendale di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- (v) l'attuazione del piano di formazione del personale;
- (vi) l'avvio e lo svolgimento del procedimento di irrogazione di un'eventuale sanzione disciplinare, a seguito dell'accertata violazione del Modello;
- (vii) il rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico del Gruppo Monrif, che costituisce parte integrante del Modello ed è consultabile sul sito internet della Società.

Si segnala che in considerazione delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e delle informazioni pervenute, nel corso dell'anno 2021 - non sono emerse disapplicazioni e/o violazioni del Modello.

L'attuale versione del Modello e dei relativi allegati, cui si rimanda per ulteriori dettagli e informazioni in merito è disponibile sul sito internet della Società (www.monrif.it).

9.5 Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una società di revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, nonché la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La società di revisione incaricata è EY S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera Assembleare del 24 aprile 2019. Detta società di revisione resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altre ruoli e funzioni aziendali

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, (il "**Dirigente Preposto**") ai sensi dell'art. 154 - *bis* del TUF, individuandolo nella figura del Direttore Amministrativo, dott. Nicola Natali, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF. Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso delle competenze tecnico-professionali adeguate alle funzioni amministrative ad esso riconosciute. Il Consiglio deve conferire al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli ai sensi di legge.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi si basa sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo.

Il sistema integrato adottato dalla Società mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- (i) eliminazione delle sovrapposizioni metodologiche / organizzative tra le diverse funzioni di controllo;
- (ii) condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;
- (iii) miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli organi aziendali;
- (iv) riduzione del rischio di informazioni "parziali" o "disallineate";
- (v) capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra le funzioni aziendali di controllo favorisce il complessivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali la Società e le sue controllate risultano esposte.

monrif

Al fine di rendere maggiormente efficaci ed efficienti le attività dei vari attori coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi vengono attuate concrete modalità di coordinamento tra gli stessi supportate da un adeguato sistema di *reporting*.

In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano sistematicamente il Presidente del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali. Il Comitato Controllo e Rischi informa il Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno circa l'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il Responsabile della funzione *Internal Audit* riporta periodicamente all'Organismo di Vigilanza, del quale è membro effettivo, le risultanze delle attività di *audit* che gli vengono di volta in volta demandate.

Il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10. Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate

Per "Parti Correlate" si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili. Nel 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento OPC. Tale procedura è stata aggiornata da ultimo nella riunione consiliare del 23 giugno 2021. Tale procedura è disponibile sul sito internet della Società (www.monrif.it).

In data 5 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il "Comitato per le operazioni con Parti Correlate", composto da n. 3 amministratori non esecutivi ed indipendenti, cui sono demandati i compiti previsti dal sopracitato Regolamento. Il Comitato ha adottato un proprio regolamento e provveduto a nominare quale presidente il dott. Mario Cognigni. Nel corso del 2021 il Comitato per le operazioni con Parti Correlate si è riunito 4 (quattro) volte.

Per ulteriori informazioni sul comitato parti correlate si rinvia alla Tabella 3 allegata alla presente Relazione.

11. Collegio Sindacale

11.1 Nomina e sostituzione

Lo Statuto sociale, all'articolo 30, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 3 (tre) Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. I Sindaci, che durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, sono rieleggibili.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari – da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori – di una quota di partecipazione al capitale almeno pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero la diversa quota stabilita ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, la titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime. Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiori a sei, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 dovrà includere un

numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione della lista rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di sindaco supplente.

A ciascuna lista devono essere allegati: (i) indicazione dell'identità dei soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, che attesti l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (iii) i *curriculum vitae* dei candidati; e (iv) dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società.

Ciascun azionista, nonché gli azionisti con rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata 1 (una) sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino a 21 giorni prima di quello della predetta Assemblea. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti;
- (ii) dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, viene tratto, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo, al quale spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e il terzo sindaco supplente. In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati inseriti nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della lista di maggioranza, in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge.

Qualora sia stata presentata una sola lista, risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capital e rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista. La presidenza del Collegio Sindacale spetterà alla persona indicata al primo posto dell'unica lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procederà alla nomina del Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea e nel rispetto della normativa di volta in volta applicabile in materia di equilibrio tra generi. In tal caso, l'Assemblea designerà altresì il Presidente del Collegio Sindacale.

11.2 Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d e d-bis), TUF)

L'Assemblea Ordinaria dei Soci ha nominato in data 27 giugno 2020 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022. In sede di Assemblea sono stati nominati i membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sulla base delle due liste presentate, rispettivamente:

- (i) dall'azionista Monti Riffeser S.r.l., lista che ha ottenuto in sede Assembleare n. 86.594.223 voti favorevoli, pari al 86,89% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 27 giugno 2020 su un totale pari al 66,44% dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "Lista 1");

- (ii) dall'azionista Tamburi Investment Partners S.p.A. lista che ha ottenuto in sede Assembleare n. 13.969.955 voti favorevoli, pari al 13,11% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 27 giugno 2020 su un totale pari al 66,44% dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "Lista 2").

A seguito delle votazioni sono stati eletti e risultano in carica alla data della presente Relazione i seguenti membri del Collegio Sindacale:

CARICA	NOME E COGNOME	LISTA DI APPARTENENZA
Presidente	Franco Pozzi	Lista 2
Sindaco Effettivo	Amedeo Cazzola	Lista 1
Sindaco Effettivo	Elena Agliodoro	Lista 1
Sindaco Supplente	Elena Romani	Lista 1
Sindaco Supplente	Massimo Gambini	Lista 1

Per maggiori informazioni circa le liste depositate per la nomina dell'organo di controllo avvenuta in data 27 giugno 2020 si rinvia al sito internet della Società (www.monrif.it), dove sono disponibili le liste complete presentate dagli azionisti e i *curricula vitae* di ciascun candidato.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale è adeguata ad assicurare, nel rispetto dei principi del Codice, l'indipendenza e la professionalità della sua funzione. Infatti, per quanto concerne l'indipendenza, come meglio specificato al successivo paragrafo "Indipendenza", tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice, come altresì verificato nel corso dell'Esercizio dallo stesso Collegio in ottemperanza della Raccomandazione 9 del Codice. Mentre, per quanto concerne la professionalità i sindaci siano scelti tra i soggetti in possesso dei requisiti legislativi e regolamentari, tra cui quelli di professionalità, come definiti ai sensi del D.M. 20 marzo 2000, n. 162. Il rispetto dei requisiti di professionalità emerge dai *curricula* dei candidati sindaci depositati dagli azionisti in sede di presentazione della lista di nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Tra la chiusura dell'Esercizio e la data della presente Relazione non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni riguardanti la composizione del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio si rinvia alla Tabella 2 allegata alla Relazione.

Criteri e politiche di diversità

La Società non ha approvato politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale ritenendo, da una parte, ampiamente sufficienti le previsioni statutarie, normative e regolamentari, dall'altra, l'adozione – *de facto* – di principi di diversificazione anagrafica e professionale nelle nomine dei Sindaci a garanzia di una calibrata composizione dell'organo (*cfr.* Sezione 4.3 della presente Relazione).

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si rileva che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha modificato, *inter alia*, l'art. 148 del TUF, introducendo un nuovo criterio di riparto in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei membri dell'organo di controllo (in luogo di un terzo sinora previsto) per sei mandati consecutivi. Tale nuovo criterio di riparto si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di controllo successivo al 1° gennaio 2020. Alla luce di ciò, si precisa che, la CONSOB, con propria Delibera n. 21359 del 13 maggio 2020, in linea con il contenuto della Comunicazione CONSOB 1/2020 del 30 gennaio 2020, ha modificato l'art. 114-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti, precisando che negli organi composti da 3 (tre) membri effettivi, la componente del genere meno rappresentata di cui alla nuova formulazione dell'art. 148 del TUF sarà calcolata applicando il criterio generale dell'arrotondamento per difetto all'unità inferiore e non il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore.

A tal riguardo, si evidenzia che, alla data della presente Relazione, (i) un terzo dei sindaci effettivi (ovvero due quinti, applicando il criterio dell'arrotondamento per difetto all'unità inferiore in conformità della nuova formulazione dell'art. 144-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti); e (ii) la metà dei sindaci supplenti attualmente in carica è composto da sindaci del genere meno rappresentato. Pertanto, l'attuale composizione del Collegio Sindacale è conforme sia col criterio di riparto di cui all'art. 148, comma 1-*bis* del TUF (attuale e precedente formulazione) sia nell'art. 5 (Raccomandazione 30) del *Codice di Corporate Governance*.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del *Codice di Corporate Governance*.

Inoltre, nella riunione del 28 aprile 2021 il Collegio Sindacale ha valutato la sussistenza in capo ai propri membri dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al *Codice di Corporate Governance*. L'esito di tali valutazioni è stato positivo ed è stato trasmesso al Consiglio di Amministrazione.

In data 5 agosto 2020, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF da parte dei Sindaci. La suddetta verifica è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione sulla base della documentazione e delle dichiarazioni fornite dal Collegio Sindacale all'esito delle valutazioni che il medesimo ha condotto ed è stata resa nota con comunicato stampa diffuso al mercato in pari data.

Il Collegio Sindacale, ha condotto un processo di autovalutazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Norma Q.1.1. "*Autovalutazione del Collegio Sindacale*" inclusa nel documento "*Norma di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate*" pubblicato, a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tale attività è stata svolta con l'obiettivo di pervenire alla definizione sia della composizione quali-quantitativa ottimale dell'organo di controllo, sia della sua funzionalità, mediante l'individuazione di eventuali criticità, favorendone la risoluzione.

Il Collegio Sindacale ha quindi informato il Consiglio di Amministrazione della Società che da tale istruttoria non sono emerse carenze né in ordine a ciascun componente effettivo né nella sua composizione.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra sono state considerate tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del collegio sindacale, come previsto dalla Raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance, in considerazione di tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice (*cfr.* Raccomandazione 6, come richiamata dalla Raccomandazione 9) e sono stati applicati tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7, come richiamata dalla Raccomandazione 9).

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, istituito dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Vale per il Collegio Sindacale quanto già indicato sopra in termini di partecipazione alle attività di *induction* organizzate dalla Società.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della società di revisione, ai sensi del *Codice di Corporate Governance*.

Remunerazione

La remunerazione dei sindaci deve essere commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2020.

Gestione degli interessi

La Società non prevede uno specifico obbligo per i sindaci di informare tempestivamente gli altri membri del Collegio Sindacale e il Presidente del Consiglio circa la natura, i termini, l'origine e la

portata del proprio interesse, nel caso in cui il Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente; ciò in quanto la Società ritiene che detto obbligo informativo sia un dovere deontologico per i soggetti che ricoprono la carica di membro dell'organo di controllo.

12. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha individuato il dott. Nicola Natali e il dott. Luca Ceroni quali responsabili incaricati della gestione delle relazioni con la generalità dei Soci e con gli Investitori istituzionali.

Accesso alle informazioni

L'informativa agli Investitori, al mercato e alla stampa è costantemente assicurata attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, nonché dei comunicati stampa, e della documentazione contabile periodica della Società sul sito internet della Società (www.monrif.it) e, ove richiesto dalla disciplina applicabile, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato "eMarket STORAGE" all'indirizzo www.emarketstorage.com.

Dialogo con gli Azionisti

In data 28 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, su proposta e d'intesa con il CEO, la Politica di Dialogo con gli Azionisti predisposta sulla base delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, delle *best practice* nazionali ed internazionali, nonché delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi (cfr. Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance).

La Politica di Dialogo con gli Azionisti disciplina (i) le finalità e l'ambito di applicazione della politica stessa; (ii) gli organi sociali e le strutture organizzative preposte al dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati, (iii) gli strumenti a servizio del dialogo e le modalità di svolgimento dello stesso; (iv) gli argomenti, i contenuti e la tempistica dei dialoghi con gli azionisti e gli altri soggetti interessati, nonché (v) le modalità necessarie per la modifica e l'aggiornamento della politica stessa nonché i contatti dell'Investor Relator e della Funzione IR cui indirizzare le richieste di instaurazione di un dialogo con la Società.

La Politica di Dialogo con gli Azionisti è disponibile sul sito internet della Società (www.monrif.it), sezione "Governance".

13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) e comma 2, lettera c), TUF)

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria si tiene secondo le modalità previste dallo Statuto Sociale e in conformità con le disposizioni normative applicabili.

L'Assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società (www.monrif.it), nonché secondo le altre modalità previste dalla normativa vigente. L'avviso di convocazione contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere - salvi gli argomenti la cui proposta sia di competenza del Consiglio o basata su progetto o una relazione da essi predisposta - entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'art. 125-bis, comma 3, del TUF o dell'art. 104, comma 2, del TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno e la consegnano al Consiglio di Amministrazioni entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

Ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile gli amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'art. 127-ter del TUF prevede che i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a 5 (cinque) giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, del TUF (i.e. il termine della giornata contabile del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data di convocazione dell'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno 2 (due) giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società (www.monrif.it).

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante eMarket SDIR, sul sistema di stoccaggio eMarket STORAGE e la pubblicazione sul sito internet della Società (www.monrif.it).

Diritto di intervento in Assemblea

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge e pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge (ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF).

Si fa presente che, tenuto conto della situazione emergenziale legata al diffondersi del contagio da Covid-19 nonché delle misure restrittive adottate dalle competenti Autorità, l'Assemblea del 23 giugno 2021 si è tenuta, con le modalità di cui all'art. 106, comma 2, del D.L. Cura Italia. In particolare è stato previsto che (i) i soci aventi diritto di voto potessero intervenire in Assemblea solamente mediante Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies, del TUF e dell'art. 10.4 dello Statuto; e (ii) gli altri soggetti legittimati ad intervenire (e.g., componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rappresentanti della Società di Revisione, dirigenti del Gruppo) potessero partecipare all'Assemblea unicamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantissero l'identificazione dei partecipanti, senza, in ogni caso, la necessità che si trovino nel medesimo luogo il Presidente dell'Assemblea e il segretario verbalizzante.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea. Il Presidente sarà assistito da un segretario designato su sua proposta a maggioranza dagli intervenuti. Nell'Assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il Consiglio lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal Presidente. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

L'Assemblea della Società ha adottato un regolamento Assembleare, disponibile all'indirizzo internet: www.monrif.it

Tale regolamento assembleare prevede, tra l'altro, che:

- (i) al presidente dell'Assemblea (*i.e.* il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento la persona designata dall'Assemblea) compete di assicurare un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti;
- (ii) il presidente dell'Assemblea regoli la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte;
- (iii) prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente riammetta all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi durante la fase di discussione a norma del regolamento;
- (iv) il presidente dell'Assemblea decida, prima della votazione, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti, fissando eventualmente un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento si è tenuta n. 1 (una) Assemblea ordinaria, in data 23 giugno 2021. Sono intervenuti n. 7 (sette) amministratori e n. 3 (tre) sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito all'Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare ai soci un'adeguata informativa affinché essi potessero assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha pubblicato le relazioni illustrative ai diversi punti posti all'Ordine del Giorno, redatte ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e successive modifiche e integrazioni, nonché dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci in merito a (i) scelta e caratteristiche del modello societario; (ii) dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti; (iii) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; (iv) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto ritiene che il sistema di governo societario dell'Emittente e del Gruppo sia funzionale alle esigenze dell'impresa.

In previsione della predetta Assemblea – in data 14 giugno 2021 – il socio Monti Riffeser S.r.l. ha pubblicato la propria proposta circa la determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2021.

Per quanto riguarda i diritti degli azionisti non illustrati nella presente Relazione, si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), seconda parte, TUFTUF)

Nel corso dell'esercizio 2019 la Società si è dotata di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 679/2016, nonché del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018. In tema di adeguamento alla normativa privacy il Gruppo ha scelto di nominare un Data Protection Officer (“DPO”) con la funzione di sorvegliare l'osservanza da parte della Società e del Gruppo delle normative applicabili in materia di *privacy*, valutando i rischi di ogni trattamento dati effettuato dal Gruppo alla luce della relativa natura, ambito di applicazione, contesto e finalità.

Il DPO ha inoltre l'onere di collaborare con il Titolare del trattamento dei dati (“Titolare”), laddove necessario, nel condurre una valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA); il DPO è altresì tenuto ad informare e sensibilizzare il Titolare, nonché tutti i dipendenti, riguardo agli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 679/2016 e dalle altre disposizioni di legge in materia di protezione dei dati; il DPO è inoltre chiamato a cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali, fungendo da punto di contatto con il Garante su ogni questione connessa al trattamento dei dati personali e supportando il Titolare in ogni attività connessa a tale trattamento, anche mediante la tenuta di un registro delle attività di trattamento.

Inoltre, nell'ambito della struttura *privacy*, il Gruppo ha nominato al proprio interno Responsabili del trattamento, Incaricati e Amministratori di Sistema, nonché, ove motivato dalla relazione contrattuale con soggetti terzi, responsabili esterni del trattamento dei dati. Ha inoltre provveduto a redigere un apposito registro dei trattamenti, comunicato agli interessati mediante idonea informativa.

15. Cambiamenti della chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* a fare data dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2021 e fino all'approvazione della presente Relazione.

16. Considerazioni sulla lettera del 3 dicembre 2021 del Presidente del comitato per la Corporate Governance

A seguito della lettera del Presidente del comitato per la *Corporate Governance* contenente alcune raccomandazioni per una migliore adesione degli emittenti al *Codice di Corporate Governance* su determinate aree di applicazione del Codice stesso, la Società ha portato la tematica all'attenzione del Comitato controllo e rischi in data 23 marzo 2022 e del successivo Consiglio di Amministrazione.

Le raccomandazioni per il 2022 sono volte a supportare la Società nel processo di adesione al nuovo codice ed al contempo evidenziare l'opportunità di un adeguato processo di adeguamento. Le Raccomandazioni, ribadendo il "successo sostenibile" elemento centrale nelle strategie del sistema di controllo e di remunerazione della Società raccomandano di curare nella Relazione sul governo societario una adeguata e sintetica informazione sulle modalità adottate per il perseguimento del "successo sostenibile" e sull'approccio adottato nella promozione del dialogo con gli *stakeholder* rilevanti.

La Società ritiene di avere adempiuto alle richieste con la predisposizione di accurati regolamenti consiliari e dei comitati che contengono le richieste delle suddette raccomandazioni nonché rispetto alla parità di genere la Società ha ampiamente informato gli *stakeholder* sulle procedure seguite ed infine, rispetto le politiche di remunerazione sono definite regole chiare e misurabili circa le eventuali indennità di fine carica (peraltro non presenti) e circa le erogazioni di componenti variabili agli obiettivi strategici della Società.

Tabella 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	206.481.616	100	Euronext Milan	Ogni azione dà diritto ad un voto. In data 24 aprile 2019 è stata introdotta ai sensi dell'art. 127- <i>quinquies</i> del TUF la c.d. maggiorazione del voto, la quale è acquisita al decorrere del periodo minimo di appartenenza di 24 mesi attestata dall'iscrizione continuativa per detto periodo nell'elenco speciale appositamente istituito ed il limite massimo della maggiorazione è pari a due voti per ogni azione. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c., nonché dall'art. 11 dello Statuto sociale relativamente alla maggiorazione del voto. Alla data della Relazione il numero delle azioni con diritto alla maggiorazione è pari a n. 63.063.577 (due diritti di voto per ciascuna azione) su un totale di 206.481.616 azioni, quindi con una variazione dei diritti di voto complessivi da 203.812.736 a 266.876.313.
Azioni privilegiate	0	0	-	-
Azioni a voto plurimo	0	0	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	0	0	-	-
Azioni risparmio	0	0	-	-
Azioni risparmio convertibili	0	0	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	0	0	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	0	-	0
Warrant	-	0	-	0

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante (**)
Bruno Riffeser Monti (*)	Monti Riffeser S.r.l.	37,287%	37,77%
“	INFI Monti S.p.A.	5,044%	5,11%
“	Bruno Riffeser Monti	0,484%	0,49%
ADV Media S.rl.	ADV Media S.rl.	8,12%	8,23%
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	6,13%	6,21%
Andrea Riffeser Monti	Solitaire S.r.l.	5,6%	5,68%
“	Andrea Riffeser Monti	0,20%	0,21%

(*) Rappresentante della comunione ereditaria attualmente riferibile a Andrea Riffeser Monti (1/3), Claudio Riffeser (1/3), Bruno Riffeser Monti (1/9), Sara Riffeser Monti (1/9) e Matteo Riffeser Monti (1/9).

(**) espresso al netto di 2.668.880 azioni proprie

Tabella 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	(*)
Presidente e CEO	Andrea Riffeser Monti	1956	1986	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)	X				Cfr. All. A	9/9
Vice Presidente	Matteo Riffeser Monti	1988	2008	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)	X				Cfr. All. A	9/9
Amministratore	Claudio Berretti	1972	2014	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	7/9
Amministratore	Adriana Carabellese	1950	2019	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)		X			Cfr. All. A	9/9
Amministratore	Giorgio Camillo Cefis	1944	1985	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)	C	X			Cfr. All. A	8/9
Amministratore	Mario Cognigni	1958	2020	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(m)		X	X	X	Cfr. All. A	8/9
Amministratore	Simona Cosma	1974	2020	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	8/9
Amministratore	Giorgio Giatti	1958	2008	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	9/9
Amministratore	Massimo Paniccia	1947	2020	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre	Azionisti	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	5/9

monrif

					2022								
Amministratore	Stefania Pellizzari	1966	2017	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	8/9
Amministratore	Sara Riffeser Monti	1985	2014	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)		X			Cfr. All. A	9/9
Amministratore	Flavia Scarpellini	1963	2020	5 agosto 2020	Assemblea bilancio al 31 dicembre 2022	Azionisti	(M)		X	X	X	Cfr. All. A	9/9

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna “Carica”:

- Questo simbolo indica l’amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l’amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell’Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando “Azionisti”) ovvero dal CdA (indicando “CdA”).

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è “di maggioranza” (indicando “M”), oppure “di minoranza” (indicando “m”).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

Tabella 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Nominativo	Comitato per la Remunerazione		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente e CEO	Andrea Riffeser Monti	-	-	-	-	-	-
Vice Presidente Amministratore esecutivo	Matteo Riffeser Monti	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Claudio Berretti	-	-	4/4	P	4/4	M
Amministratore	Adriana Carabellese	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Giorgio Camillo Cefis	2/3	M	-	-	-	-
Amministratore	Mario Cognigni	-	-	-	-	4/4	P
Amministratore	Simona Cosma	3/3	M	4/4	M	-	-
Amministratore	Giorgio Giatti	-	-	4/4	M	-	-
Amministratore	Massimo Paniccia	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Stefania Pellizzari	3/3	P	-	-	-	-
Amministratore	Sara Riffeser Monti	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Flavia Scarpellini	-	-	-	-	4/4	M
N. riunioni svolte durante l'Esercizio			3		4		4

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.). (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (m/M) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Franco Pozzi	1968	2020	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(m)	X	9/9	12
Sindaco Effettivo	Amedeo Cazzola	1959	2020	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X	8/9	22
Sindaco Effettivo	Elena Agliadoro	1967	2017	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X	9/9	5
Sindaco Supplente	Elena Romani	1972	1999	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X	-	-
Sindaco Supplente	Massimo Gambini	1957	1999	27 giugno 2020	Assemblea di bilancio al 31 dicembre 2022	(M)	X	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): diritto di presentare liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5%, o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti, delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 31 Statuto Sociale)									

NOTE(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m"),

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Allegato A

Amministratori	Carica in Monrif S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società <u>non</u> appartenenti al Gruppo Monrif	Cariche ricoperte in altre società appartenenti al Gruppo Monrif
Andrea Riffeser Monti	Presidente		Presidente e A.D. Editoriale Nazionale S.r.l.
Matteo Riffeser Monti	Vice Presidente		Presidente Robin S.r.l. Amministratore Editoriale Immobiliare S.r.l.
Sara Riffeser Monti	Amministratore		Presidente Speed S.r.l. Amministratore Editoriale Nazionale S.r.l. Amministratore E.G.A. S.r.l.
Adriana Carabellese	Amministratore	Sindaco Effettivo Brembo Sgl Carbon Ceramic Brakers S.p.A. Presidente Collegio Sindacale EPTA S.p.A. Presidente Collegio Sindacale DOLCEDRAGO S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Prima S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Seconda S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Terza S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Quarta S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Quinta S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Holding Italiana Ottava S.p.A.	
Claudio Berretti	Amministratore	Amministratore Alimentiamoci S.r.l. Amministratore Tamburi Investment Partners S.p.A. Amministratore Alpitur S.p.A. Amministratore Voihotels S.p.A. Amministratore Alpiholding S.r.l. Amministratore Asset Italia S.p.A. Amministratore Be Shaping the Future S.p.A. Amministratore Chiorino S.p.A. Amministratore Clubitaly S.p.A. Amministratore DoveVivo S.p.A. Amministratore Digital Magics S.p.A. Amministratore ITH S.p.A. Amministratore MyWoWo S.r.l. Amministratore Neos S.p.A. Amministratore SeSa S.p.A. Amministratore Talent Garden S.p.A. Amministratore Sant'Agata S.p.A. Amministratore Doom S.r.l. Amministratore DV Holding S.p.A. Amministratore Interpump S.p.A. Amministratore Hyper Island Capital AB Amministratore Vianova S.p.A.	

Amministratori	Carica in Monrif S.p.A.	Cariche ricoperte in altre società non appartenenti al Gruppo Monrif	Cariche ricoperte in altre società appartenenti al Gruppo Monrif
Stefania Pelizzari	Amministratore	Presidente Collegio Sindacale Subaru Italia S.p.A.	
		Presidente Collegio Sindacale Rwm Italia S.p.A.	
		Sindaco Effettivo RHEINMETALL Italia S.p.A.	
		Sindaco eEffettivo HOLDING ITALIANA QUINTAS.p.A.	
Giorgio Giatti	Amministratore	Presidente Future S.r.l.	Amministratore C.A.F.I. S.r.l.
		Presidente Termal S.r.l.	
		Presidente Primavera Real Estate S.r.l.	
		Presidente Fabbrica Italiana Veicoli Elettrici S.r.l.	
		Presidente Impegno Green S.r.l.	
Giorgio Camillo Cefis	Amministratore	Amministratore Coeclerici S.p.A.	Presidente Editoriale Immobiliare S.r.l.
			Amministratore Poligrafici Printing S.p.A.
			Amministratore Speed S.r.l.
Massimo Paniccia	Amministratore	Presidente e A.D.. Di Solari di Udine SpA	
		Presidente AD.EL. S.r.l.	
Mario Cognigni	Amministratore	Amministratore Delegato Società Agricola Il Violone S.r.l.	
		Amministratore Delegato Holfly Italy S.r.l.	
		Presidente Collegio Sindacale DI.VI Finanziaria di Diego Della Valle & C. S.r.l.	
		Presidente Collegio Sindacale DI.VI Immobiliare Holding S.r.l.	
		Sindaco Effettivo Marcolin S.p.A.	
Simona Cosma	Amministratore	Amministratore indipendente Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni - P.IVA 02848590754	
Flavia Scarpellini	Amministratore	Fondazione Milano Cortina 2026, membro del Comitato di Gestione	

Bologna, 28 marzo 2022

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del
Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Sigg. Andrea Leopoldo Riffeser Monti, in qualità di Presidente, e Nicola Natali, in qualità di Dirigente Preposto, della Monrif S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

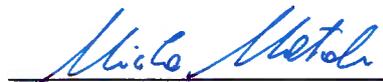
- sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- che sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il Presidente
Andrea Leopoldo Riffeser Monti

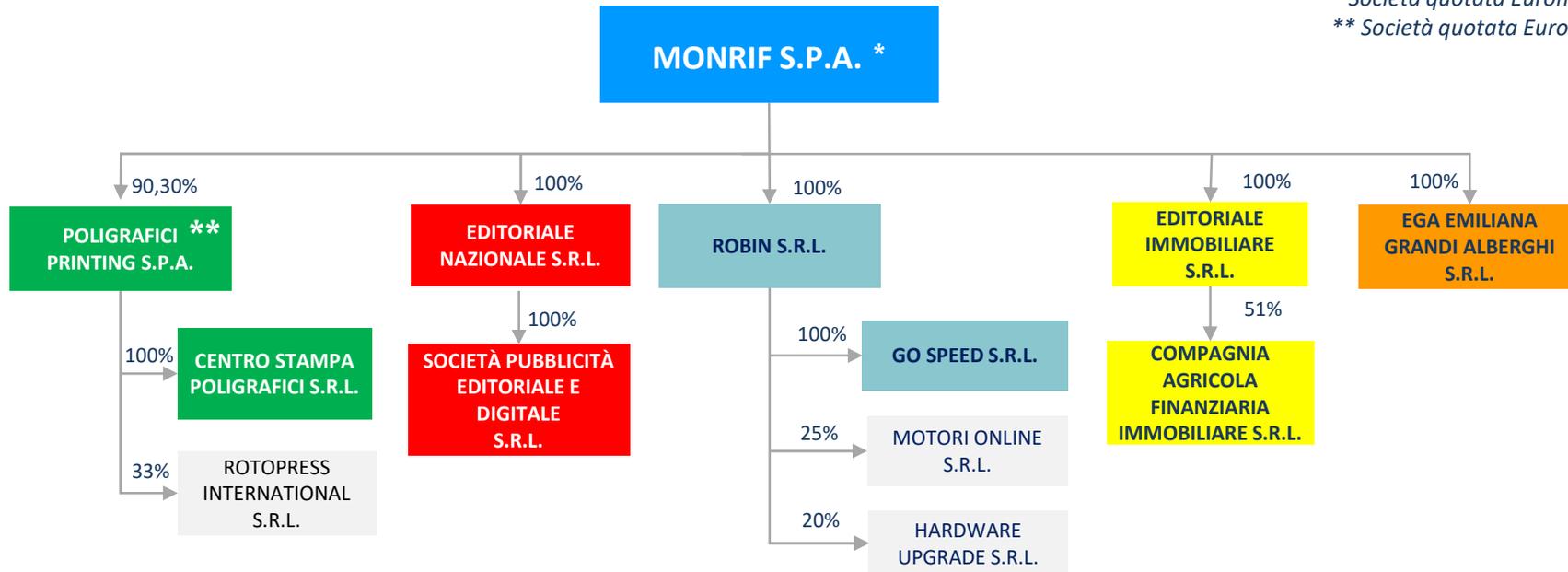


Il Dirigente Preposto
Nicola Natali



Struttura del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2021

Dettaglio partecipazioni >15%
 * Società quotata Euronext Milan
 ** Società quotata Euronext Growth Milan



- Holding finanziaria
- Editoria & Pubblicità
- Stampa
- New Media
- Immobiliare
- Ospitalità

Gruppo monrif

Bilancio consolidato del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2021

Monrif S.p.A.

Via Enrico Mattei, 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale Euro 39.231.507,04 i.v. - Numero REA BO-274335

Partita IVA 03201780370

Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 03302810159

Sito istituzionale www.monrif.it

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2021	al 31.12.2020
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	94.182	102.056
Investimenti immobiliari	2	4.623	5.179
Attività immateriali	3	31.159	30.592
Partecipazioni in società collegate	4	1.361	1.611
Partecipazioni in altre società	4	2.010	1.990
Attività finanziarie non correnti	5	3.200	3.608
Attività per imposte differite	6	15.167	16.589
Totale attività non correnti		151.702	161.625
Attività correnti			
Rimanenze	7	1.720	1.569
Crediti commerciali e diversi	8	31.311	26.764
Crediti per imposte correnti	9	99	144
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	14.544	18.210
Totale attività correnti		47.674	46.687
TOTALE ATTIVITÀ		199.376	208.312

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2021	al 31.12.2020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11	38.725	38.724
Riserve	12	(20.830)	(12.553)
Utile (perdita) dell'esercizio	13	(3.335)	(8.515)
Patrimonio netto delle minoranze	14	5.719	5.563
Totale patrimonio netto		20.279	23.219
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	15	31.386	28.967
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	16	9.040	8.684
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	17	13.378	19.541
Debiti per locazioni finanziarie	18	37.885	40.376
Debiti per imposte differite	19	1.705	2.797
Totale passività non correnti		93.394	100.365
Passività correnti			
Debiti commerciali	20	16.854	13.403
Altri debiti correnti	21	26.489	24.917
Debiti finanziari correnti	15	38.752	41.521
Debiti per locazioni finanziarie	18	3.526	4.620
Debiti per imposte correnti	22	82	267
Totale passività correnti		85.703	84.728
TOTALE PASSIVITÀ		179.097	185.093
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		199.376	208.312

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi	23	139.841	137.446
Altri ricavi	24	9.640	6.884
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	24	(11)	1
Totale Ricavi		149.470	144.331
Consumi di materie prime ed altri	25	11.367	10.427
Costi del lavoro	26	53.958	55.990
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	27	9.263	9.899
Altri costi operativi	28	72.335	73.826
Totale Costi operativi		146.923	150.142
Risultato operativo		2.547	(5.811)
Proventi finanziari		282	219
Oneri finanziari		4.951	4.643
Proventi (oneri) finanziari	29	(4.669)	(4.424)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	30	(250)	(575)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze		(2.372)	(10.810)
Totale imposte correnti e differite	31	772	(2.419)
Risultato netto delle attività in funzionamento		(3.144)	(8.391)
Interessi delle minoranze	32	191	124
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		(3.335)	(8.515)
Risultato base e diluito per azione	33	(0,0164)	(0,0418)

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Utile (perdita) d'esercizio delle attività di funzionamento (A)	(3.144)	(8.391)
Utile (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici predefiniti (IAS 19)	314	(21)
Fair Value delle azioni proprie	-	93
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(74)	5
Totale altri utili che non potranno esser classificati successivamente a conto economico (D)	240	77
Totale Utile (perdita) complessivo del periodo (A+B+C+D)	(2.904)	(8.314)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	(3.095)	(8.438)
Azionisti di minoranza	191	124

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Anno 2021	Anno 2020
Risultato prima delle imposte	(2.372)	(10.810)
<i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	5.204	5.586
Ammortamenti dovuti all'IFRS 16	4.059	4.313
Svalutazione di partecipazioni	250	575
Altre rettifiche non monetarie	(925)	-
Incremento (decremento) del TFR	(5.922)	(3.164)
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	(3.115)	1.701
Proventi finanziari	(282)	(71)
Oneri finanziari	4.951	2.817
(Plusvalenze) e minusvalenze da cessione immobilizzazioni	(701)	(56)
<i>Variazioni nel capitale circolante</i>		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	(151)	167
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	(3.306)	6.995
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	4.418	(3.184)
Variazione delle altre passività o attività operative	3.201	(1.507)
Imposte sul reddito pagate	(582)	(92)
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	4.727	3.270
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	800	119
Incassi dalla vendita di altre partecipazioni di minoranza	-	270
Acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.921)	(1.853)
Altri crediti finanziari per effetto dell'IFRS 16	-	(641)
Incassi da finanziamenti	534	288
Variazioni crediti finanziari	181	-
Acquisizione di società controllate al netto della liquidità acquisita e di altre partecipazioni di minoranza	(20)	(50)
Interessi attivi incassati	79	71
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	(347)	(1.796)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Aumento capitale sociale in CAFI	108	-
Rimborso di finanziamenti	-	(138)
Pagamenti per passività per leasing	-	-
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(2.727)	(2.943)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(145)	-
Interessi pagati	(4.931)	(2.817)
Nuovi finanziamenti	2.973	17.199
Variazioni dei debiti verso banche	(3.324)	(9.863)
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(8.046)	1.438
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	(3.666)	2.912
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	18.210	15.298
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (F=D+E)	14.544	18.210

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	11	11	12	12	12	13		
Valore al 1° gennaio 2021	39.231	(507)	-	(125)	(12.428)	(8.515)	5.563	23.219
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(3.335)	191	(3.144)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	237	1	-	2	240
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	237	1	(3.335)	193	(2.904)
Aumento del Capitale Sociale	-	-	-	-	-	-	108	108
Destinazione utile/Copertura perdite	1	-	-	-	(8.515)	8.515	-	1
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(145)	(145)
Valore al 31 dicembre 2021	39.232	(507)	-	112	(20.942)	(3.335)	5.719	20.279
Note	11	11	12	12	12	13		
Valore al 1° gennaio 2020	78.000	(1.388)	4.304	(470)	(57.259)	(4.328)	12.925	31.784
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	(8.515)	124	(8.391)
Fair Value azioni proprie	-	-	-	-	93	-	-	93
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(16)	-	-	-	(16)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	(16)	93	(8.515)	124	(8.314)
Aumento del Capitale Sociale	29.370	-	-	-	-	-	-	29.370
Destinazione utile/Copertura perdite	(68.139)	-	(4.304)	361	38.252	4.328	-	(29.502)
Riclassifica delle azioni proprie	-	974	-	-	(974)	-	-	-
Azioni proprie	-	(93)	-	-	-	-	-	(93)
Movimentazione delle riserve dei Terzi	-	-	-	-	7.460	-	(7.486)	(26)
Valore al 31 dicembre 2020	39.231	(507)	-	(125)	(12.428)	(8.515)	5.563	23.219

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	di cui parti correlate	%	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	94.182			102.056	359	0,4%
Investimenti immobiliari	4.623			5.179		
Attività immateriali	31.159			30.592		
Partecipazioni in società collegate	1.361			1.611		
Partecipazioni in altre società	2.010			1.990		
Attività finanziarie non correnti	3.200	248	7,8%	3.608	465	12,9%
Attività per imposte differite	15.167			16.589		
Totale attività non correnti	151.702			161.625		
Attività correnti						
Rimanenze	1.720			1.569		
Crediti commerciali e diversi	31.311	1.666	5,3%	26.764	1.873	7%
Crediti per imposte correnti	99			144		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.544			18.210		
Totali attività correnti	47.674			46.687		
TOTALE ATTIVITÀ	199.376			208.312		

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	di cui parti correlate	%	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%
Patrimonio netto						
Capitale sociale	38.725			38.724		
Riserve	(20.830)			(12.553)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.335)			(8.515)		
Patrimonio netto delle minoranze	5.719			5.563		
Totale patrimonio netto	20.279			23.219		
Passività non correnti						
Debiti finanziari	31.386			28.967		
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	9.040			8.684		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	13.378			19.541		
Debiti per locazioni finanziarie	37.885			40.376	271	0,7%
Debiti per imposte differite	1.705			2.797		
Totale passività non correnti	93.394			100.365		
Passività correnti						
Debiti commerciali	16.854	802	4,8%	13.403	982	7,3%
Altri debiti correnti	26.489			24.917		
Debiti finanziari	38.752			41.521		
Debiti per locazioni finanziarie	3.526			4.620		
Debiti per imposte correnti	82			267		
Totale passività correnti	85.703			84.728		
Totale passività	179.097			185.093		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	199.376			208.312		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2021	di cui correlate	Anno 2020	di cui correlate
Ricavi	139.841	(117)	137.446	(85)
Altri ricavi	9.640	1.496	6.884	1.372
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(11)		1	
Totale Ricavi	149.470		144.331	
Consumi di materie prime ed altri	11.367	18	10.427	6
Costi del lavoro	53.958		55.990	
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	9.263		9.899	
Altri costi operativi	72.335	2.519	73.826	2.846
Totale Costi operativi	146.923		150.142	
Risultato operativo	2.547		(5.811)	
Proventi finanziari	282	11	219	43
Oneri finanziari	4.951		4.643	
Proventi (oneri) finanziari	(4.669)		(4.424)	
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(250)		(575)	
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(2.372)		(10.810)	
Totale imposte correnti e differite	772		(2.419)	
Risultato netto delle attività in funzionamento	(3.144)		(8.391)	
Interessi delle minoranze	191		124	
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(3.335)		(8.515)	

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il bilancio consolidato di Monrif S.p.A. (di seguito anche “**Società**” o “**Capogruppo**”) e sue controllate (“**Gruppo**”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022. Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106. Il Gruppo Monrif, di cui la Capogruppo è la *holding* finanziaria, opera nei settori editoriale – pubblicitario, stampa, servizi alberghieri ed immobiliare:

- quotidiani con le testate *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *LA NAZIONE*, *IL GIORNO* e i periodici *Cavallo Magazine* e *l’Enigmistica* editi da Editoriale Nazionale S.r.l.;
- new media tramite le società Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) e Gospeed S.r.l.;
- pubblicità con la concessionaria Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l.;
- stampa tramite Poligrafici Printing S.p.A., *holding* che controlla Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e detiene una partecipazione in Rotopress International S.r.l. per una quota pari al 33% del capitale;
- servizi alberghieri tramite E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.;
- immobiliare tramite le società Editoriale Immobiliare S.r.l. e Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

Criteria di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti” e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura” in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Covid-19 e Continuità aziendale

Anche durante l’esercizio 2021 il fenomeno legato alla emergenza sanitaria per la diffusione del virus Covid-19 ha determinato significativi impatti sociali, anche se in maniera non costante nel corso dei diversi mesi. Le misure adottate dal Governo per la gestione dell’emergenza, con l’emanazione di Decreti Legge e/o DPCM hanno di fatto contribuito al contenimento del virus ma allo stesso tempo hanno determinato ripercussioni sull’andamento della economia. Il diffondersi del piano vaccinale e i conseguenti allentamenti alle restrizioni precedentemente imposte dalle autorità governative per il contenimento della pandemia hanno fortunatamente attutito favorito la ripresa delle attività economiche a livello nazionale.

Gli amministratori e il management di Monrif S.p.A. e delle sue controllate (di seguito “**Gruppo Monrif**” o “**Gruppo**”) sono costantemente al lavoro per garantire una pronta risposta allo scenario in costante mutamento, avendo come priorità assoluta la salute e sicurezza dei collaboratori, delle loro famiglie e dell’intera comunità. Le limitazioni dei viaggi d’affari, l’assenza di convegni e la chiusura delle fiere hanno ovviamente impattato negativamente sul settore alberghiero. In ogni caso, tutto l’andamento del Gruppo ha risentito negativamente delle misure adottate dalle Autorità italiane al fine di contenere la diffusione della pandemia Covid-19. In particolare, è stato rilevato un peggioramento nella raccolta pubblicitaria a causa di una riduzione negli investimenti pubblicitari, sia nazionali che locali, una riduzione delle vendite dei quotidiani legata alle restrizioni alla circolazione della popolazione e alla sospensione dell’attività attuata da alcuni rivenditori, oltre, come sopra citato, la pressoché chiusura totale dell’attività alberghiera.

Il Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con il management per evidenziare la migliore stima quantitativa dell’effetto inerente il rallentamento dell’economia e per individuare tutte le

opportune misure (come il remote working), risparmi di costi, aiuti governativi, che possano rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo e la sua capacità di reagire tempestivamente e adeguatamente ai cambiamenti esogeni per affrontare nel migliore dei modi la crisi. Fondamentali in tal senso gli ulteriori accordi che sono stati siglati con le rappresentanze dei lavoratori per il massimo contenimento del costo del lavoro, nel settore editoriale e stampa attraverso l'incremento della solidarietà e l'applicazione della cassa integrazione, nel settore alberghiero con il FIS (Fondo Integrativo Straordinario).

Ulteriori impatti derivanti dalla emergenza sanitaria dipendono dalla evoluzione della stessa così come dall'efficacia delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate e che saranno implementate nel prossimo futuro.

L'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria potrebbe condizionare, anche significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto del Gruppo Monrif, inclusivo della perdita dell'esercizio pari a € 3,3 milioni, ammonta a € 20,3 milioni di euro e la posizione finanziaria netta ESMA ante applicazione dell'IFRS 16 ammonta a € 55,2 milioni di euro (96,3 milioni di euro post applicazione dell'IFRS 16). Il Gruppo Monrif ha registrato un utile a livello di risultato operativo per € 2,5 milioni rispetto la perdita operativa di € 5,8 milioni del precedente esercizio.

I risultati del corrente esercizio sono stati ancora influenzati dall'epidemia Covid-19, principalmente sul settore alberghiero.

Si ricorda che nell'esercizio 2020 il Gruppo Monrif, di cui Monrif S.p.A. è la società capogruppo, ha perfezionato attraverso alcune operazioni straordinarie una riorganizzazione interna finalizzata a semplificare la struttura partecipativa, con una semplificazione della catena di controllo, oltre ad avere un maggiore efficienza della gestione attraverso la messa in evidenza per linea orizzontale delle quattro business unit 1) editoria/pubblicità e new media 2) stampa poligrafica 3) alberghiero 4) immobiliare. In particolare in data 22 giugno 2020 ha trovato efficacia la fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. (con efficacia contabile al 1° gennaio 2020), ed in pari data, ha avuto luogo il conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha modificato la sua denominazione in Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.). Tale riorganizzazione unitamente al piano industriale 2021-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 aprile 2021 e assoggettato con esito positivo a *Independent Business Review* da parte di un soggetto terzo e indipendente, sono stati la condizione per il rilascio da parte degli Istituti di Credito di alcune modifiche ai contratti di finanziamento in essere; in particolare, gli Istituti di credito hanno: (i) prolungato di 12 mesi la moratoria con il riscadenzamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell'esercizio 2021, (ii) concesso l'*holiday period* per i Parametri Finanziari scadenti nell'esercizio 2021 e, (iii) determinato i nuovi Parametri Finanziari per i successivi anni di Piano.

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale 2022-2026 (il "**Piano**") che tiene conto degli ulteriori effetti provocati dall'emergenza sanitaria per il Covid-19, dell'aumento della inflazione, la cui accelerazione è dovuta principalmente al prezzo dei beni energetici e, di riflesso, dell'incremento delle materie prime (in particolare della carta). Il Piano, come il precedente si basa su due elementi fondamentali, a cui si uniscono poi gli interventi sulle altre voci di conto economico. Tali elementi sono rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro attraverso una serie di interventi volti ad adeguare la struttura dei costi al nuovo modello di business, e garantendo quindi la futura sostenibilità economica del Gruppo da attuare con le dovute gradualità e nel pieno rispetto delle norme e degli strumenti previsti dal nostro ordinamento;
2. dallo sviluppo del digitale.

Alle due linee strategiche soprariportate si uniscono ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura che consentiranno un incremento della redditività operativa nei

prossimi esercizi. La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano dipendono dall'efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022 è stato analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Monrif per i prossimi dodici mesi. Sulla base del Piano e dalle analisi effettuate è emerso che, i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, le disponibilità liquide e gli affidamenti concessi, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario relativo al periodo analizzato. Peraltro, gli Amministratori hanno confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione dell'immobile – albergo rimasto di proprietà, finalizzata alla ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti di maggioranza della stessa.

Gli Amministratori pertanto, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa a livello di Gruppo, dalle disponibilità liquide e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di Gruppo dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio e (ii) confidenti che le previsioni economiche di Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, così da rispettare, seppur con limitati margini di variabilità, i parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento per l'esercizio 2022 e in considerazione del fatto che tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto russo-ucraino e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evolversi di tali variabili, nazionali ed internazionali, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2020. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

PRINCIPI CONTABILI AL BILANCIO CONSOLIDATO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto, l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragrupo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi prevalenti. Pertanto, il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

Nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2021, per i quali dalle valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- **Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021**
Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16: la modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing

rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. La modifica è applicabile ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° aprile 2021 o successivamente. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

- **Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2**

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR). Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

- **Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19**

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'*International Financial Reporting Standard* (IFRS) 4 Contratti assicurativi) per i bilanci delle imprese di assicurazione. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio consolidato del Gruppo.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA
OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA
DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021**

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore.

- ***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current e Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date***

Il 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

- ***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies***

Il 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use* che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset**

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

- **Annual Improvements 2018-2020 dei principi IFRS**

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di *Annual Improvements 2018-2020* dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- Una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione

agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

- Una modifica all'*IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fee includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fee pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica;
- Una modifica allo IAS 41 *Agriculture*: la modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tali modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022.

- ***Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates***

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

- ***Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction***

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 per precisare le modalità di contabilizzazione delle imposte differite, che rappresentano le imposte pagabili o recuperabili in futuro, in relazione al leasing e agli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023; è consentita l'applicazione anticipata.

- ***IFRS 17 Insurance Contracts***

Il 17 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts*, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa, in sostituzione dell'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (*variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DAL GRUPPO MONRIF

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Monrif è l'euro. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione, che rispettano la definizione di attività prevista dallo IAS 16, sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: dal 2% al 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico. Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

monrif

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

I diritti d'uso non sono esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività sottostanti se fossero di proprietà, pertanto sono inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari. In particolare, sono stati iscritti diritti d'uso relativi ad affitti di aree detenute per la redazione e a noleggio autovetture.

Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo si avvale inoltre delle deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali l'attività sottostante ha un valore inferiore a quanto stabilito dal nuovo principio (5 mila dollari).

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A seguito dell'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata del contratto o, se inferiore, lungo la vita utile del bene.

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene

rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società. L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento. In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

monrif

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica di impairment, condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa il valore di avviamento e testate, per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Monrif detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"): sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono

contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.

- Fair value through profit or loss ("FVTPL"): la categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- FVOCI per gli strumenti di equity: le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*. Per il valore equo si rimanda alle note illustrative delle singole poste.

(in migliaia di euro)	Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Al 31.12.2021
Attività finanziarie non correnti	3.200	-	-	3.200
Crediti finanziari verso collegate	248	-	-	248
Altri crediti finanziari	219	-	-	219
Attività finanziarie - Depositi cauzionali	2.733	-	-	2.733
Attività finanziarie correnti	42.616	-	-	42.616
Crediti commerciali	24.780	-	-	24.780
Crediti finanziari verso terzi	19	-	-	19
Crediti finanziari verso collegate	644	-	-	644
Crediti diversi	2.629	-	-	2.629
Cassa e altre attività equivalenti	14.544	-	-	14.544
Totale Attività Finanziarie	45.816	-	-	45.816

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Passività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Passività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Passività finanziarie al FV imputato ad OCI	al 31.12.2021
Passività finanziarie non correnti	69.271	-	-	69.271
Parte a lungo termine dei finanziamenti bancari	31.386	-	-	31.386
Passività non correnti per contratti di locazione	37.885	-	-	37.885
Passività finanziarie correnti	59.162	-	-	59.162
Debiti commerciali	16.854	-	-	16.854
Altri debiti	30	-	-	30
Debiti verso istituti finanziari	35.088	-	-	35.088
Parte a breve termine dei finanziamenti bancari	3.493	-	-	3.493
Debiti verso altri finanziatori	171	-	-	171
Passività correnti per contratti di locazione	3.526	-	-	3.526
Totale Passività Finanziarie	128.433	-	-	128.433

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- attività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui: - crediti commerciali;
- crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l’Erario, crediti verso Enti Previdenziali, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
- altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi i crediti per imposti anticipate;
- crediti finanziari correnti e non;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
- debiti commerciali;
- debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, debiti verso il personale, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
- debiti finanziari correnti e non correnti;
- passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al fair value imputato a conto economico complessivo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l’utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano. Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata. Le attività destinate

alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Tali svalutazioni sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss), come previsto dall'IFRS 9 ed applicato ai crediti commerciali ed agli acconti e anticipi verso fornitori.

monrif

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Nel caso di accantonamenti relativi a oneri di ristrutturazione gli stessi sono determinati in base a quanto espressamente previsto dallo IAS 37.

Ricavi

I ricavi per il Gruppo derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni e dopo aver eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dall'attività ordinaria del Gruppo", ma esclude alcuni contratti attivi dal proprio ambito di applicazione (ad es. contratti di locazione).

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi da contratti con clienti derivanti dalla vendita di quotidiani e di pubblicità rappresentano *performance obligation* adempiute *at point in time* e nello specifico:

- I ricavi derivanti da prodotti editoriali sono iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti. Gli amministratori hanno ritenuto, dall'analisi dei contratti in essere con i distributori, che ricorresse per questi la fattispecie del "principal vs agent". In particolare, i distributori e le edicole si qualificano come "agent" dell'Editore, il quale, pertanto soddisfacendo le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio (principal) rileva (i) come ricavo, l'importo lordo del corrispettivo cui si aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti; (ii) come costo, l'aggio riconosciuto ai distributori e alle edicole a fronte del servizio reso.
- I ricavi pubblicitari relativi alle concessioni gestite per conto di editori terzi sono, sono esposti al netto del costo di acquisto di spazi pubblicitari. Gli amministratori hanno ritenuto che sussistessero le condizioni previste dal principio contabile per qualificare il Gruppo come "agent" degli editori terzi e prevedere pertanto una rappresentazione dei ricavi a valori netti, al fine di evidenziare il solo margine di intermediazione del Gruppo.
- I ricavi per servizi alberghieri vengono rilevati *at point in time*, al momento della prestazione del servizio.

Ricavi da locazioni

I ricavi di locazione derivanti dagli investimenti immobiliari di proprietà del Gruppo sono contabilizzati sulla base del principio della competenza temporale, in base ai contratti di locazione in essere. In particolare, i pagamenti fissi del leasing sono riconosciuti in maniera lineare lungo la durata del contratto.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime - Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Come richiesto dalle linee guida e dagli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati da CONSOB e ESMA, alla luce della situazione di incertezza risultante dalla pandemia COVID-19 e dalla

conseguente emergenza sanitaria, si ricorda che le stime al 31 dicembre 2021 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, utilizzando ipotesi di riferimento aggiornate che riflettono i presunti futuri impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus i cui potenziali effetti, per entità e durata, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prossimo divenire.

Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2021, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti e le testate, il *fair value* degli investimenti immobiliari, svalutazioni di attivo nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato

Riduzioni di valore di attività non finanziarie (Avviamento, Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento e delle testate a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (*cash generating unit - CGU*) alla quale gli assets sono allocati. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione.

Come meglio descritto nella nota n. 3, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

Il Gruppo valuta inoltre se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo; questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile.

Ad oggi, sulla base di valutazioni preliminari, il Gruppo non risulta comunque essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici e transizionali connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Le tecniche di valutazione e le ipotesi e assunzioni sono illustrate nelle note 2 e 3 a cui si rimanda.

Durata dei contratti di affitto (IFRS 16)

Il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi. Nello specifico per quanto attiene i contratti di locazione relativi ad immobili e fabbricati il Gruppo ha considerato per la maggior parte dei contratti in essere anche il periodo di rinnovo tacito incluso nel contratto, ad eccezione di taluni contratti per cui il Gruppo ritiene che verrà fornita disdetta al termine della scadenza prevista da contratto. Si precisa che, i contratti di affitto in essere degli immobili oggetto di conferimento, sono stati ceduti insieme ai relativi immobili.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Una stima del management è richiesta per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Per ulteriori dettagli sulle imposte anticipate rilevate o non rilevate a bilancio, si rinvia alla Nota 6.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

La stima delle rese dei prodotti editoriali distribuiti, viene effettuata tramite stime che si basano su dati statistici storici che vengono poi aggiornati sulla base dei dati consuntivi.

Le stime sulle svalutazioni dei crediti hanno tenuto conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico. Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota 8.

Descrizione degli impatti della pandemia COVID-19 e della guerra in Ucraina sul conto economico (ex Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020 di CONSOB e ex richiamo di attenzione CONSOB del 18 marzo 2022)

Per le finalità informative previste dalle comunicazioni di ESMA, CONSOB e IOSCO, in termini di impatto della pandemia COVID-19 sulle *operation*, è da rilevare innanzitutto come il Gruppo non sia in grado di distinguere puntualmente, nell'ambito della riduzione complessiva delle grandezze economiche rilevate nel 2021 rispetto al 2020, quale sia la componente direttamente attribuibile alla pandemia. In particolare sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 le principali variazioni riconducibili agli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19 relative al settore alberghiero. A partire dalla fine del mese di ago-sto l'attività alberghiera ha evidenziato una ripresa in termini di occupazione e conseguentemente di fat-turato in concomitanza di eventi fieristici e di ripresa dei flussi turistici specialmente nella città di Bolo-gna. Il mese di settembre, in particolare, ha registrato un risultato operativo positivo, anche grazie alle attività di cost saving poste in atto dal management del Gruppo. Il mese di ottobre ha registrato un fatturato complessivo superiore a quello del mese di settembre mentre nel mese di dicembre è emersa nuovamente la paura del Covid-19 che ha ridotto drasticamente le prenotazioni natalizie. La view sui prossimi mesi non è ancora definita stante che le prenotazioni avvengono "sotto data". Nonostante i risultati positivi, la cassa integrazione per gli alberghi, prevista dal Governo per 26 settimane nel biennio utilizzabile senza soluzione di continuità dal 1° gennaio 2022, è stata mantenuta attiva al fine di fronteggiare eventuali situazioni di difficoltà che potrebbero presentarsi.

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche del Gruppo in materia di

gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista.

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale, tali crediti sono coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Per il settore pubblicitario la politica del Gruppo è impostata nella verifica della affidabilità e della conoscenza dei clienti prima di sottoscrivere contratti rilevanti. I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi. Per le "attività finanziarie correnti", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

La diversificazione delle attività del Gruppo evita una possibile concentrazione dei crediti che risultano pertanto frammentati tra numerose tipologie di clientela.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di finanziamento, mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla vendita di prodotti e servizi.

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi, evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dagli accordi conclusi con gli istituti finanziari. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022. Sulla base delle assunzioni del Piano approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi. Nell'assunzione che la pandemia cessi di produrre i suoi effetti negativi e non si debba ricorrere a nuove misure restrittive, le previsioni dei flussi di cassa sono state portate avanti fino al 30 giugno 2023 e le stesse evidenziano la capacità del Gruppo di onorare i propri impegni.

Rischio di mercato connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Monrif utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle

monrif

proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura. Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato ad un effetto a conto economico nel periodo rispettivamente di +/- 316 migliaia di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Rapporti con collegate, controllanti o parti correlate

Sono riportati di seguito i rapporti con società collegate, controllanti o parti correlate al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Società collegate	1.770	789	1.531	2.465
Società correlate	144	13	(141)	72
TOTALE	1.914	802	1.390	2.537

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e collegate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza.

I rapporti intercorsi nell'esercizio 2021 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i brokers assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo";
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti;
- la gestione dei rapporti con CONSOB e Borsa;
- la gestione di tematiche fiscali.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato. Per i dettagli relativi ai rapporti con parti correlate intercorsi nel corso dell'esercizio 2021 si rimanda al paragrafo "INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006" del presente documento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di Monrif S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2021, approvati dalle Assemblee e predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nel prospetto dell'Allegato 1. L'area di consolidamento non si è modificata rispetto al 31 dicembre 2020.

Informativa di settore

L'identificazione dei settori operativi in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 - *Operating Segment*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche

simili. Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dal Gruppo è stata raggruppata in quattro *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU").

Il Gruppo ha quindi aggregato ai fini della predisposizione dell'informativa di bilancio, i settori operativi come segue:

- Controllante Monrif S.p.A.;
- settore Editoriale - Pubblicitario;
- settore Stampa conto terzi;
- settore Immobiliare;
- settore Alberghiero;

I settori che compongono ciascuna aggregazione, infatti, sono simili per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- analoga natura del processo produttivo;
- analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi; e
- analoga natura del contesto normativo;

per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER SETTORI

(in migliaia di euro)	Gruppo Monrif		RAPPORTI INFRASETTORIALI	
	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi netti	149.470	144.331	(23.736)	(27.725)
Costi operativi	83.312	80.613	(20.261)	(28.229)
Costo del lavoro	53.958	55.990	(105)	(174)
Margine operativo lordo	12.200	7.728	(3.370)	678
Risultato operativo	2.547	(5.811)	(701)	(457)
Risultato del Gruppo	(3.335)	(8.515)	(2.276)	(775)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Attivo immobilizzato	151.702	161.625	(105.516)	(88.020)
Capitale investito netto	116.621	119.222	(104.953)	(87.009)
Patrimonio netto	20.279	23.219	(80.117)	(80.347)
Indebitamento (disponibilità) finanziario	96.342	96.003	(24.836)	(6.661)

Nella tabella che segue vengono dettagliati i dati dei singoli settori. Per la quadratura con i dati consolidati relativi all'esercizio 2021, oltre a quanto riportato in ciascuna delle colonne definite "Anno 2021", è necessario considerare le rettifiche derivanti da rapporti infra-settoriali riportati nella tabella sopra allegata.

PROSPETTO SINGOLI SETTORI

(in migliaia di euro)	Controllante Anno 2021	Controllante pro - forma Anno 2020	Editoriale Anno 2021	Editoriale pro - forma Anno 2020	Stampa Anno 2021	Stampa Anno 2020	Immobiliare Anno 2021	Immobiliare Anno 2020	Alberghiero Anno 2021	Alberghiero Anno 2020
Ricavi netti	1.482	1.226	133.739	138.515	27.377	23.947	2.868	1.607	7.740	6.761
Costi operativi	1.847	962	82.006	89.620	14.868	12.625	838	1.803	4.014	3.832
Costo del lavoro	375	247	45.335	47.182	6.029	6.285	210	134	2.114	2.316
Margine	(740)	17	6.398	1.713	6.480	5.036	1.820	(330)	1.612	613
Risultato operativo	(745)	17	2.249	(3.481)	3.615	2.374	(244)	(1.635)	(1.627)	(2.629)
Risultato del Gruppo	989	(721)	(286)	(3.594)	1.934	1.268	(1.037)	(1.682)	(2.659)	(3.011)

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020								
Attivo	85.985	86.040	65.050	49.413	24.735	27.628	44.394	46.423	37.054	40.141
Capitale investito netto	68.078	67.594	36.671	16.549	36.224	36.642	45.429	46.626	35.172	38.820
Patrimonio netto	45.894	44.905	2.387	3.420	28.862	28.400	25.555	26.484	(2.302)	357
Indebit. (disponibilità) finanziario	22.184	22.689	34.284	13.129	7.362	8.242	19.874	20.142	37.474	38.462

Come ampiamente spiegato nella Relazione sulla Gestione e nella nota al Bilancio Separato di Monrif S.p.A., in data 20 giugno 2020 ha avuto effetto la fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. ed il contestuale conferimento del ramo editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. che ha variato il nome in Editoriale Nazionale S.r.l. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2020. Pertanto, fino alla suddetta data del 20 giugno 2020, i valori contabili del settore editoriale sono confluiti in Monrif S.p.A. e successivamente nella Editoriale Nazionale S.r.l. Al fine di rendere il settore editoriale omogeneo e confrontabile sono stati predisposti nell'esercizio 2020 i dati proforma già utilizzati nello scorso esercizio per l'analisi del settore che altrimenti avrebbe evidenziato variazioni non coerenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
ATTIVITÀ NON CORRENTI**Immobili, impianti e macchinari (1)****Immobili, impianti e macchinari**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Immobilizzazioni materiali di proprietà	56.317	59.697
Immobilizzazioni in corso ed acconti	245	531
Immobilizzazioni materiali sottoscritte tramite contratto di leasing	37.620	41.828
TOTALE	94.182	102.056

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà e dei beni in *leasing* sono esposte nell'Allegato 4.

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2020, si riducono di 7.874 migliaia di euro per le seguenti principali variazioni:

- si riducono di 8.677 migliaia di euro per gli ammortamenti dell'esercizio,
- si riducono per l'estinzione anticipata di alcuni contratti di locazione siti a Firenze parzialmente compensata dalla contestuale stipula di nuovi contratti di locazione a causa della variazione degli spazi occupati, con conseguenti impatti nella contabilizzazione delle poste in accordo con l'IFRS 16.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2021 ammonta a 4.906 migliaia di euro.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli assets in capo al sub-gruppo controllato da Poligrafici Printing S.p.A. (C.G.U. Stampa), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2021. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing (Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate), non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Poligrafici Printing alla luce delle nuove commesse di stampa sottoscritte nell'esercizio con editori terzi (per maggior dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione).

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2022-2026) dal Piano Pluriennale redatto dal Consiglio di Amministrazione della società approvato in data 23 marzo 2022, incluso nel piano pluriennale consolidato del Gruppo Monrif, ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Dal capitale investito netto della CGU Stampa è stato escluso, ai fini della determinazione del *carrying amount*, oggetto di *impairment test* il valore residuo della quota a lungo termine del credito finanziario vantato verso la collegata Rotopress International S.r.l. pari a 0,2 milioni di euro, i cui flussi di rimborso non sono inclusi nel piano pluriennale della CGU Stampa in quanto considerati aventi natura finanziaria. Il *carrying amount* è pertanto pari a 25,2 milioni di euro.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,31%, lo scorso esercizio 8,21%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2021 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione.

Il flusso di cassa che costituisce il valore terminale è stato determinato utilizzando il valore dell'EBITDA dell'ultimo anno di piano, al quale sono state applicate le imposte figurative, determinate applicando l'aliquota fiscale teorica e tenuto conto, ai fini IRAP, del cuneo fiscale. Inoltre sono stati considerati un livello di investimenti coincidenti con gli ammortamenti e una variazione nulla del CIN.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022) non ha fatto emergere potenziali perdite durevoli di valore e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto di complessivi 25,2 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 29,7 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, dalle quali non sono emerse criticità. In particolare, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti utilizzate per la determinazione del valore d'uso (variazione del tasso di crescita e del tasso di sconto fino a un punto percentuale; variazione dei flussi di cassa attesi nell'orizzonte di piano inferiori fino al 10%), non porterebbe a risultati significativamente differenti e non farebbe sorgere la necessità di una svalutazione. Infine, si è sviluppata un'ulteriore *sensitivity*, in uno scenario *disruptive*, che evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione (lineare) di oltre il 15% di tutti i flussi di cassa; da tale analisi emerge inoltre il tasso di sconto di break-even è pari a circa 9,92%.

Impairment test settore alberghiero

La pandemia derivante dal Covid-19 ha seriamente messo in difficoltà il settore alberghiero del Gruppo Monrif, la cui attività è rivolta in maggior parte alla clientela d'affari ed alla convegnistica, entrambi fortemente colpiti dagli effetti della emergenza sanitaria derivante dal diffondersi del virus. Le misure di lockdown imposte dalle autorità governative e regionali hanno determinato la chiusura totale di due unità, l'Hotel Royal Carlton di Bologna e del Royal Hotel Garden di Assago (MI) mentre l'hotel Internazionale di Bologna ha quasi sempre continuato la propria attività seppur in maniera molto limitata. EGA ha intrapreso tutte le misure per effettuare quei risparmi di costo necessari per affrontare la perdita dei ricavi dovuta alle chiusure delle strutture, in particolare con la contrattazione di riduzioni nei contratti di affitto. Dalla fine del mese di agosto, in concomitanza della ripresa del turismo e di qualche manifestazione tutte le strutture sono state riaperte, seppur con risultati diversi tra la piazza di

monrif

Bologna e quella di Assago, quest'ultima in particolare risente ancora della mancanza di convegnistica. Ciononostante, fino al mese di novembre l'attività alberghiera ha registrato buoni risultati che sono però stati compromessi dal riaccutizzarsi della emergenza sanitaria e nuovamente dal diffondersi della paura nel viaggiare. In presenza di tale indicatore di possibile perdita di valore il Consiglio di Amministrazione ha effettuato il test di impairment per verificare la recuperabilità dell'attivo fisso relativo alle attività del settore alberghiero, che risulta composto dagli alberghi che sono affidati in gestione ad EGA e che in forza dei contratti di affitto in essere sono classificati in bilancio come diritto d'uso. Il diritto d'uso è normalmente iscritto in bilancio al costo storico ammortizzato e questo comporta la necessità verificare la recuperabilità delle attività oggetto di rilevazione come right of use, ovvero valutare se il valore contabile a cui è iscritto è superiore o meno al suo valore recuperabile determinato dai flussi di cassa prodotti dalla CGU del settore alberghiero senza considerare gli esborsi previsti per il pagamento dei canoni di leasing. Nel caso in cui il valore contabile fosse superiore al valore recuperabile, si renderebbe necessario svalutare l'attività.

Il valore contabile delle attività nette allocate alla CGU è di Euro 34,2 milioni.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati sulla base del piano originario rivisto dal consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022 proiettandoli per la durata dei contratti di affitto. E' stato inoltre effettuata un'analisi di sensitività o il test considerando uno scenario alternativo ulteriormente peggiorativo, ovvero proiettando una ulteriore riduzione dei ricavi e/o una riduzione del tasso di attualizzazione.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione, pari al 6,8% (7,27% al 31 dicembre 2020), che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento.

Il test effettuato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022 non ha evidenziato necessità di impairment.

Investimenti immobiliari (2)

La voce è variata rispetto allo scorso esercizio principalmente per effetto dell'ammortamento.

Attività immateriali (3)

La movimentazione delle attività immateriali è esposta nell'allegato 3.

Testate e avviamenti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Avviamenti:		
SpeeD S.r.l.	8.856	8.856
Gospeed S.r.l.	557	557
	9.413	9.413
Testate:		
Editoriale Nazionale S.r.l.	10.532	10.532
Editrice Il Giorno S.r.l.	9.877	9.877
	20.409	20.409
TOTALE	29.822	29.822

Si evidenzia che i valori relativi all'avviamento Speed, delle testate di Editoriale Nazionale S.r.l. e Editrice Il Giorno S.r.l. si riferiscono ad operazioni di aggregazione aziendale antecedenti all'adozione da parte del Gruppo dei principi contabili internazionali non risposte in sede di prima applicazione degli stessi, come consentito dall'IFRS 1.

Impairment test settore editoriale – pubblicitario

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test di impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. La voce avviamento si riferisce per 8.856 migliaia di euro alla differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore di carico della partecipazione nella controllata Speed ed il patrimonio netto della stessa, e per 557 migliaia di euro all'eccedenza del costo di acquisto della partecipazione nella controllata Go Speed S.r.l. rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle relative attività e passività al momento dell'acquisizione del controllo della stessa.

Il valore delle testate si riferisce per 9.877 migliaia di euro alla testata il Giorno e per 10.532 migliaia di euro al valore delle testate in capo alla Editoriale Nazionale S.r.l. (già Poligrafici Editoriale S.p.A. come commentato nella relazione sulla gestione).

Tali valori sono emersi in sede di primo consolidamento delle controllate Editrice Il Giorno S.r.l. (fusa per incorporazione in Poligrafici Editoriale S.p.A.) e Editoriale Nazionale S.r.l. Il *carrying amount* è pertanto pari a 20,4 milioni di euro.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Go Speed ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale – pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale – pubblicitario considerato nel suo complesso.

Il capitale investito netto della CGU Settore Editoriale Pubblicitario è pari a 19,7 milioni di euro.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2022-2026) del Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, ed approvato in data 23 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa che costituisce il valore terminale è stato determinato utilizzando il valore dell'EBITDA dell'ultimo anno di piano, al quale sono state applicate le imposte figurative, determinate applicando l'aliquota fiscale teorica e tenuto conto, ai fini IRAP, del cuneo fiscale. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione, pari all'8,77% (8,34% al 31 dicembre 2020), che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale – WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento.

Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2021 dei BTP decennali.

Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento editoriale pubblicitario. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti e della testata:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi pubblicitari e dei prodotti editoriali, elaborata tenuto conto del trend economico registrato negli esercizi precedenti e delle aspettative connesse ai piani

monrif

strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo, supportate da analisi indipendenti di mercato; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti da alcune azioni volte all'efficientamento della struttura dei costi di produzione e di costo del lavoro;

- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base dei trend storici della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del Gruppo.

Il processo di determinazione del valore recuperabile delle singole attività si basa su assunzioni influenzate da aspettative future circa l'evoluzione dell'attività del Gruppo e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato, nello specifico il settore editoriale-pubblicitario, caratterizzato da andamenti in continua flessione, sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani. Il *test* effettuato al 31 dicembre 2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022), non ha fatto emergere potenziali perdite durevoli di valore e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del solo settore editoriale – pubblicitario di complessivi 19,7 milioni di euro, determinato in modo coerente ai flussi di cassa presi a riferimento, emerge dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* del settore pari a 55,3 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle incertezze connesse all'andamento della vendita dei quotidiani e della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*.

In particolare, un eventuale cambiamento, ragionevolmente possibile, delle ipotesi rilevanti utilizzate per la determinazione del valore d'uso (variazione del tasso di crescita e del tasso di sconto fino a un punto percentuale; variazione dei flussi di cassa attesi nell'orizzonte di piano inferiori fino al 10%), non porterebbe a risultati significativamente differenti e non farebbe sorgere la necessità di una svalutazione. Infine, si evidenzia che, in uno scenario *disruptive*, il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione del 58% del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano, nel corso del quale è previsto che esplichino compiutamente i loro effetti le azioni definite dagli Amministratori.

Qualora gli effetti di medio-lungo periodo derivanti dalla emergenza sanitaria da Covid-19 o dalle tensioni sui mercati internazionali in connessione al conflitto russo-ucraino, ovvero ulteriori effetti connessi a scostamenti nell'andamento dell'attività del Gruppo rispetto a quanto previsto nel Piano, dovessero rivelarsi superiori a quelli ipotizzati nell'analisi di sensitività sopra identificata per la *cash generating unit* del settore editoriale pubblicitario oppure emergesse una perdita di valore sulle altre *cash generating units* del Gruppo, potrebbe rendersi necessaria una rettifica di valore delle attività immateriali, con impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / CONSOB / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori, al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal *Discussion Paper* predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU. Il *test* ha confermato la recuperabilità del capitale investito netto riflesso nel bilancio consolidato.

Partecipazioni (4)

Nel corso del 2021 la partecipazione nella società collegate (Rotopress International S.r.l. "RPI") è stata svalutata di 250 migliaia di euro sulla base dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Non sono intervenute altre variazioni particolari nelle partecipazioni del Gruppo Monrif. Nell'allegato 2 è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Monrif.

Altre attività finanziarie non correnti (5)

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2021 ammontano a 3.200 migliaia di euro e sono così formate:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti finanziari vs società collegate	248	465
Altri crediti finanziari	219	598
Depositi cauzionali	2.733	2.545
TOTALE	3.200	3.608

I crediti finanziari verso società collegate pari a 248 migliaia di euro sono relativi al valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l.

La quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi euro 644 migliaia, è iscritta tra i crediti finanziari correnti verso società collegate (nota 8).

La voce comprende per 219 migliaia di euro il valore del credito finanziario derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 ai contratti di affitto attivo e per 2.733 migliaia di euro il valore dei depositi cauzionali di cui 2.300 migliaia di euro relativi alla locazione dell'Hotel Royal Carlton.

Attività per imposte differite (6)

La voce, pari a 15.167 migliaia di euro (16.589 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi. Tali imposte sono ritenute recuperabili dagli Amministratori nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale 2022- 2026 del Gruppo Monrif, della fiscalità derivante dalle operazioni straordinarie commentate nella Relazione sulla Gestione (relative al conferimento immobiliare) e dal riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha considerato le previsioni circa i redditi futuri imponibili a partire dal piano industriale approvato in data 23 marzo 2022, non evidenziando la necessità di rideterminare il valore di carico delle attività fiscali differite contabilizzate.

Peraltro, le previsioni sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali formulate dal Gruppo hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

Di seguito la composizione delle attività per imposte prepagate:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	Variazioni	al 31.12.2021
Accantonamenti al "fondo rischi e oneri" con deducibilità differita	3.014	-756	2.258
Accantonamenti al "fondo svalutazione crediti" oltre l'accantonamento fiscale consentito	823	-108	715
Imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici sugli impatti inerenti l'applicazione dell'IFRS16	281	131	412
Imposte sulla riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	222	-75	147
Plusvalenze, rivalutazioni, svalutazioni elise nel consolidato	5.498	56	5.554
Imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo	5.027	-370	4.657

monrif

Imposte su ammortamenti del bilancio consolidato inerenti a investimenti immobiliari al Fair Value nel bilancio separato	594	156	750
Altre imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività	1.130	-456	674
TOTALE	16.589	-1.422	15.167

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze (7)

Al 31 dicembre 2021 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Materie prime	1.720	1.470
Prodotti finiti	-	99
TOTALE	1.720	1.569

L'aumento delle rimanenze è legato principalmente all'aumento del prezzo di acquisto della carta.

Crediti commerciali e diversi (8)

Ammontano a 31.313 migliaia di euro. I crediti commerciali hanno una scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi il *fair value* degli stessi.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti verso clienti	32.966	29.757
Crediti verso società collegate e correlate	1.100	1.072
Totale	34.066	30.829
(Fondo svalutazione crediti)	(9.286)	(9.355)
Crediti commerciali	24.780	21.474
Crediti finanziari vs Rotopress International S.r.l. (quota a breve termine)	644	801
Crediti finanziari verso terzi	19	470
Ratei e Risconti attivi	1.104	620
Crediti per imposte e tasse	1.759	948
Anticipi a fornitori	188	150
Crediti diversi	2.817	2.301
Crediti diversi	6.531	5.290
TOTALE	31.311	26.764

I crediti finanziari verso Rotopress International S.r.l. rappresentano la quota a breve termine di quanto commentato alla Nota 5. I Crediti per imposte e tasse sono principalmente relativi ai crediti di imposta relativi alle disposizioni a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza sanitaria. I Crediti diversi pari a 2.817 migliaia di euro sono relativi principalmente a quanto anticipato ai dipendenti in "contratto di solidarietà" per conto degli Enti previdenziali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Saldo iniziale	9.355	9.281
Accantonamenti	687	991
Utilizzi	(756)	(917)
SALDO FINALE	9.286	9.355

Al fine di determinare il fondo svalutazione crediti il Gruppo applica quanto disposto dall'IFRS 9 in tema di "expected credit loss" ovvero "ECL" in base al modello semplificato. Secondo tale criterio per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico. Si riporta la composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti commerciali non scaduti	17.504	15.897
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.615	2.816
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.564	1.117
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	826	449
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	428	543
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	10.129	10.007
TOTALE	34.066	30.829

Crediti per imposte correnti (9)

I crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2021 ammontano a 99 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti per ritenute d'acconto versate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (10)

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano a 14.554 migliaia di euro (18.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Le variazioni rispetto lo scorso esercizio sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e parametrati all'*Euribor*. I depositi a breve termine sono su varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze. Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2021, ammontano a circa 6,7 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

Si ricorda che l'Assemblea convocata per il 27 giugno 2020, chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, tenendo conto degli effetti della operazione di Fusione e dei Conferimenti, ha approvato la copertura delle perdite cumulate dalla Monrif S.p.A. al 31 maggio 2020 per complessivi Euro 17.934.311, la copertura della stima della perdita di periodo di Poligrafici Editoriale S.p.A. dal 1° gennaio al 31 maggio 2020, pari a Euro 3.829.819, e quindi per perdite complessive di Euro 21.764.130, nonché la copertura delle riserve negative pari a Euro 50.270.773 relative:

- per Euro 20.767.778, alle riserve da fusione esercizi precedenti (disavanzi da annullamento iscritti negli esercizi 2015 e 2017);
- per Euro 29.502.995, ai disavanzi da annullamento e da concambio emergenti dalla Fusione.

Pertanto, l'Assemblea dei soci ha deliberato quanto segue:

- di coprire le perdite cumulate di Monrif S.p.A. e di Poligrafici al 31 maggio 2020 pari a Euro 21.764.130, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili per Euro 4.736.225;
- di coprire le residue perdite pari a Euro 17.027.905 e le riserve negative da fusione e da concambio pari a Euro 50.270.773 (di cui Euro 20.767.778 di riserve negative da fusioni

monrif

precedenti ed Euro 29.502.995 di disavanzi da annullamento e da concambio emergenti dalla Fusione) per complessivi Euro 67.298.677, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 107.370.440 a Euro 39.231.507, riducendo il valore nominale delle Azioni da Euro 0,52 a Euro 0,19 e contestuale creazione di una riserva straordinaria per Euro 840.255,29 dovuta agli effetti dell'arrotondamento del valore nominale delle Azioni sopra riportato.

Capitale sociale (11)

Il capitale sociale della Monrif S.p.A., società consolidante, ammonta a 39.232 migliaia di euro ed è costituito da azioni nominali da 0,19 euro. Il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a riduzione del capitale sociale come previsto dallo IAS 32. *Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate.*

La distribuzione di dividendi da parte di Monrif e delle società controllate potrà avvenire nei limiti degli utili d'esercizio nonché di utili portati a nuovo a condizione che: (i) nel caso di Monrif, sia rispettato il "Parametro Finanziario Distribuzione", cioè un rapporto tra *Posizione Finanziaria Netta* e EBITDA consolidato inferiore o uguale a 3, calcolato pro forma al momento della eventuale distribuzione di dividendi, e (ii) nel caso delle società controllate di Monrif nel cui capitale è entrato un socio di minoranza, siano rispettati i Parametri Finanziari a livello di Gruppo. Ulteriori limiti sono previsti nel caso in cui i proventi derivino dalla vendita di quote di minoranza in società partecipate da parte di Monrif; in particolare, quando Monrif ricevesse proventi netti (anche a titolo di distribuzione di dividendi) per le sopraccitate vendite per un importo complessivo superiore a Euro 1 milione, l'importo dei proventi che eccedono tale valore sarà imputato per una quota pari al 60%, a rimborso dell'indebitamento finanziario, mentre il restante 40% potrà essere distribuito da Monrif come dividendo nel caso sia rispettato il Parametro Finanziario Distribuzione oppure imputato, anche per questa quota, a rimborso dell'indebitamento finanziario.

Riserve (12)

Riserva da valutazione TFR

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali con riferimento al fondo di trattamento di fine rapporto, come previsto dallo IAS 19.

Utile (perdite) accumulati (13)

Gli utili a nuovo sono costituiti dai risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di capitale e/o distribuiti agli azionisti. Sono inoltre inclusi il risultato dell'esercizio e gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS.

Interessi delle minoranze (14)

Gli interessi delle minoranze comprendono la quota dei terzi relativa alla partecipazione diretta nel Gruppo Poligrafici Printing e nella Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Debiti finanziari (15)

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
<i><u>Debiti finanziari non correnti</u></i>		
Quota a lungo termine dei prestiti e dei mutui	31.386	28.967
TOTALE DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	31.386	28.967
<i><u>Debiti finanziari correnti</u></i>		
Debiti verso banche	35.088	38.412
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	3.493	2.939

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso soci per finanziamenti	171	170
TOTALE DEBITI FINANZIARI CORRENTI	38.752	41.521

Per completezza di informativa viene riportato nella tabella sopraesposta anche il totale dei debiti finanziari correnti.

Il dettaglio dei mutui è riportato nel prospetto seguente:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2020	Rimborsi	Effetto costo ammortizzato	Finanziamenti	Debito al 31.12.2021	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	di cui parte oltre 5 anni
Banca Popolare di Milano	4.254	-	-	-	4.254	673	3.581	447
Banca Popolare di Milano	1.240	-	-	-	1.240	1.240	-	-
Intesa Sanpaolo (già UBI Banca)	376	-	-	-	376	376	-	-
BPER	-	-	(27)	3.000	2.973	178	2.795	-
Intesa Sanpaolo (già Banca IMI) Linea Stand by 2.700 Lt	2.700	-	-	-	2.700	-	2.700	2.700
Intesa Sanpaolo (già Banca IMI) Linea Stand by 2.300 Lt	2.300	-	-	-	2.300	-	2.300	2.300
Intesa Sanpaolo (già Banca IMI) (Mutuo Linea A)	8.420	-	-	-	8.420	304	8.116	5.220
Intesa Sanpaolo (già Banca IMI) (Mutuo Linea B)	12.340	-	-	-	12.340	446	11.894	7.650
Banca Popolare di Milano	276	-	-	-	276	276	-	-
TOTALE	31.906	-	(27)	3.000	34.879	3.493	31.386	18.317

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione è stata sottoscritta con gli Istituti di Credito una Manovra Finanziaria per effetto della quale l'accordato bancario del Gruppo nel suo complesso risulta costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, di una linea *revolving* pari a Euro 16.500 migliaia, di una linea Stand-by di Euro 5.000 migliaia, di una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, di due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, di tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia. I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, *covenant*, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni similari. Non è prevista la rilevazione di parametri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Fondi rischi, oneri ed altri debiti (16)

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Fondo oneri e rischi a lungo termine	7.213	8.441
Altri debiti a lungo termine	1.827	243
TOTALE FONDI RISCHI, ONERI ED ALTRI DEBITI A LUNGO	9.040	8.684

Nella voce di bilancio Altri debiti correnti, Nota 21, è compresa la parte dei fondi e oneri stimata a breve termine:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Fondo oneri e rischi a lungo termine	7.213	8.441
Fondo oneri e rischi a breve termine (Nota 21)	1.042	2.929

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
TOTALE FONDI RISCHI	8.255	11.370

Di seguito diamo la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri totale:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	Accantona menti	Utilizzi	Riclassi fiche	al 31.12.2021	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Fondo per vertenze legali	3.802	119	(870)	(871)	2.180	476	1.704
Oneri prepensionamento, rinnovo contratti e altri dipendenti	6.556	650	(2.373)	891	5.724	255	5.469
Altri fondi oneri e rischi minori	1.012	-	(641)	(20)	351	311	40
TOTALE	11.370	769	(3.884)	-	8.255	1.042	7.213

I fondi per vertenze legali e per oneri di prepensionamento, sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno da cause civili, penali e di lavoro, nonché dai piani di prepensionamento di impiegati. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per oneri legati a piani di prepensionamento e costi legati ai dipendenti impiegati ed operai (Legge di Bilancio 2020 che ha ridefinito per un arco temporale di 4 anni, le condizioni per l'accesso alle prestazioni di vecchiaia anticipata per giornalisti e lavoratori poligrafici). Il Gruppo prevede che nel corso dei futuri esercizi di usufruire della manovra introdotta a fine esercizio 2019, e sussistendone i presupposti previsti dallo IAS 37, ha iscritto apposito fondo rischi ed oneri.

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (17)

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di turnover del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,70%
- Tasso di attualizzazione: 0,98%
- Tasso atteso di turnover dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2021 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+* (al 31 dicembre 2020 il tasso di attualizzazione risultava pari al 0,34%).

(in migliaia di euro)	TFR	Variazione	Variazione %
+ 1% sul tasso di <i>turnover</i>	11.431	(18)	(0,2%)
- 1% sul tasso di <i>turnover</i>	11.467	18	0,2%
+ 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	11.318	(131)	(1,2%)
- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	11.583	134	1,3%
+ 0,25% sul tasso annuo di rivalutazione	11.319	(130)	(1,2%)
- 0,25% sul tasso annuo di rivalutazione	11.582	133	1,2%

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	19.541	22.689
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3.831	3.598
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	(98)	(72)
Benefici erogati e passaggi a fondo pensione	(7.200)	(6.362)
Anticipi erogati	(38)	(296)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	(316)	(16)
Riclassifica a debiti a breve e medio/lungo termine	(2.342)	-
VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	13.378	19.541

In data 1° marzo 2021 sono intervenute le dimissioni del Direttore Generale di Editoriale Nazionale S.r.l., pertanto la quota di Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") spettante che verrà corrisposta oltre i 12 mesi è stata classificata negli altri debiti a lungo termine e la parte corrente nei debiti verso dipendenti.

Debiti per diritto d'uso e locazioni finanziarie (18)

I debiti per diritti d'uso correnti e non correnti includono, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, il valore attuale dei canoni di leasing futuri obbligatori che la Società in qualità di conduttore, dovrà pagare. Il debito verrà successivamente ridotto a seguito del pagamento dei canoni di noleggio ed incrementato degli oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2021 i debiti per locazioni finanziarie non correnti sono pari a 37.885 migliaia di euro (40.376 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). I debiti per locazione finanziaria a breve, sempre derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, sono pari al 31 dicembre 2021 a 3.526 migliaia di euro (contro 4.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Passività per imposte differite (19)

Tale voce pari a 1.705 migliaia di euro (2.797 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è principalmente relativa al debito derivante dal differimento in cinque esercizi della plusvalenza fiscale realizzata con la vendita dell'immobile Royal Hotel Carlton, avvenuta alla fine dell'esercizio 2018.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Differimento in cinque esercizi della plusvalenza fiscale realizzata con la vendita dell'immobile Royal Hotel Carlton	1.060	2.120
Altre imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività	645	677
TOTALE	1.705	2.797

monrif

PASSIVITÀ CORRENTI

Debiti commerciali (20)

Al 31 dicembre 2020 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2020
Debiti verso fornitori	16.044	12.421
Debiti verso collegate	789	907
Debiti verso correlate	21	75
TOTALE	16.854	13.403

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno scadenza media tra 60 e 90 giorni. L'incremento è legato ai maggiori costi degli acquisti (in particolare materie prime ed energie) effettuati alla fine dell'esercizio.

Altri debiti correnti (21)

Al 31 dicembre 2021 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso dipendenti, agenti e collaboratori esterni	14.863	13.166
Debiti verso aziende concedenti	936	149
Debiti verso istituti di previdenza	4.700	3.800
Fondi rischi ed oneri	1.042	2.929
Altri debiti e ratei e risconti passivi	4.948	4.873
TOTALE	26.489	24.917

La movimentazione dei Fondi rischi e oneri viene data alla nota 16.

Al 31 dicembre 2021 i fondi a breve termine risultano così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Fondo imposte	-	47
Altri fondi	1.042	2.882
TOTALE	1.042	2.929

I fondi rischi e oneri, inclusi negli altri debiti correnti, sono dettagliati nella nota 16.

Debiti per imposte correnti (22)

I debiti per imposte accolgono il debito per l'IRAP e per l'IRES dell'esercizio pari a 82 migliaia di euro, al netto degli acconti versati (267 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

CONTO ECONOMICO**Ricavi (23)**

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei ricavi:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi editoriali	78.820	84.306
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	1.046	1.528
Ricavi pubblicitari	46.380	43.065
Ricavi stampa poligrafica	6.063	3.686
Ricavi Alberghieri	6.091	4.070
Diritti di fatturazione	342	291
Ricavi vendite di materie prime, materiali di recupero, materiali vari	1.109	537
Ricavi di vendita di prodotti finiti acquistati	2	-
Sconti abbuoni	(12)	(37)
TOTALE	139.841	137.446

Per una migliore comprensione della evoluzione dei ricavi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione. Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale che rappresenta l'unico mercato di riferimento del Gruppo. Inoltre, si segnala che tutti i ricavi fanno riferimento a beni e servizi trasferiti in un determinato momento. L'analisi dei contratti del Gruppo evidenzia che gli stessi includono ognuno una singola obbligazione di fare e, rispettivamente:

- la vendita del prodotto editoriale;
- la vendita dello spazio pubblicitario;
- la vendita del servizio di stampa;
- la vendita del servizio alberghiero.

Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione (24)

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Affitti attivi e spese condominiali	472	708
Plusvalenze da alienazione di beni e titoli	690	121
Altri ricavi	8.478	6.055
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	(11)	(1)
TOTALE	9.629	6.885

Al 31 dicembre 2021 la plusvalenza è relativa alla vendita di un terreno edificabile a Capalle (FI). Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione gli Altri ricavi includono principalmente crediti di imposta per gli affitti di immobili ad uso non abitativo, quali le strutture alberghiere (previsto dal Decreto Rilancio D.L. 34/2020), crediti di imposta contabilizzati sulle spese sostenute, rispettivamente nell'anno 2019 e nell'anno 2020, per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa delle testate edite, addebiti di costi e sopravvenienze attive.

monrif

Consumi di materie prime ed altri (25)

Si riporta di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Acquisto di:		
- carta	8.447	7.359
- altri materiali di consumo	2.955	2.593
- prodotti finiti	-	325
- altri materiali di consumo	136	-
- sconti ed abbuoni	(9)	(18)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(162)	168
TOTALE	11.367	10.427

Il maggior costo della carta deriva dall'incremento del prezzo intervenuto alla fine dell'esercizio 2021.

Costi del lavoro (26)

La composizione dei costi del lavoro risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Salari e stipendi	35.443	36.484
Oneri sociali	12.058	13.176
Trattamento di fine rapporto	3.536	3.270
Incentivi all'esodo	576	236
Altri costi	2.345	2.824
TOTALE	53.958	55.990

Per l'analisi sulla dinamica del costo del lavoro si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

(numero personale)	Anno 2021	Anno 2020
Dirigenti, quadri e impiegati	294	340
Operai	109	119
Giornalisti	384	392
TOTALE	787	851

Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni (27)

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	4.827	4.824
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali acquisite in <i>leasing</i>	4.059	4.351
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	305	255
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	72	469
TOTALE	9.263	9.899

Altri costi operativi (28)

Di seguito si indica la suddivisione dei costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Costi di trasporti	4.088	3.737
Costi di diffusione	20.108	21.946
Costi di promozione	3.743	3.221
Costi commerciali	7.128	5.737

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Costi redazionali	7.722	7.388
Costi industriali	16.245	15.059
Costi generali	10.660	13.991
Costi per godimento di beni di terzi	1.463	1.495
Minusvalenze da alienazione di beni	1	65
Sopravvenienze passive	927	664
Altri costi	250	523
TOTALE	72.335	73.826

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla Relazione sulla Gestione. Nei costi generali sono ricompresi gli accantonamenti ai fondi rischi. Si rimanda alla nota 16 per una maggiore comprensione della movimentazione. I costi per godimento beni di terzi iscritti in bilancio fanno riferimento a casistiche per cui non risulta applicabile l'IFRS 16, quali ed esempio noleggi di *location* per eventi, altri noleggi di durata inferiore ai 12 mesi.

Proventi ed (oneri) finanziari (29)

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso banche	10	17
- verso clienti	15	30
- verso società collegate	11	42
Proventi finanziari relativi ad utilizzo TFR per dimessi	203	95
Altri proventi finanziari	43	35
TOTALE	282	219
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso banche	1.599	1.801
- per mutui	1.565	958
- per leasing	1.752	1.833
- verso correlate	1	-
Differenze passive di cambio	-	1
Altri oneri finanziari	34	50
TOTALE	4.951	4.643
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(4.669)	(4.424)

Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (30)

Al 31 dicembre 2021 la voce è così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Svalutazioni di Rotopress International S.r.l.	250	330
Svalutazioni in altre imprese	-	245
PROVENTI E (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	250	575

Per quanto concerne le svalutazioni di partecipazioni si veda quanto commentato alla Nota 4.

monrif

Imposte correnti e differite (31)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Imposte correnti:		
- IRES	-	-
- IRAP	375	572
Imposte differite:		
- IRES	272	(2.948)
- IRAP	9	(43)
Totale imposte:		
- IRES	272	(2.948)
- IRAP	384	529
TOTALE	656	(2.419)
IMPOSTE ANNI PRECEDENTI	116	-
TOTALE	772	(2.419)

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

IRES (in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(2.372)		(10.810)	
Onere fiscale teorico		(570)	-	(2.595)
Costi non deducibili	3.255	780	6.395	1.535
Redditi non tassabili	(6.472)	(1.554)	(6.114)	(1.468)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	4.592	1.103	(1.869)	(424)
Effetto rettifica aliquota su importi differiti		513	-	-
TOTALE IRES	(997)	272		(2.952)
TOTALE IRAP CORRENTE E DIFFERITA (ALIQUTA 3,9%)		384		576

Dettaglio imposte differite

IRES (in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.327	559	195	47
Differenze temporanee tassabili in esercizi precedenti	4.675	1.122	2.266	543
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	7.002	1.681	2.461	590
Imposte differite attive				
Perdite fiscali a cons. fiscale e differenze temporanee	(1.177)	(282)	(17.260)	(4.141)
Rettifiche per aliquota e varie	(4.695)	(1.127)	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	(5.872)	(1.409)		(4.141)
TOTALE IRES		272		(3.551)
Imposte anni precedenti		-		-
TOTALE DIFFERITE IRES		272		(3.551)

IRAP (in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	265	10	160	6
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	265	10	160	6

IRAP (in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(30)	(1)	(29)	(1)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	(30)	(1)	(29)	(1)
TOTALE IRAP		9		5

Interessi delle minoranze (32)

Tale voce negativa per 191 migliaia di euro (negativa per euro 124 migliaia al 31 dicembre 2020), include la quota del risultato del Gruppo Poligrafici Printing e di CAFI riferibile a terzi, nonché l'effetto delle scritture di consolidamento sempre ad essi attribuibili.

Utile (perdita) per azione (33)

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile (perdita) per azione e diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'utile (perdita) diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile o della perdita per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Utile (perdita) netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	(3.334.669)	(8.514.774)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	203.812.736	203.812.736
Utile (perdita) base per Azione-Euro	(0,0164)	(0,0418)

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*.

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo classificati nella categoria *Fair value through other comprehensive income* ("FVOCI");

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 31 dicembre 2021 non risultano iscritti in bilancio strumenti finanziari valutati al Fair Value.

Operazioni con parti correlate

Una parte correlata è una persona o un'entità correlata alla Capogruppo, identificata in conformità alle disposizioni stabilite dallo IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

monrif

Monrif S.p.A. intrattiene con le società controllate e collegate rapporti finanziari, commerciali, prestazioni di servizi e di consulenza. I rapporti intercorsi nell'esercizio 2021 hanno riguardato principalmente:

- la gestione accentrata delle coperture assicurative e dei rapporti con i brokers assicurativi;
- la liquidazione dell'imposta sul valore aggiunto con la procedura dell'IVA di Gruppo";
- la liquidazione dell'imposta sul reddito delle società con la procedura del "Consolidato nazionale";
- la concessione e l'ottenimento di finanziamenti;
- la gestione dei rapporti con CONSOB e Borsa;
- la gestione di tematiche fiscali.

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che amministrativa sono regolati alle normali condizioni di mercato ed avvengono nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione. Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato. Per i dettagli relativi ai rapporti con parti correlate intercorsi nel corso del 2021 si rimanda al paragrafo "INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006" del presente documento.

Eventi Successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione. Nei primi mesi del 2022 il contesto macroeconomico sia a livello nazionale che internazionale continua ad essere caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive volte al contenimento della pandemia, che hanno assunto carattere di pervasività differente a seconda dell'andamento dei contagi causati dalle diverse ondate pandemiche e dalle posizioni assunte dai diversi Paesi. Inoltre, nel corso della prima parte del 2021, nel periodo successivo all'allentamento delle restrizioni ed alla ripresa della maggior parte delle attività economiche a livello globale, e conseguentemente all'incremento dei consumi e delle attività industriali, si sono iniziate a riscontrare a livello internazionale criticità legate alla disponibilità di alcune materie prime e ad un aumento del loro costo, nonché alle pressioni registrate nelle disponibilità, tempistiche e costi dei trasporti, oltre che a crescenti pressioni sul costo delle utilities; tali criticità sono proseguite anche nei primi mesi del 2022. Infine, a partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2022, si sono registrate crescenti tensioni nel contesto geopolitico internazionale alimentate dal conflitto tra Russia e Ucraina, che hanno comportato anche l'applicazione di sanzioni da parte dei Paesi occidentali nei confronti della Russia. Al fine di anticipare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e alle assunzioni del Piano Industriale 2022-2026 e individuare tempestivamente le opportune azioni correttive, il Gruppo continua a monitorare con attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, mantenendo un'attenzione proattiva e costante al rispetto di tutte le linee guida emanate dalle Autorità competenti ai fini del contenimento della pandemia, sia l'andamento dei mercati di riferimento delle materie prime e delle utilities, implementando azioni rivolte a mitigare le criticità di approvvigionamento e contenere gli effetti derivanti dall'incremento dei costi, che ai potenziali impatti sui mercati internazionali connessi al conflitto in Ucraina ed al relativo rischio sanzioni internazionali alla Russia.

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129 (37)

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Monrif S.p.A. e dalle proprie società controllate per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129. In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni

da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono le casistiche presenti:

Aiuti di stato

Relativamente ai suddetti contributi, sull'apposito Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> sono dettagliate tutte le informazioni dei contributi ricevuti dalle seguenti società del Gruppo Monrif:

Monrif S.p.A. – codice fiscale 03302810159

Editoriale Nazionale S.r.l - codice fiscale 03429080371

Robin S.r.l. (già Monrif Net S.r.l.) - codice fiscale 12741650159

Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – codice fiscale 03427420488

Compagnia agricola finanziaria immobiliare S.r.l. - codice fiscale 80019870379

ALLEGATO 1

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Denominazione e sede	Capitale sociale	Partecipazione	
		Diretta %	Indiretta %
Società Capogruppo			
Monrif S.p.A. – Bologna	39.231.507		
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale			
Editoriale Nazionale S.r.l. - Bologna	6.800.000	100%	
Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. - Bologna	1.900.000		100%
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna	18.403.064	90,30%	
Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio (FI)	11.370.000		90,30%
Editoriale Immobiliare S.r.l. – Bologna	18.100.000	100%	
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. - Bologna	2.314.848	100%	
Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. - Bologna	1.000.000		51%
Robin S.r.l. - Bologna	300.000	100%	
GospeeD S.r.l. - Bologna	94.860		100%
Società valutate con il metodo del patrimonio netto			
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	2.700.000		29,81%
Hardware Upgrade S.r.l. - Luino (Va)	20.000		20%
Motori Online S.r.l. - Milano	10.000		25%

ALLEGATO 2

DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	Situazione al costo	31.12.2020 Fondo Svalut.	Netto	Acquisti	Svalutazione	Situazione al costo	31.12.2021 Fondo Svalut.	Netto
Società collegate								
Rotopress Int. S.r.l.	860	-	860	-	(250)	610	-	610
Hardware Upgrade S.r.l.	501	-	501	-	-	501	-	501
Motori Online S.r.l.	250	-	250	-	-	250	-	250
	1.611	-	1.611	-	(250)	1.361	-	1.361
Altre imprese								
Ansa Coop. a r.l.	432	-	432	-	-	432	-	432
C.A.A.F dell'Industria dell'Emilia Romagna	4	-	4	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco	119	(119)	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	152	-	152	-	-	152	-	152
Nana Bianca S.r.l. - Firenze	1.080	-	1.080	-	-	1.080	-	1.080
Linfa S.r.l.	250	-	250	-	-	250	-	250
Lipsia SaS	50	-	50	20	-	70	-	70
Altre minori	22	-	22	-	-	22	-	22
TOTALE	2.109	(119)	1.990	20	-	2.129	(119)	2.010

monrif

ALLEGATO 3

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testate	Brevetti licenze e altri	Totale
Costo	9.413	20.409	12.732	42.554
Fondo ammortamento	-	-	(11.962)	(11.962)
Valore netto contabile di apertura	9.413	20.409	770	30.592
Acquisti	-	-	872	872
Ammortamenti	-	-	(305)	(305)
Riclassifiche (costo)	-	671	1.164	1.835
Riclassifiche (fondo)	-	(671)	(1.164)	(1.835)
Totale movimentazioni del periodo	-	-	567	567
Costo	9.413	21.080	14.768	45.261
Fondo ammortamento	-	(671)	(13.431)	(14.102)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	20.409	1.337	31.159

monrif

ALLEGATO 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	92.978	118.263	211.241
Fondo ammortamento	(45.520)	(106.024)	(151.544)
Valore netto contabile di apertura	47.458	12.239	59.697
Cessioni (costo)	(91)	(549)	(640)
Cessioni (fondo)	14	530	544
Acquisti	25	799	824
Ammortamenti	(2.052)	(2.566)	(4.618)
Riclassifiche (costo)	305	(196)	109
Riclassifiche (fondo)	(273)	674	401
Totale movimentazioni del periodo	(2.072)	(1.308)	(3.380)
Costo	93.217	118.317	211.534
Fondo ammortamento	(47.831)	(107.386)	(155.217)
Valore netto contabile di chiusura	45.386	10.931	56.317

monrif

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	531	-	531
Acquisti	225	-	225
Riclassifiche	(511)	-	(511)
Totale movimentazioni del periodo	(286)	-	(286)
Valore contabile di chiusura	245	-	245

La voce “Immobili, impianti e macchinari” include i **beni in leasing**, elencati nella tabella seguente con la relativa movimentazione.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	49.575	762	50.337
Fondo ammortamento	(8.232)	(277)	(8.509)
Valore netto contabile di apertura	41.343	485	41.828
Cessioni (costo)	(56)	(27)	(83)
Cessioni (fondo)	35	27	62
Acquisti	2.401	250	2.651
Ammortamenti	(3.832)	(227)	(4.059)
Riclassifiche (costo)	119	(26)	93
Riclassifiche (fondo)	(119)	18	(101)
Imputabili ad contratti di affitto conclusi (costo)	(5.460)	(27)	(5.487)
Imputabili ad contratti di affitto conclusi (fondo)	2.690	26	2.716
Totale movimentazioni del periodo	(4.222)	14	(4.208)
Costo	46.579	932	47.511
Fondo ammortamento	(9.458)	(433)	(9.891)
Valore netto contabile di chiusura	37.121	499	37.620

monrif

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	24.907	-	24.907
Fondo ammortamento	(19.728)	-	(19.728)
Valore netto contabile di apertura	5.179	-	5.179
Cessioni (costo)	(715)	-	(715)
Cessioni (fondo)	366	-	366
Acquisti	-	-	-
Ammortamenti	(209)	-	(209)
Riclassifiche (costo)	(13.907)	-	(13.907)
Riclassifiche (fondo)	13.909	-	13.909
Totale movimentazioni del periodo	(556)	-	(556)
Costo	10.285	-	10.285
Fondo ammortamento	(5.662)	-	(5.662)
Valore netto contabile di chiusura	4.623	-	4.623



Monrif S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Monrif S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Monrif (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Monrif S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Impatti del Covid-19 e valutazione del presupposto della continuità aziendale</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p>
<p>Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto del Gruppo, inclusivo della perdita dell'esercizio pari a 3.335 migliaia di euro, ammonta a 20.279 migliaia di euro e l'indebitamento finanziario netto ammonta a 96.342 migliaia di euro, di cui 27.071 migliaia a breve termine.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la comprensione degli elementi alla base della valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e l'analisi delle assunzioni chiave del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2022; • l'analisi delle differenze fra i dati previsionali dell'esercizio 2021 contenuti nel precedente Piano 2021-2025 e quelli consuntivati per il medesimo esercizio; • l'analisi delle differenze fra i dati previsionali contenuti nel Piano Pluriennale 2022-2026 ed i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano; • esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; • la valutazione della capacità del Gruppo di rispettare i propri impegni finanziari nell'arco temporale dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio; • l'ottenimento di attestazioni scritte da parte della Direzione relative ai piani d'azione futuri.
<p>Il risultato dell'esercizio del Gruppo è stato condizionato dal perdurare della pandemia di Covid-19, manifestatasi a partire dai primi mesi del 2020, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nei settori in cui il Gruppo opera, in particolare con riferimento alle attività alberghiera, editoriale e pubblicitaria.</p>	<p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno analizzato il documento predisposto dal soggetto terzo e indipendente ed effettuato analisi di ragionevolezza sulle assunzioni chiave alla base del Piano.</p>
<p>Il 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Monrif S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2022-2026 del Gruppo (il "Piano") che aggiorna il precedente Piano 2021-2025, approvato il 21 aprile 2021. Il nuovo Piano, assoggettato con esito positivo a Independent Business Review da parte di un soggetto terzo e indipendente, tiene conto degli ulteriori effetti attesi dal protrarsi della pandemia Covid-19 e dell'atteso aumento dell'inflazione, dovuta principalmente all'andamento del prezzo dei beni energetici, con riflessi sui prezzi delle materie prime.</p>	<p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente a tale aspetto.</p>
<p>Gli Amministratori pertanto hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dei flussi di cassa attesi dalla gestione operativa derivanti dal Piano 2022-2026, delle disponibilità liquide e degli affidamenti in essere, ritenuti complessivamente sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario del Gruppo nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato, confidenti che le previsioni economiche e finanziarie di Piano si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, così da rispettare, seppur con limitati margini di variabilità, i parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento per l'esercizio 2022.</p>	

Le assunzioni alla base dell'elaborazione del Piano, le proiezioni dei fabbisogni finanziari e quindi le successive valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale sono per loro natura complesse e implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi e degli effetti del processo di razionalizzazione dei costi. Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi della pandemia Covid-19, alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione. In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori nello sviluppo delle assunzioni e delle attività previsionali a sostegno del presupposto della continuità aziendale riflesse nel Piano abbiamo ritenuto che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa agli impatti del Covid-19 e alla valutazione del presupposto della continuità aziendale è riportata nel paragrafo "Uso di stime - Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime" e nel paragrafo "Covid-19 e Continuità aziendale" delle note illustrative al bilancio consolidato.

Valutazione dell'avviamento e delle testate Il Giorno e Editoriale Nazionale S.r.l. (già Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'avviamento, la testata Il Giorno e la testata Editoriale Nazionale (complessivamente "le testate"), iscritte tra le attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2021 ammontano rispettivamente ad Euro 9.413 migliaia, a Euro 9.877 migliaia e ad Euro 10.532 migliaia e sono state allocate alla CGU Editoriale - Pubblicitaria.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della CGU Editoriale - Pubblicitaria, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri della CGU per il periodo del Piano Pluriennale 2022-2026 del

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento e delle testate tenuto conto della procedura di impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;
- l'analisi delle assunzioni chiave e delle metodologie utilizzate nel processo di impairment, comprese le previsioni dei

Gruppo (il "Piano"), alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, e alla determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicato alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In tale ambito assumono particolare rilevanza le valutazioni delle incertezze, tipiche del settore e di ogni attività previsionale, connesse alla previsione dei ricavi per il periodo previsto nel Piano Pluriennale.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento e delle testate abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento e delle testate è riportata nel paragrafo "Uso di stime - Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime", nonché nella nota 3 "Attività Immateriali" delle note illustrative, che in particolare descrive il processo di determinazione del valore recuperabile della CGU, le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni valutative.

ricavi, dei risultati operativi e flussi di cassa della CGU Editoriale - Pubblicitaria, incluso il confronto con dati e previsioni di settore.

Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato:

- l'analisi della coerenza delle previsioni dei ricavi, dei risultati operativi e dei flussi di cassa futuri della CGU Editoriale-Pubblicitaria con il Piano;
- l'analisi delle previsioni, rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni;
- la verifica della determinazione del tasso di crescita di lungo periodo e del tasso di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente sulle principali società che contribuiscono alla CGU, ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in particolare con riferimento a possibili cambiamenti nelle principali assunzioni che potrebbero comportare una riduzione di valore dell'avviamento e delle testate.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monrif S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Monrif S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Monrif al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bologna, 5 aprile 2022

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

monrif spa

Bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2021

Monrif S.p.A.

Via Enrico Mattei, 106 – 40138 Bologna

Capitale sociale Euro 39.231.507,04 i.v. – Numero R.E.A. BO-274335

Partita IVA 03201780370

Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 03302810159

Sito istituzionale: www.monrif.it

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in unità di euro)	Note	al 31.12.2021	al 31.12.2020
ATTIVO			
Investimenti immobiliari	1	19.223.369	19.223.369
Altri beni	1	2.065	7.020
Partecipazioni valutate al metodo del costo	2	60.801.631	60.801.631
Altre attività finanziarie a lungo termine	3	207	207
Attività per imposte differite	4	5.957.484	6.007.810
Totale attività non correnti		85.984.756	86.040.037
Crediti commerciali e diversi	5-6-7	1.066.159	7.708.234
Attività finanziarie correnti	8	93.318	73.343
Crediti per imposte correnti	9	77.588	482.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	1.656.359	1.655.665
Totale attività correnti		2.893.424	9.919.845
TOTALE ATTIVO		88.878.180	95.959.882

(in unità di euro)	Note	al 31.12.2021	al 31.12.2021
PASSIVO			
Capitale sociale	11	38.724.420	38.724.420
Riserve	12	6.180.693	7.412.136
Utili (perdite) accumulati	13	989.997	(1.231.444)
Totale patrimonio netto		45.894.110	44.905.112
Debiti finanziari non correnti	18	3.581.681	3.581.681
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	14	138.412	116.500
Debiti per locazioni finanziarie	18	-	2.141
Debiti per imposte differite	15	2.673.690	3.733.451
Totale passività non correnti		6.393.783	7.433.773
Debiti commerciali	16	8.951.535	13.368.862
Altri debiti e fondi correnti	17	4.117.437	6.537.080
Debiti finanziari correnti	18	20.397.642	20.876.483
Debiti per locazioni finanziarie	18	2.141	5.051
Debiti per imposte correnti	19	3.121.532	2.833.521
Totale passività correnti		36.590.287	43.620.997
TOTALE PASSIVO		42.984.070	51.054.770
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		88.878.180	95.959.882

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nelle note illustrative.

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO

(in unità di euro)	Note	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi delle vendite di giornali e prodotti collaterali	20	-	40.946.289
Ricavi pubblicitari	21	-	11.952.259
Ricavi da locazioni	22	952.200	1.433.752
Altri ricavi	23	529.435	3.242.411
Totale		1.481.635	57.574.711
Consumi di materie prime ed altri	24	-	3.630.762
Costi del lavoro	25	374.668	18.132.784
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	26	4.955	2.147.042
Altri costi operativi	27	1.847.145	33.723.489
Risultato operativo		(745.133)	(59.366)
Proventi finanziari	28	2.366.466	563.672
Oneri finanziari	28	820.245	1.588.852
Totale proventi (oneri) finanziari		1.546.221	(1.025.180)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	29	19.974	(30.783)
Utile (perdita) prima delle imposte		821.062	(1.115.329)
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	30	(167.935)	116.115
Utile (Perdita) dell'esercizio		988.997	(1.231.444)
Risultato base e diluito per azione		0,0049	(0,0060)

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti nelle note illustrative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in unità di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	988.997	(1.231.444)
Fair value investimenti immobiliari	-	3.279.000
Effetto imposte	-	(1.008.480)
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	-	2.270.520
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)	989.997	1.039.076

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)	Anno 2021	Anno 2020
Risultato prima delle imposte	821	(1.115)
<i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	5	2.147
Proventi finanziari da valutazioni al <i>Fair Value</i>	(20)	31
Incremento (decremento) del TFR	22	13
Incremento (decremento) dei Fondi per Rischi ed Oneri	-	(80)
Proventi finanziari	(2.366)	(527)
Oneri finanziari	820	1.383
<i>Variazioni nel capitale circolante</i>		
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	2.355	(2.206)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(4.417)	11.756
Variazione delle altre passività o attività operative	1.779	(5.888)
Imposte sul reddito pagate	(379)	-
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	(1.380)	5.514
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Dividendi	2.349	500
Interessi attivi incassati	17	27
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	2.366	527
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Debiti per leasing dovuti all'applicazione dell'IFRS 16	(5)	(5)
Interessi pagati	(648)	(1.383)
Variazioni dei debiti verso banche	(72)	(8.382)
Variazioni debiti finanziari verso controllate	(260)	979
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	(985)	(8.791)
Flussi di cassa originati (assorbiti) nell'esercizio (D=A+B+C)	1	(2.750)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	1.656	4.406
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	1.657	1.656

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Copertura Perdite Future	Riserva da valutazione al Fair Value	Utili (perdite) a nuovo es. prec.	Utile (perdita)	Totale Patrimonio netto
Note	11	11	12	12	12	12	13	13	
Valore Patrimonio Netto al 1° gennaio 2021	39.232	(507)	-	840	4.301	2.271	-	(1.231)	44.905
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(1.231)	1.231	-
Fusione Poligrafici Editoriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Copertura perdite ex art. 2446	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rilevazione azioni proprie incorporate da fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	989	989
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valorizzazione Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021	39.232	(507)	-	840	4.301	2.271	(1.231)	989	45.895

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Riserva da fusione	Riserva Straordinaria	Riserva Copertura Perdite Future	Riserva da valutazione al Fair Value	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo es. prec	Utile (perdita)	Totale Patrimonio netto
Note	11	11	12	12	12	12	12	12	13	13	13	
Valore Patrimonio Netto al 1° gennaio 2020	78.000	-	4.304	(20.768)	-	-	-	432	20.845	(29.926)	(8.476)	44.412
Destinazione risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.476)	8.476	-
Fusione Poligrafici Editoriale	29.370	-	-	(29.503)	-	-	-	-	-	-	-	(133)
Copertura perdite ex art. 2446	(68.139)	-	(4.304)	50.271	840	4.301	-	(432)	(20.845)	38.402	-	94
Rilevazione azioni proprie incorporate da fusione	-	(507)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(507)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.231)	(1.231)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	2.271	-	-	-	-	2.271
Valorizzazione Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020	39.232	(507)	-	-	840	4.301	2.271	-	-	-	(1.231)	44.905

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in unità di euro)	al 31.12.2021	di cui parti correlate	%	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%
Attività						
Attività non correnti						
Investimenti immobiliari	19.223.369			19.223.369		
Altri beni	2.065			7.020		
Partecipazioni in società valutate al costo	60.801.631			60.801.631		
Attività finanziarie non correnti	207			207		
Attività per imposte differite	5.957.484	(2.097.217)	(35,20)%	6.007.810	(2.325.028)	(38,70)%
Totale attività non correnti	85.984.756			86.040.037		
Attività correnti						
Crediti commerciali e diversi	1.066.159	823.123	77,20%	7.708.234	7.425.646	96,33%
Attività finanziarie correnti	93.318			73.343		
Crediti per imposte correnti	77.588			482.603	396.898	82,24%
Disponibilità liquide e mezzi Equivalenti	1.656.359			1.655.665		
Totali attività correnti	2.893.424			9.919.845		
TOTALE ATTIVITÀ	88.878.180			95.959.882		

(in unità di euro)	al 31.12.2021	di cui parti correlate	%	al 31.12.2020	di cui parti correlate	%
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto						
Capitale sociale	38.724.420			38.724.420		
Riserve	6.180.693			7.412.136		
Utili (perdite) a nuovo	989.997			(1.231.444)		
Totale patrimonio netto	45.894.110			44.905.112		
Passività non correnti						
Debiti finanziari non correnti	3.581.681			3.581.681		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	138.412			116.500		
Debiti per locazioni finanziarie	-			2.141		
Debiti per imposte differite	2.673.690			3.733.451		
Totale passività non correnti	6.393.783			7.433.773		
Passività correnti						
Debiti commerciali	8.951.535	8.669.130	96,85%	13.368.862	13.030.013	97,47%
Altri debiti correnti	4.117.437	3.366.309	81,76%	6.537.080	5.897.842	90,22%
Debiti finanziari correnti	20.397.642	8.776.567	43,03%	20.876.483	9.182.663	43,99%
Debiti per locazioni finanziarie	2.141			5.051		
Debiti per imposte correnti	3.121.532	3.121.532	100%	2.833.521	2.620.375	92,48%
Totale passività correnti	36.590.287			43.620.997		
Totale passività	42.984.070			51.054.770		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	88.878.180			95.959.882		

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in unità di euro)	al 31.12.2021	di cui parti correlate		% al 31.12.2020	di cui parti correlate		%
Ricavi dalla vendita di giornali e prodotti collaterali	-			40.946.289	73.876		0,18%
Ricavi pubblicitari	-			11.952.259	11.815.859		98,86%
Affitti attivi e spese condominiali	952.200	952.200	100%	1.433.752	1.295.217		90,34%
Altri ricavi	529.435	385.165	72,75%	3.242.411	2.146.773		66,21%
Totale ricavi	1.481.635			57.574.711			
Consumi di materie primi ed altri	-			3.630.762	783		0,02%
Costi del lavoro	374.668			18.132.784	25.115		0,14%
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	4.955			2.147.042			
Altri costi operativi	1.847.135	54.335	2,94%	33.723.489	12.279.563		36,41%
Risultato operativo	(745.133)			(59.366)			
Proventi finanziari	2.366.466	2.349.363	99,28%	563.672	521.080		92,44%
Oneri finanziari	820.245	172.314	21,01%	1.588.852	224.746		14,15%
Totale proventi (oneri) finanziari	1.546.221			(1.025.180)			
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	19.974			(30.783)			
Utile (perdita) prima delle imposte	821.062			(1.115.329)			
Imposte correnti e differite sul reddito	(167.935)			116.115			
Utile (perdita) dell'esercizio	989.997			(1.231.444)			

monrif

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2021, determinato in conformità alla Raccomandazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
A. Disponibilità liquide	1.656	1.656
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	141	120
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.797	1.776
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	10.948	11.021
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	673	672
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	11.621	11.693
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	9.824	9.917
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	12.361	12.770
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	2
L. Indebitamento finanziaio non corrente (I+J+K)	12.361	12.772
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	22.185	22.689

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Informazioni societarie

Il bilancio separato della Monrif S.p.A. (di seguito anche “**Società**”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022.

Monrif S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede sociale a Bologna in via Enrico Mattei, 106.

La Società esercita l’attività di assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia o finanziaria e la locazione di immobili.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall’Unione Europea (di seguito anche “**IFRS**”) nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Non è stata applicata nessuna deroga ai principi contabili internazionali nella redazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2020 ad eccezione che per l’adozione dei nuovi principi, degli emendamenti e delle interpretazioni obbligatori dal 1° gennaio 2021, come di seguito descritto.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione che per la valutazione degli investimenti immobiliari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti” e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura”, in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario.

Fusione per Incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A.

In data 12 settembre 2019 i Consigli di Amministrazione di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. (“**Poligrafici**”) hanno esaminato e approvato all’unanimità il progetto di fusione per incorporazione della controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. La Fusione ha ricevuto inoltre il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Poligrafici (“**Comitato OPC**”), ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti correlate di Poligrafici Editoriale S.p.A.

La fusione è stata realizzata per i seguenti obiettivi:

- (i) agevolare il perseguimento di una strategia di business adeguata e resiliente rispetto al momento storico di difficoltà che vive il business editoriale;
- (ii) creare una società risultante dalla Fusione con una dimensione del flottante superiore, sia in termini di percentuali di capitale sia in valore assoluto, con la conseguente maggiore facilità di negoziazione delle azioni e appetibilità delle stesse per gli investitori;
- (iii) ridurre i costi operativi legati al mantenimento di due società quotate e semplificare la struttura partecipativa e l’assetto di governo societario, anche accorciando la catena di controllo, con conseguente creazione di sinergie a vantaggio di tutti gli azionisti ed eliminazione di potenziali conflitti di interesse.

Al fine di supportare le proprie valutazioni in merito al Rapporto di Cambio, il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. si sono avvalsi di advisor finanziari di comprovata professionalità ed esperienza, hanno applicato metodologie valutative comunemente utilizzate per operazioni di fusione tra società aventi caratteristiche analoghe di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A.

monrif

Il Progetto di Fusione è stato predisposto utilizzando quali situazioni patrimoniali di fusione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater* codice civile, la situazione patrimoniale di Monrif S.p.A. al 30 giugno 2019 e la situazione patrimoniale di Poligrafici Editoriale S.p.A. al 30 giugno 2019, approvate dai Consigli di Amministrazione di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. in data 12 settembre 2019.

Il tribunale delle imprese di Bologna in data 9 agosto 2019 ha designato EY S.p.A. quale esperto comune incaricato di redigere la relazione sulla congruità del Rapporto di Cambio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501-*sexies* cod. civ.

Le Assemblee Straordinarie degli azionisti di Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in data 17 ottobre 2019, con delibere depositate in data 18 ottobre 2019 e iscritte in data 21 ottobre 2019 presso il Registro delle Imprese di Bologna.

Il procedimento si è positivamente concluso e la fusione ha avuto efficacia dal 22 giugno 2020, con conseguente estinzione di Poligrafici Editoriale S.p.A. Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati, invece, al 1° gennaio 2020.

A servizio della predetta fusione sono state emesse a servizio del concambio - in favore degli azionisti Poligrafici diversi da Monrif - complessive n. 56.481.616 azioni Monrif dal valore nominale di Euro 0,52, per un aumento di capitale pari ad Euro 29.370 migliaia. In conseguenza del suddetto aumento, il capitale sociale di Monrif si è attestato ad Euro 107.370 migliaia, suddiviso in n. 206.481.616 azioni ordinari di nominali Euro 0,52 ciascuna.

L'assunzione del patrimonio netto riveniente da Poligrafici Editoriale S.p.A. nel bilancio separato di Monrif S.p.A., a fronte della eliminazione del valore contabile della partecipazione nella Poligrafici Editoriale S.p.A., ha determinato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari a Euro 12.387 migliaia, derivante dalla differenza tra i suddetti valori di patrimonio netto e di carico della partecipazione in Poligrafici, mentre l'aumento di capitale sociale a servizio della Fusione ha determinato la rilevazione di un disavanzo da concambio pari a Euro 17.116 migliaia, per effetto della differenza tra l'aumento di capitale e la quota di patrimonio netto contabile trasferito della Poligrafici, complessivamente si sono generate riserve negative (relative ai disavanzi da annullamento e concambio) per Euro 29.502 migliaia.

L'atto di fusione è a disposizione del pubblico sul sito internet www.monrif.it.

Successivamente al perfezionamento della Fusione, hanno avuto altresì efficacia in pari data:

- il conferimento del ramo d'azienda editoriale, incorporato da Monrif S.p.A. per effetto della fusione, in Superprint Editoriale S.r.l. che ha assunto la denominazione di Editoriale Nazionale S.r.l. (ivi inclusa la partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale di Speed S.r.l.) e,
- il conferimento di alcuni beni immobili di Monrif, direttamente detenuti o rinvenienti dalla fusione, con il trasferimento di taluni debiti finanziari come meglio dettagliato a seguire, nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale Immobiliare S.r.l.).

Il valore netto di attività e passività oggetto di conferimento da Monrif S.p.A. (società conferente) a Editoriale Immobiliare S.r.l. (società conferitaria) è risultato pari ad Euro 7.318 migliaia.

Nello specifico sono stati conferiti: (i) Debiti finanziari contratti con un pool di banche per complessivi Euro 20.760 migliaia; tali finanziamenti non risultano essere direttamente connessi agli immobili ma vengono trasferiti nell'ambito della riallocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Monrif; (ii) Area di parcheggio adiacente allo stabilimento dove ha sede Monrif S.p.A.; (iii) Fabbricati industriali siti in via Enrico Mattei 106; (iv) Porzione di Palazzo Belloni. Il *fair value* degli immobili oggetto di conferimento è risultato essere pari a complessivi Euro 28.730 migliaia così come attestato da perizie indipendenti redatte da soggetti terzi.

Parte degli immobili conferiti risultano essere già affittati, in parte ad altre società del Gruppo Monrif in parte a terzi. I contratti di affitto in essere alla data di conferimento sono stati trasferiti insieme ai relativi immobili.

La Società nel presente bilancio separato ha adottato gli Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS di cui documento OPI n. 2 (*revised*). Secondo tale principio le fusioni proprie rientrano nel campo di applicazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, mentre le operazioni di fusione per incorporazione

madre-figlia non sono, invece, inquadrabili come *business combination* in quanto non comportano alcun scambio con economie terza con riferimento alle attività che si aggregano, né acquisizione in senso economico. Per i motivi sopra indicati le fusioni per incorporazione madre-figlia sono qualificate come aggregazione di imprese under common control e sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. L'operazione di fusione della società non ha comportato la rilevazione di differenze allocabili ai valori dell'attivo ma ha generato l'iscrizione di una riserva di disavanzo di fusione nel patrimonio netto dell'incorporante Monrif S.p.A.

Inoltre, nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020 è stata data informativa relativamente all'andamento delle attività svolte dalle singole società in continuità rispetto al passato, al fine di agevolare la comprensione della performance a prescindere dalle operazioni di riorganizzazione interne al gruppo, che hanno visto confluire i risultati della attività editoriale fino al 22 giugno 2020 in Monrif S.p.A. e successivamente al conferimento avvenuto in pari data in Editoriale Nazionale S.r.l. A tale fine, è stata pertanto data informativa della performance attraverso la redazione di dati pro-forma, in merito alla attività della società Monrif S.p.A. e della società Editoriale Nazionale S.r.l. senza considerare gli effetti della fusione.

Covid-19 e Continuità aziendale

Il bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di 1 milione di euro rispetto alla perdita di 1,2 milioni di euro del precedente esercizio. Il Patrimonio netto è pari a 45.894 migliaia di euro, l'indebitamento finanziario netto è pari a 22.185 migliaia di euro rispetto a 22.689 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

In considerazione della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e delle attività da questa svolta (assunzione di partecipazioni e locazione immobiliare alla controllata EGA), il presupposto della continuità aziendale della Monrif S.p.A. si fonda sull'andamento reddituale e sulla situazione finanziaria delle società controllate nei rispettivi settori di riferimento.

Nell'esercizio 2020 il Gruppo Monrif, di cui Monrif S.p.A. è la società capogruppo, ha perfezionato attraverso alcune operazioni straordinarie una riorganizzazione interna finalizzata a semplificare la struttura partecipativa, con una riduzione della catena di controllo, oltre ad avere un maggiore efficienza della gestione attraverso la messa in evidenza per linea orizzontale delle quattro business unit 1) editoria/pubblicità che include anche l'attività inerente il canale new media 2) stampa poligrafica 3) alberghiero (di seguito anche *hospitality*) 4) immobiliare. In particolare in data 22 giugno 2020 ha trovato efficacia la fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A. (con efficacia contabile al 1° gennaio 2020), ed in pari data, ha avuto luogo il conferimento da parte di Monrif del ramo d'azienda editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha modificato la sua denominazione in Editoriale Nazionale S.r.l.) e di alcuni immobili direttamente detenuti o rinvenienti dalla Fusione nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione di Editoriale immobiliare S.r.l.).

In data 4 giugno 2020 le Società Finanziarie e gli Istituti di Credito hanno poi sottoscritto i Contratti di Finanziamento, rinnovando i contratti in essere con gli stessi Istituti di Credito. La Manovra Finanziaria e i Contratti di Finanziamento sono stati sospensivamente condizionati al perfezionamento della Fusione e dei Conferimenti che, come già riportato, sono avvenuti in data 22 giugno 2020.

Per effetto della Manovra Finanziaria, l'accordato bancario del Gruppo è risultato costituito da due linee per cassa, rispettivamente per Euro 10.786 migliaia e Euro 4.545 migliaia, da una linea revolving pari a Euro 16.500 migliaia, da una linea stand by di Euro 5.000 migliaia, da una linea *ancillary* dal valore di Euro 10.000 migliaia, da due linee a medio lungo termine pari a Euro 20.760 migliaia e Euro 1.240 migliaia, da tre finanziamenti ipotecari pari a rispettivamente Euro 4.254 migliaia, Euro 376 migliaia e Euro 276 migliaia.

I Contratti di Finanziamento prevedono, in particolare, covenant, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e limitazioni in linea con la prassi per operazioni simili. In particolare, è previsto/sono previsti:

- (i) l'impegno del Gruppo a mantenere taluni indici finanziari entro determinati parametri, con specifico riferimento al rapporto Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, da calcolarsi per i

- semestri al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2020 e fino al 31 dicembre 2024;
- (ii) che al verificarsi di determinati eventi rilevanti, tra cui un “cambio di controllo” o il mancato rispetto dei parametri finanziari anzidetti, gli Istituti di Credito avranno il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate;
 - (iii) limitazioni all’effettuazione di operazioni straordinarie diverse dalle “operazioni consentite”;
 - (iv) limiti alla distribuzione di dividendi;
 - (v) clausole di cross default;
 - (vi) limiti all’assunzione di ulteriore indebitamento finanziario oltre l’indebitamento finanziario consentito, come previsto nei Contratti di Finanziamento;
 - (vii) per alcuni Contratti di Finanziamento, ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, parziale o totale, nel caso di vendita di partecipazioni, di quote di minoranza in società partecipate, di beni o di asset immobiliari.

Causa l’emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 il Gruppo Monrif ha approvato un nuovo piano pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2021-2025 (il “**Piano**”), assoggettato con esito positivo a *Independent Business Review* da parte di un soggetto terzo e indipendente.

Il Piano del Gruppo Monrif rappresenta la base sulla quale gli Istituti di Credito hanno deliberato favorevolmente in data 29 aprile 2021, così come comunicato ufficialmente dal referente degli stessi alla società in qualità di Agente, in merito alla ridefinizione delle principali condizioni relative agli affidamenti in essere. In particolare, gli Istituti di credito hanno: (i) prolungato di 12 mesi la moratoria con il riscadenzamento della sola linea capitale per i finanziamenti scadenti nell’esercizio 2021, (ii) concesso l’*holiday period* per i Parametri Finanziari scadenti nell’esercizio 2021 e, (iii) determinato i nuovi Parametri Finanziari per gli esercizi 2021- 2025.

I risultati del corrente esercizio sono stati ancora influenzati dall’epidemia Covid-19, principalmente sul settore alberghiero.

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto del Gruppo Monrif, inclusivo della perdita dell’esercizio pari a Euro 3,3 milioni, ammonta a Euro 20,3 milioni di euro e la posizione finanziaria netta ante applicazione dell’IFRS 16 ammonta a Euro 55 milioni di euro (95,9 milioni di euro post applicazione dell’IFRS 16). Il Gruppo Monrif ha registrato un utile a livello di risultato operativo per Euro 2,5 milioni rispetto la perdita operativa di Euro 5,8 milioni del precedente esercizio.

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Monrif S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale 2022-2026 (il “**Piano**”), anch’esso assoggettato a *Independent Business Review* (“IBR”) da parte di un soggetto terzo indipendente, che tiene conto degli ulteriori effetti provocati dall’emergenza sanitaria per il Covid-19, dell’aumento della inflazione, la cui accelerazione è dovuta principalmente al prezzo dei beni energetici e, di riflesso, dell’incremento delle materie prime (in particolare della carta). Alla data di redazione del presente documento l’attività inerente l’IBR non ha evidenziato criticità.

Il Piano, come il precedente si basa su due elementi fondamentali, a cui si uniscono poi gli interventi sulle altre voci di conto economico. Tali elementi sono rappresentati:

1. dal risparmio strutturale nel costo del lavoro attraverso una serie di interventi volti ad adeguare la struttura dei costi al nuovo modello di business, e garantendo quindi la futura sostenibilità economica del Gruppo da attuare con le dovute gradualità e nel pieno rispetto delle norme e degli strumenti previsti dal nostro ordinamento;
2. dallo sviluppo del digitale.

Alle due linee strategiche soprariportate si uniscono ulteriori azioni di riorganizzazione ed efficientamento della struttura che consentiranno un incremento della redditività operativa nei prossimi esercizi. La realizzazione degli obiettivi e il raggiungimento dei risultati previsti dal Piano dipendono dall’efficacia delle azioni identificate e dalla tempestiva implementazione di tali azioni, secondo i tempi e con gli impatti economici ipotizzati.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022 è stato analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Monrif per i prossimi dodici mesi. Sulla base del Piano e dalle analisi effettuate è

emerso che, i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente, le disponibilità liquide e gli affidamenti concessi, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario relativo al periodo analizzato. Peraltro, gli Amministratori hanno confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione dell'immobile – albergo rimasto di proprietà, finalizzata alla ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa.

Gli Amministratori pertanto, tenuto conto (i) della presenza di flussi di cassa attesi dalla gestione operativa a livello di Gruppo, dalle disponibilità liquide e dagli affidamenti in essere sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario a livello di Gruppo dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio e (ii) confidenti che le previsioni economiche di Piano, con particolare riferimento a quelle relative ai Ricavi, si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, così da rispettare, seppur con limitati margini di variabilità, i parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento per l'esercizio 2022 e in considerazione del fatto che tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto russo-ucraino e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione, hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale.

Tali previsioni hanno inoltre considerato le recenti tensioni politiche internazionali che potrebbero determinare ulteriori negativi effetti sul costo dei beni energetici e conseguentemente delle materie prime nonché sugli investimenti pubblicitari e pertanto influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà a monitorare con estrema attenzione l'evolversi di tali variabili, nazionali ed internazionali, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DEGLI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2021

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Si riporta l'elenco dei nuovi principi, interpretazioni e modifiche con applicazione obbligatoria a partire dall'esercizio 2021, per i quali dalle valutazioni svolte è emerso che non hanno comportato effetti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

- **Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19 - Related Rent Concessions beyond 30 June 2021**

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16: la modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di *lease* concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19.

La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. La modifica è applicabile ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° aprile 2021 o successivamente. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio d'esercizio.

- **Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2**

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (*Risk Free Rate- RFR*).

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio d'esercizio.

- **Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS19**

Il 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato la proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 4 Contratti assicurativi) per i bilanci delle imprese di assicurazione.

Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 Contratti assicurativi.

In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. Tali modifiche non hanno avuto impatti sul presente bilancio d'esercizio.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI
DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E
NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2021**

Alla data di redazione del presente documento sono stati emessi i seguenti nuovi Principi, Modifiche e Interpretazioni che non sono ancora entrati in vigore.

- **Amendments to IAS 1 *Presentation of Financial Statement classification of liabilities as current or non current e Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date***

Il 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

- **Amendments to IAS 1 *Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies***

Il 12 febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**

Il 24 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use* che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management.

Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset**

Il 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso o in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*".

I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

- **Annual Improvements 2018-2020 dei principi IFRS**

Il 14 maggio 2020 come parte del processo di *Annual Improvements 2018-2020* dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato:

- una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*: tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1;
- una modifica all'IFRS 9 *Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fee includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore,

includere le fee pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica;

- una modifica allo IAS 41 *Agriculture*: la modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il *fair value* di una attività nello scopo dello IAS 41.

Tali modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022.

- **Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

- **Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 per precisare le modalità di contabilizzazione delle imposte differite, che rappresentano le imposte pagabili o recuperabili in futuro, in relazione al *leasing* e agli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023; è consentita l'applicazione anticipata.

- **IFRS 17 Insurance Contracts**

Il 17 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Insurance Contracts*, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa, in sostituzione dell'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, riassicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata;
- l'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Monrif S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, così come disposto dallo IAS 40, sono costituiti da proprietà immobiliari detenute al fine di percepire canoni di locazione e conseguire un apprezzamento nel tempo del capitale investito. In particolare, gli stessi si riferiscono, principalmente, all'edificio alberghiero Royal Hotel Garden gestito in locazione dalla controllata EGA, da un immobile industriale sito in Bologna e da altri edifici minori.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di acquisizione e successivamente sono valutati al *fair value* (valore equo), rilevando le variazioni di tale valore a conto economico complessivo.

Gli interventi successivi sono capitalizzati sul valore contabile dell'investimento immobiliare solo quando è probabile che produrranno benefici economici futuri ed il loro costo può essere valutato attendibilmente. Gli altri costi di manutenzione e riparazione sono contabilizzati a conto economico quando sostenuti.

Il *fair value* dell'investimento immobiliare non riflette investimenti futuri di capitale che miglioreranno o valorizzeranno l'immobile e non riflette i benefici futuri originati o connessi a tale spesa. Il valore di mercato degli immobili comprende il valore degli impianti e dei macchinari afferenti gli immobili stessi. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate ed imputate a conto economico; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dalla Società e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali, nelle seguenti categorie:

- **Costo Ammortizzato:** Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- **Fair value through other comprehensive income ("FVOCI"):** Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- **Fair value through profit or loss ("FVTPL"):** La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.
- **FVOCI per gli strumenti di equity:** Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore

contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali gli effetti economici della rinegoziazione sono rilevati a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (“TFR”) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce “Costo del lavoro” mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i “Proventi (Oneri) finanziari netti”. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione. Nel caso di fondi rischi ed oneri oltre 12 mesi gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi per la società derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società. I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni.

monrif

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, la società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

La società, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. La società ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dall'attività ordinaria della società", ma esclude alcuni contratti attivi dal proprio ambito di applicazione (ad es. contratti di locazione).

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

I ricavi da contratti con clienti derivanti dalla vendita di quotidiani e di pubblicità rappresentano *performance obligation* adempiute *at point in time* e nello specifico: i ricavi derivanti da prodotti editoriali sono iscritti al prezzo effettivamente pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti ai distributori ed agli edicolanti. Gli amministratori hanno ritenuto, dall'analisi dei contratti in essere con i distributori, che ricorresse per questi la fattispecie del "*principal vs agent*". In particolare, i distributori e le edicole si qualificano come "*agent*" dell'Editore, il quale, pertanto soddisfacendo le obbligazioni di fare previste dal contratto per conto proprio (*principal*), rileva: (i) come ricavo l'importo lordo del corrispettivo cui si aspetta di avere diritto in cambio dei beni trasferiti; (ii) come costo l'aggio riconosciuto ai distributori e alle edicole a fronte del servizio reso.

Ricavi da locazioni

I ricavi della Monrif S.p.A. derivano principalmente dall'affitto degli immobili di proprietà e sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni.

La Società ha in essere contratti di leasing operativo aventi ad oggetto il proprio portafoglio di investimenti immobiliari, che si sostanzia principalmente nell'affitto del "Royal Garden Hotel".

Date le caratteristiche dei contratti in essere, la Società ha valutato che continua a mantenere tutti i rischi e i benefici significativi della proprietà e che, pertanto, le locazioni si configurano come leasing operativi. I ricavi di locazione derivanti dagli investimenti immobiliari di proprietà della Società sono contabilizzati sulla base del principio della competenza temporale, in base ai contratti di locazione in essere. In particolare, i pagamenti fissi del leasing sono riconosciuti in maniera lineare lungo la durata del contratto.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa del consolidato fiscale nazionale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite e anticipate sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IAS/IFRS, richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per determinare il *fair value* degli investimenti immobiliari, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte differite attive, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Come richiesto dalle linee guida e dagli orientamenti presenti nei più recenti documenti pubblicati da CONSOB e ESMA in relazione alla emergenza sanitaria da Covid-19 si ricorda che le stime al 31 dicembre 2021 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, utilizzando ipotesi di riferimento aggiornate che riflettono i presunti futuri impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus i cui potenziali effetti, per entità e durata, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prossimo divenire. Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2021, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano il *fair value* degli investimenti immobiliari, le partecipazioni e svalutazioni di attivo nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi. Per determinare se vi sono perdite di valore sulle partecipazioni è necessario stimare l'*equity value* di ciascuna di esse. La determinazione dell'*equity value* richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalle singole società partecipate, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come meglio descritto nel relativo paragrafo, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento dei mercati di riferimento e del più generale contesto macroeconomico.

Dati stimati si riferiscono inoltre alla stima dei ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, dei fondi svalutazione crediti, gli ammortamenti ed ai benefici ai dipendenti. Stime sono inoltre richieste per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate. Più nel dettaglio:

- la pandemia da Covid-19 e il conseguente impatto negativo sul volume d'affari del Gruppo ha determinato la necessità di rivedere i piani aziendali alla base degli Impairment Test, ritenendo l'evento significativo sugli sviluppi futuri del business e quindi indicatore di una potenziale

monrif

perdita di valore. L'aggiornamento dei piani aziendali per il periodo 2022-2026 e dei test di Impairment non ha determinato l'iscrizione di perdite di valore su Immobilizzazioni Immateriali e Materiali;

- è stata aggiornata la verifica della recuperabilità delle Imposte Differite Attive iscritte a bilancio, sulla base dei nuovi piani 2022-2026, che non ha comportato svalutazioni;
- relativamente al Costo del Personale, il Gruppo ha beneficiato nell'esercizio di significative misure di sostegno messe a disposizione del Governi, a favore delle aziende e dei livelli occupazionali, erogate con modalità diverse (nel settore editoriale e stampa attraverso l'incremento della solidarietà e l'applicazione della cassa integrazione, nel settore alberghiero con il FIS (Fondo Integrativo Straordinario) e contabilizzati a Conto Economico a decurtazione del costo del personale.

Descrizione degli impatti della pandemia Covid-19 sul conto economico (ex Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020 di CONSOB).

Per le finalità informative previste dalle comunicazioni di ESMA, CONSOB e IOSCO, in termini di impatto della pandemia COVID-19 sulle "operation", è da rilevare innanzitutto come la Società non sia in grado di distinguere puntualmente, nell'ambito della riduzione complessiva delle grandezze economiche rilevate nel 2021 rispetto al 2020, quale sia la componente direttamente attribuibile alla pandemia. In ogni caso le principali variazioni dei ricavi e dei margini riportati sono riconducibili in modo preponderante agli effetti della pandemia.

Altre (Accantonamenti per rischi e oneri, per rischi sui crediti, ricavi)

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

Impegni

La Società non ha più fidejussioni di natura assicurativa a favore di terzi.

Monrif S.p.A. ed Editoriale Immobiliare sono parte garante del finanziamento in essere nel quale sono previste linee di credito per le società del Gruppo Editoriale Nazionale, Speed e CSP.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI MONRIF S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Investimenti immobiliari (1)

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Investimenti immobiliari	19.223	19.223
TOTALE	19.223	19.223

Tale voce include principalmente:

- per 14.300 migliaia di euro il valore dell'immobile ove esercita attività alberghiera la controllata E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. sotto l'insegna del Royal Garden Hotel sito in Via G. Di Vittorio, 4 ad Assago (MI);
- un immobile industriale sito a Bologna, in via Enrico Mattei 106 per euro 4.002 migliaia, rinveniente dalla operazione di fusione citata in precedenza;
- per 470 migliaia di euro il valore dell'immobile in disuso precedentemente di proprietà della controllata E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. denominato Golf Hotel sito in Via Pineta a Pontremoli (MS);
- da altri immobili per 458 migliaia di euro.

Il valore di iscrizione di detti beni corrisponde al relativo *fair value*, stimato dagli Amministratori sulla base dei valori emergenti da perizie redatte da terzi indipendenti e/o trattative in corso per la cessione degli stessi. Gli "altri beni" sono relativi ad una autovettura in leasing.

Partecipazioni (2)

Tale voce è pari a 60.802 migliaia di euro (60.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed include le partecipazioni nelle società Editoriale Nazionale S.r.l. ("**Editoriale Nazionale**"), nella Editoriale Immobiliare S.r.l. ("**Editoriale Immobiliare**"), nella Poligrafici Printing S.p.A. ("**Poligrafici Printing**"), nella EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l. ("**EGA**") e nella Robin S.r.l. Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni in società controllate dalla Società al 31 dicembre 2021, evidenziando: la percentuale di possesso, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle stesse, determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il patrimonio netto di competenza della Società, determinato tenendo conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, ed il valore di iscrizione in bilancio.

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto rettificato	Quota Patrim. Netto rettificato (**)	Valore di carico	Differenze
Editoriale Nazionale	100%	(1.238)	3.913	(904)	(904)	7.287	(8.191)
Editoriale Immobiliare	100%	(1.036)	23.392	9.858	9.858	20.914	(11.056)
Robin	100%	1.617	3.340	3.274	3.274	600	2.674
EGA	100%	(2.659)	(2.302)	(2.302)	(2.302)	4.661	(6.963)
Poligrafici Printing ^(*)	90,30%	1.934	28.862	29.179	26.349	27.340	(991)
TOTALE		(1.382)	57.205	39.105	36.275	60.802	(24.527)

(*) I valori riportati, relativamente a risultato e patrimonio netto, si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

(**) I valori di patrimonio netto rettificato di competenza della Società sono determinati tenendo conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

monrif

In considerazione delle differenze tra il valore di carico delle partecipazioni e le relative quote di patrimonio netto di pertinenza della Società, gli Amministratori hanno provveduto a verificare che il valore di carico di dette partecipazioni non eccedesse il relativo valore di recupero mediante la predisposizione di appositi test di impairment come di seguito descritto.

Per quanto riguarda l'attività svolta dalle singole società partecipate si riporta quanto di seguito dettagliato:

- Editoriale Nazionale S.r.l. (già Superprint Editoriale S.r.l. cui è stato conferito il ramo editoriale rinveniente dalla fusione di Poligrafici Editoriale S.p.A. in Monrif S.p.A.) e sua controllata Società Pubblicitaria Editoriale e Digitale S.r.l. ("Speed") opera nel settore editoriale e pubblicitario;
- Robin S.r.l. (già Monrif Net) insieme a GoSpeed S.r.l. opera nel settore editoriale e pubblicitario *digital*;
- Editoriale Immobiliare S.r.l. (già Poligrafici Real Estate S.r.l.), insieme alla controllata Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l. ("C.A.FI."), opera nel settore immobiliare ed affitta gli immobili di proprietà alle società del gruppo Monrif ed a terzi;
- E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi s.r.l. opera nel settore alberghiero;
- Poligrafici Printing S.p.A. e la sua controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. opera nel settore stampa e fornisce i propri servizi alle società del gruppo ed a terzi.

Per quanto riguarda Editoriale Nazionale l'*impairment test* è stato effettuato assumendo il valore d'uso (Enterprise value) della stessa come valore recuperabile. Dall'Enterprise value, dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2021, si è determinato l'Equity value.

Per la partecipazione identificata come sopra descritto, il valore d'uso è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dalla società e dalla sua diretta partecipazione operativa in Società Pubblicitaria Editoriale Nazionale, in funzione di due periodi di tempo; il primo definito dall'orizzonte di 5 anni (2022-2026) dell'ultimo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Editoriale Nazionale ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la CGU si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,77%) che permette di riflettere il costo opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti da Editoriale Nazionale. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2021 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nei settori di riferimento (settore pubblicitario/editoriale). Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* di Editoriale Nazionale e del mercato in cui esso opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini operativi lordi previsionali è stata la proiezione dei ricavi pubblicitari e dei prodotti editoriali, elaborata tenuto conto del trend economico registrato negli esercizi precedenti e delle aspettative di crescita connesse ai piani strategici predisposti dal Consiglio di Amministrazione della Società, con una particolare contribuzione da parte della attività pubblicitaria digitale, supportate da analisi indipendenti di mercato; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base degli andamenti storici della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;

- investimenti stimati per il mantenimento dell'efficienza dell'attuale capacità produttiva del gruppo.

Tali assunzioni sono per loro natura influenzate da aspettative future circa l'attività editoriale pubblicitaria e lo sviluppo delle condizioni esterne di mercato.

Il test effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 marzo 2022 ha evidenziato un *Equity value* pari a 9,1 milioni di euro a fronte di un valore della partecipazione di 7,3 milioni di euro e pertanto non si sono rilevati problemi di impairment. Tali conclusioni risultano confermate anche con una riduzione del margine operativo lordo nell'ultimo anno di piano del 25%.

Per quanto riguarda la partecipazione in EGA, è stato realizzato un test di *impairment* con la medesima metodologia sopra descritta utilizzata con riferimento a Editoriale Nazionale. In particolare, il valore d'uso della partecipazione è stato stimato sulla base del piano industriale relativo alla gestione alberghiera elaborato dalla Direzione con riferimento al periodo 2022-2026 (che tiene in considerazione i pesanti effetti subiti dal settore alberghiero conseguenti alla epidemia da Covid-19 e prevede un ritorno alla performance dell'esercizio 2019 solo a partire dall'esercizio 2024) e scontando il flusso di cassa operativo al tasso di attualizzazione del 6,80%. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il test effettuato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 marzo 2022, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione della partecipazione in EGA. Infatti, a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione di 4,7 milioni di euro è emerso un *Equity value* di pertinenza della Società di 21,1 milioni di euro. Tale conclusione risulta pertanto confermata anche in caso di riduzione del valore di margine operativo lordo previsto per l'ultimo anno di piano del 69%.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2021. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing (Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate), non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Poligrafici Printing alla luce delle nuove commesse di stampa sottoscritte nell'esercizio con editori terzi (per maggior dettaglio in relazione alle quali si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione).

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della partecipazione è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2022-2026) dal Piano Pluriennale redatto dal Consiglio di Amministrazione della società, incluso nel piano consolidato del Gruppo Monrif, ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la partecipazione si è fatto riferimento al risultato operativo generato a livello di sub-consolidato, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,31%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo

monrif

medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2020 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *società* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione. Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2022) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione di complessivi 27,3 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 31,2 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *partecipazione*. Dai risultati delle analisi di sensitività effettuate non si evidenziano problemi di *impairment*. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile della partecipazione eguaglierebbe il suo valore di carico a seguito una riduzione del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano del 14%.

Per quanto riguarda la partecipata Editoriale Immobiliare S.r.l. gli Amministratori ritengono pienamente recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione in relazione ai correnti valori di mercato degli immobili, supportati in tale valutazione dalle risultanze di valutazioni redatte da esperti indipendenti.

Attività finanziarie a lungo termine (3)

Al 31 dicembre 2021 tale voce include depositi cauzionali e non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Attività per imposte differite (4)

Tale voce, pari a 5.957 migliaia di euro (6.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), accoglie principalmente le imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo derivanti dal consolidato fiscale. Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi delle controllate che risultano aderire al consolidato fiscale con la Società, sulla base dei rispettivi piani pluriennali che compongono il piano pluriennale di Gruppo 2022 - 2026.

ATTIVITÀ CORRENTI

Crediti commerciali e diversi (5) (6) (7)

La voce, pari a 1.016 migliaia di euro (7.708 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si decrementa di 6.692 migliaia di euro. Nell'esercizio precedente i crediti includevano i valori confluiti a seguito della fusione della società controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l.) in Monrif S.p.A. Essa risulta composta come si seguito evidenziata:

Crediti commerciali e diversi (5)

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Crediti verso clienti	-	3
Crediti commerciali verso società controllate	451	2.764
Crediti commerciali verso società collegate	7	46
TOTALE	458	2.813

Crediti finanziari correnti (6)

Tale voce si riferisce ad un finanziamento verso la controllata CAFI, ed è pari a 48 migliaia di euro (48 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), regolato a normali condizioni di mercato.

Crediti diversi (7)

Al 31 dicembre 2021 i crediti diversi correnti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Ratei e Risconti attivi	155	4
Crediti diversi	406	4.844
TOTALE	561	4.848

Nei crediti diversi sono compresi 318 migliaia di euro di crediti IVA verso società controllate (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e crediti per imposte anni precedenti per 50 migliaia di euro.

I crediti diversi sono relativi a quanto emerso in sede di conguaglio per l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l.) in Monrif S.p.A.

Attività finanziarie correnti (8)**Attività finanziarie designate a Fair value through profit or loss ("FVTPL"):**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	Acquisti	Vendite	Riclassif.	Adegua- mento Valore	Al 31.12.2021
Poligrafici Printing S.p.A.	73	-	-	-	20	93
Totale	73	-	-	-	20	93

Crediti per imposte correnti (9)

I crediti per imposte sono pari a 80 migliaia di euro ed accolgono principalmente il credito relativo alle ritenute d'acconto rivenienti dal consolidato fiscale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (10)

Ammontano a 1.656 migliaia di euro (1.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono rappresentate dai saldi attivi dei conti correnti bancari. Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2021, ammontano a 28 migliaia di euro. Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO**Capitale sociale (11)**

Il capitale sociale ammonta a 38.724 migliaia di euro ed è costituito da azioni dal valore nominale di 0,19 euro, come deliberato dall'assemblea dei Soci del 27 giugno 2020 ai sensi dell'art. 2446 del codice civile. Il valore nominale delle azioni proprie (507 migliaia di euro) è stato portato a riduzione del patrimonio netto come previsto dallo IAS 32. Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. La distribuzione di dividendi da parte di Monrif e delle società controllate potrà avvenire nei limiti degli utili d'esercizio nonché di utili portati a nuovo a condizione che: (i) nel caso di Monrif, sia rispettato il "Parametro Finanziario Distribuzione", cioè un rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBITDA consolidato inferiore o uguale a 3, calcolato pro forma al momento della eventuale distribuzione di dividendi, e (ii) nel caso delle società controllate di Monrif nel cui capitale è entrato un socio di minoranza, siano rispettati i Parametri Finanziari a livello di Gruppo. Ulteriori limiti sono previsti nel caso in cui i proventi derivino dalla vendita di quote di minoranza in società partecipate da parte di Monrif; in particolare, quando Monrif ricevesse proventi netti (anche a titolo di distribuzione di dividendi) per le sopraccitate vendite per un importo complessivo superiore a Euro 1 milione, l'importo dei proventi che

monrif

eccedono tale valore sarà imputato per una quota pari al 60%, a rimborso dell'indebitamento finanziario, mentre il restante 40% potrà essere distribuito da Monrif come dividendo nel caso sia rispettato il Parametro Finanziario Distribuzione oppure imputato, anche per questa quota, a rimborso dell'indebitamento finanziario.

Riserve (12)

La composizione e la movimentazione delle riserve sono dettagliate nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Per la movimentazione delle riserve durante l'esercizio si rimanda a quanto riportato nella nota (11).

Utili (perdite) accumulati (13)

Tale voce è pari a 989 migliaia di euro è rappresentata dall'utile dell'esercizio corrente. Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati 3 anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	38.724			-	-
Riserva legale	-	B	-	-	-
Altre riserve	5.142	A, B, C	5.142	-	-
Riserva da fusione	2.271			-	-
Riserva prima applicazione IAS/IFRS	-	B	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo degli esercizi precedenti	(1.231)			-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	989			-	-
	<u>45.895</u>		<u>5.142</u>		
Quota non distribuibile			<u>40.753</u>		
Residua quota distribuibile			<u>5.142</u>		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Fondo TFR e trattamento di quiescenza (14)

La movimentazione dei fondi è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2020	al 31.12.2019
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	117	104
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	21	13
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	138	117

Debiti per imposte differite (15)

La voce ammonta a 2.674 migliaia di euro e corrisponde principalmente alla fiscalità relativa al differimento in cinque esercizi della plusvalenza fiscale rilevata con la cessione dell'Hotel Carlton.

PASSIVITÀ CORRENTI**Debiti commerciali (16)**

Al 31 dicembre 2021 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso controllate	8.662	13.027
Debiti verso collegate	4	-
Debiti verso fornitori	286	342
TOTALE	8.952	13.369

Altri debiti e fondi correnti (17)

Al 31 dicembre 2021 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso istituti di previdenza	57	17
Debiti per IVA verso società controllate	3.560	5.415
Debiti per imposte diverse e ritenute	-	119
Altri debiti	501	986
TOTALE	4.118	6.537

La voce "altri debiti" include debiti verso dipendenti per spettanze di varia natura pari a 53 migliaia di euro nonché debiti verso i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei comitati per 319 migliaia di euro, verso altri collaboratori per 127 migliaia di euro e altri debiti vari per euro 2 migliaia.

Debiti finanziari e debiti per locazioni finanziarie correnti e non correnti (18)

La voce debiti finanziari risulta così composta:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti non correnti verso banche per mutui	3.582	3.582
TOTALE DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	3.582	3.582
Debiti correnti verso banche	10.948	11.021
Debiti correnti verso banche per mutui	673	672
Debiti verso società controllate	8.777	9.183
TOTALE DEBITI FINANZIARI CORRENTI	20.398	20.876

I debiti verso banche per mutui si riferiscono alla quota di capitale residua, pari a 3.582 migliaia di euro, di un finanziamento ipotecario in essere con Banca Popolare di Milano avente scadenza giugno 2025. I debiti correnti verso le banche sono rappresentati dagli scoperti di conto corrente. I finanziamenti verso società controllate sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato. debiti verso società controllate sono nei confronti di Poligrafici Printing S.p.A. per 2.041 migliaia di euro, verso Editoriale Immobiliare S.r.l. per 2.036 migliaia verso Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.r.l. per 2.502 migliaia di euro e verso EGA per 2.198 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2021	al 31.12.2020
Debiti verso società di Leasing	-	2
TOTALE DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARI NON CORRENTI	-	2
Debiti verso società di Leasing	2	5
TOTALE DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARI CORRENTI	2	5

monrif

I debiti per locazioni finanziarie riguardano interamente l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti per imposte correnti (19)

I debiti per imposte correnti sono pari a 3.122 migliaia di euro (contro 2.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) e accolgono per 3.122 migliaia di euro i debiti verso le società controllate a seguito dell'adesione al consolidato fiscale (2.620 migliaia al 31 dicembre 2020). Al 31 dicembre 2020 i debiti verso l'Erario per IRAP ammontavano a 213 migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO

Nell'esaminare le voci del conto economico occorre considerare che nell'esercizio precedente i valori registrati comprendevano i risultati conseguiti dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. incorporata per fusione con efficacia dal 22 giugno 2020 nella controllante Monrif S.p.A. In tale data ha avuto inoltre effetto il conferimento del ramo editoriale nella Superprint Editoriale S.r.l. (che ha assunto la denominazione sociale di Editoriale Nazionale S.r.l.) e di parte del ramo immobiliare nella Poligrafici Real Estate S.r.l. (che ha assunto la denominazione sociale di Editoriale Immobiliare S.r.l.). Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Ricavi delle vendite di giornali e prodotti collaterali (20)

La voce debiti risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi dalle vendite di quotidiani	-	40.053
Ricavi della vendita di prodotti in abbinamento	-	893
TOTALE	-	40.946

Ricavi pubblicitari (21)

I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2020 ammontavano a 11.952 migliaia di euro e si riferivano alla raccolta pubblicitaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l.) successivamente fusa per incorporazione in Monrif S.p.A.

Affitti attivi e spese condominiali (22)

La voce, pari a euro 952 migliaia (euro 1.434 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferisce all'affitto attivo relativo al canone di locazione del Royal Garden Hotel ad Assago (MI) nonché l'affitto del magazzino carta dell'ex stabilimento di Grafica Editoriale alla società collegata Rotopress International S.r.l. Lo scorso esercizio includeva gli affitti e le spese condominiali percepite nel primo semestre 2020 di Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l.) società successivamente fusa per incorporazione in Monrif S.p.A.

Gli incassi attesi per contratti di leasing non attualizzati riferiti al periodo non cancellabile dei leasing operativi al 31 Dicembre sono (in migliaia di euro):

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Entro un anno	-	952
Oltre un anno ma entro 5 anni	-	3.809
Oltre 5 anni	-	255
TOTALE	-	5.016

Al 31 dicembre 2021 tale tabella non è effettuata in quanto lo scorso esercizio rifletteva gli effetti derivanti dalla operazione di fusione citata in precedenza.

Altri ricavi (23)

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi da prestazione diverse verso società controllate	385	2.145
Sopravvenienze attive e varie	88	339
Altri ricavi	57	758
TOTALE	530	3.242

Consumi di materie prime ed altri (24)

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Acquisto di carta	-	3.432
Acquisti per la manutenzione meccanica ed elettrica	-	10
Acquisti materiali diversi	-	189
TOTALE	-	3.631

Al 31 dicembre 2020 la voce riguardava esclusivamente di valori rinvenienti dalla operazione di fusione citata in precedenza.

Costi del lavoro (25)

La suddivisione della voce "costi del personale" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Salari e stipendi	252	11.892
Oneri sociali	86	4.337
Trattamento di fine rapporto	24	1.051
Incentivi all'esodo	-	64
Rimborsi spese	2	222
Altri costi	10	567
TOTALE	374	18.133

Nel 2020 tale voce includeva anche il costo del lavoro del primo semestre 2020 della Poligrafici Editoriale S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione in Monrif S.p.A. come in precedenza commentato).

Di seguito si riporta l'organico puntuale a tempo indeterminato di fine esercizio:

(numero)	Anno 2021	Anno 2020
Dirigenti e impiegati	5	3

Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni (26)

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	-	261
Immobilizzazioni materiali derivanti dalla operazione di fusione	-	1.876
Immobilizzazioni materiali Autoveicoli IFRS16 (Monrif S.p.A.)	5	5
Attività immateriali	-	5
TOTALE	5	2.147

monrif

Altri costi operativi (27)

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Costi dei trasporti	-	1.700
Costi di diffusione	-	10.677
Costi di promozione	9	752
Costi commerciali	1	29
Costi redazionali	2	3.303
Costi industriali	105	11.019
Totale costi per servizi	117	27.480
Costi generali	1.681	5.093
Costi per godimento di beni di terzi	3	562
Altri costi	47	588
TOTALE	1.848	33.723

I costi industriali e generali risultano così composti:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Costi industriali:		
- Lavori di stampa	-	9.512
- Costi di manutenzione	94	517
- Costi per energia	-	644
- Diversi	11	345
Totale costi industriali	105	11.019
Costi generali:		
- Compensi e rimborsi ad Organi sociali	451	380
- Vigilanza	-	139
- Consulenze	603	1.558
- Spese telefoniche	-	122
- Costi per vertenze	-	11
- Tasse e imposte diverse	388	685
- Prestazioni servizi amministrativi	-	1.708
- Diversi	239	490
Totale costi generali	1.681	5.093

I costi generali includono i compensi agli Amministratori (per l'esercizio 2021 complessivamente pari ad Euro 275 mila), i compensi ai Sindaci (per l'esercizio 2021 complessivamente pari ad Euro 53 mila), i compensi per comitati, consulenze esterne ed i costi per la revisione, relativamente ai quali si rimanda al bilancio consolidato del gruppo per maggiori dettagli.

Come è possibile osservare dal dettaglio sopra riportato, nell'esercizio precedente la parte più significativa della voce altri costi operativi è riconducibile esclusivamente ai valori rinvenuti dalla operazione di fusione per incorporazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. (ora Editoriale Nazionale S.r.l.) in Monrif S.p.A.

Proventi e (oneri) finanziari (28)

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Proventi finanziari		
Dividendi da società controllate:		
- Poligrafici Printing S.p.A.	1.349	-
- Robin S.r.l.	1.000	500
Interessi attivi:		
- verso società controllate	-	19
- verso banche	10	17
- verso clienti (IFRS16)	-	10
Altri proventi finanziari	7	18
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	2.366	564
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso società controllate	172	190
- verso istituti bancari	387	833
- verso istituti bancari per mutui	260	359
Interessi passivi per leasing	-	191
Altri oneri finanziari	1	16
TOTALE ONERI FINANZIARI	820	1.589
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	1.546	(1.025)

Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni (29)

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Rivalutazioni e oneri da valutazione di partecipazioni:		
- di partecipazioni controllate	20	-
Svalutazioni e oneri da valutazione di partecipazioni:		
- di partecipazioni controllate	-	31
TOTALE PROVENTI (ONERI) DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	20	(31)

La rivalutazione di partecipazioni in società controllate, pari a 20 migliaia di euro, è relativa all'adeguamento al *fair value* del valore delle azioni di Poligrafici Printing S.p.A. detenute per la vendita.

Imposte correnti, differite e prepagate (30)

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2021	Anno 2020
Imposte correnti:		
- IRES	742	2.341
- IRAP	-	315
Imposte differite:		
- IRES	(984)	(2.554)
- IRAP	-	(10)
Totale imposte:		
- IRES	(242)	(213)
- IRAP	-	305
Imposte esercizi precedenti	74	24
TOTALE	(168)	

monrif

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico (aliquota 24%)	821	197	(1.115)	(268)
Costi non deducibili	352	84	1.965	472
Redditi non tassabili	(2.232)	(536)	(2.046)	(491)
Differenze temp. e div. con fiscalità non rilevata	53	13	310	74
TOTALE I.R.E.S. (ALiquota 24%)	(1.006)	(242)	(886)	(213)
Totale I.R.A.P. (corrente e differita)		-		305
Imposte sul reddito iscritte a bilancio (correnti e differite)		(242)		92

Dettaglio imposte differite e anticipate I.R.E.S.

(in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	629	151	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	629	151	-	-
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	(261)	(63)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(4.728)	(1.135)	(10.380)	(2.491)
Perdite fiscali e riprese a tassazione girate a consolidato fiscale	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	(4.728)	(1.135)	(10.641)	(2.554)
Effetto rettifica aliquota su importi differiti	-	-	-	-
TOTALE I.R.E.S.		(984)		(2.554)

I.R.A.P.

(in migliaia di euro)	Anno 2021		Anno 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	(261)	(10)
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	-	-	(261)	(10)
TOTALE I.R.A.P.		-		(10)

Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le attività svolte dalla Monrif S.p.A. per la gestione dei rischi.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, la Società adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria della Società dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi,

evidenziate nella relazione alla gestione, consentiranno il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e generazione di risorse per far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia, ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa, nonché comportare possibili criticità circa il rispetto dei parametri finanziari previsti dagli accordi conclusi con gli istituti finanziari. Gli amministratori hanno predisposto un'analisi del fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio consolidato, analizzato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022. Sulla base delle assunzioni del Piano 2022-2026 approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e delle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente e gli affidamenti concessi sono sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario dei prossimi 12 mesi. Nell'assunzione che la pandemia cessi di produrre i suoi effetti negativi e non si debba ricorrere a nuove misure restrittive, le previsioni dei flussi di cassa a livello consolidato sono state portate avanti fino al 30 giugno 2023 e le stesse evidenziano la capacità della Società di onorare i propri impegni compreso il pagamento delle rate dei finanziamenti oggetto di moratoria. Si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato per maggiori dettagli.

Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*. Per il valore equo si rimanda alle note illustrative delle singole poste.

monrif

Attività Finanziarie	Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	al 31.12.2021
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Attività finanziarie - Depositi cauzionali	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	2.200	93	-	2.293
Crediti commerciali	458	-	-	458
Attività finanziarie - Strumenti finanziari	-	93	-	93
Crediti finanziarie verso controllate	48	-	-	48
Crediti diversi	38	-	-	38
Cassa e altre attività equivalenti	1.656	-	-	1.656
Totale Attività Finanziarie	2.200	93	-	2.293

Passività Finanziarie	Attività Finanziarie al Costo Ammortizzato	Attività finanziarie al FV imputato al Conto Economico	Attività finanziarie al FV imputato ad OCI	Al 31.12.2021
Attività finanziarie non correnti	3.582	-	-	3.582
Parte a lungo termine dei finanziamenti bancari	3.582	-	-	3.582
Passività non correnti per contratti di locazione	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	33.469	-	-	33.469
Debiti commerciali	8.952	-	-	8.952
Altri debiti	4.118	-	-	4.118
Debiti verso istituti finanziari	10.948	-	-	10.948
Parte a breve termine dei finanziamenti bancari	673	-	-	673
Debiti finanziari verso società controllate	8.777	-	-	8.777
Passività correnti per contratti di locazione	2	-	-	2
Totale Attività Finanziarie	37.052	-	-	37.052

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui: - crediti commerciali;
- crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l’Erario, crediti verso Enti Previdenziali, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
- altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi i crediti per imposti anticipate;
- crediti finanziari correnti e non;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate, ove presenti:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
- debiti commerciali;
- debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, debiti verso il personale, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
- debiti finanziari correnti e non correnti;
- passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

Fair value – gerarchia

La determinazione del *fair value* delle attività e delle passività avviene secondo metodologie classificabili nei vari livelli di gerarchia del *fair value* così come definita dall’IFRS 13. In particolare, la Società fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi. Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificati in tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazioni di mercato;

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili);

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Attività valutate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	al 31.12.2021
Attività finanziarie - Strumenti finanziari	93	-	-	93
Investimenti immobiliari valutati al <i>fair value</i>	-	19.223	-	19.223
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	93	19.223	-	19.316

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Monrif S.p.A. per l’elaborazione della informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129. In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 “Attività d’impresa e concorrenza”, pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Di seguito si espongono le casistiche presenti:

monrif

Contributi sulla formazione

Relativamente ai suddetti contributi sull'apposito Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx> sono dettagliate tutte le informazioni dei contributi ricevuti dalla Società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione. Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio della Monrif S.p.A. pari a euro 988.997 a riduzione delle perdite di esercizi precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione

ALLEGATO A**DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

(in migliaia di euro)	% part.	al 31.12.2020			Acquisti costo	Vendite costo	Alienazioni		Svalutaz. Rivalut.	al 31.12.2021		
		Costo	Fondo Sval.	Netto			costo	fondo		Costo	Fondo Sval.	Netto
Partecipazioni												
<u>Imprese controllate:</u>												
E.G.A. Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	100%	4.661	-	4.661	-	-	-	-	-	4.661	-	4.661
Robin S.r.l.	100%	600	-	600	-	-	-	-	-	600	-	600
Editoriale Immobiliare S.r.l.	100%	20.913	-	20.913	-	-	-	-	-	20.913	-	20.913
Editoriale Nazionale S.r.l.	100%	7.287	-	7.287	-	-	-	-	-	7.287	-	7.287
Poligrafici Printing S.p.A.	90,30%	27.340	-	27.340	-	-	-	-	-	27.340	-	27.340
Totale partecipazioni in imprese controllate		60.801	-	60.801	-	-	-	-	-	60.801	-	60.801
<u>Altre Imprese:</u>												
CBEG		1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale partecipazioni in altre imprese		1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
TOTALE		60.802	-	60.802	-	-	-	-	-	60.802	-	60.802

Monrif S.p.A.

Sede Legale Via Enrico Mattei n.106 - Bologna

Capitale Sociale euro 38.724.420 interamente versato

Registro Imprese di Bologna - Codice Fiscale 03302810159

Partita Iva n. 03201780370 – Iscritta al R.E.A. di Bologna n.274335

— o —

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 2429, commi 2 e 3, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Monrif S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato con assemblea degli azionisti in data 27 giugno 2020, nel rispetto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF") Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2021 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate nel seguito.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 154 *ter* TUF, dando evidenza che il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 154 – *ter*, comma 1 *ter* TUF.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale



1

- effettuate nel corso dell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, che ci ha trasmesso nei termini di legge, la Relazione finanziaria semestrale e le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive che la società ha deliberato di continuare a pubblicare nel rispetto dell'art. 82 *ter* del Regolamento Emittenti;
 - abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il preposto al controllo interno ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dal relativo preposto e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e l'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi;
 - non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con società del Gruppo o con parti correlate;



- gli Amministratori hanno fornito illustrazione, nella Relazione sulla Gestione accompagnatoria sia del bilancio d'esercizio di Monrif S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo Monrif e nelle relative note esplicative, delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviamo, per quanto di nostra competenza, relativamente alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni e dei relativi effetti economici e patrimoniali.
- abbiamo vigilato sulla conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il "Regolamento OPC"), della conseguente Procedura per le operazioni con Parti Correlate, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2010 e come modificata da ultimo in data 23 giugno 2021, nonché sulla sua applicazione;
- gli Amministratori, anche sulla base delle indicazioni fornite da Consob con la comunicazione n. 3907 del 19 gennaio 2015, hanno adeguatamente descritto nelle note esplicative al bilancio le principali assunzioni utilizzate nello svolgimento dell'*impairment test* a cui dovevano essere sottoposti alcuni degli attivi di bilancio unitamente all'analisi di sensitività svolta;
- nel corso dell'esercizio, la Società non ha effettuato transazioni su azioni proprie;
- in data 24 settembre 2021 è pervenuta una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile, che il Collegio Sindacale ha tempestivamente riscontrato, evidenziando altresì che la Società aveva già provveduto a dare la necessaria informativa al mercato con apposito comunicato del 20 settembre 2021;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio Sindacale ai sensi di legge;
- abbiamo preso atto della avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina e non abbiamo osservazioni particolari da segnalare;
- abbiamo verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei Sindaci stessi, già accertati prima della nomina, in base ai criteri previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina; abbiamo altresì rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dallo



- statuto e dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento degli Emittenti Consob n. 11971, adempiendo, ove richiesto, nel corso dell'anno ai relativi obblighi di informativa Consob;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea annuale per l'approvazione del bilancio ed a n. 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nello stesso periodo il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 (nove) volte; il Presidente del Collegio od un sindaco da lui incaricato hanno presenziato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e di quello per le Operazioni con Parti Correlate;
 - abbiamo verificato e valutato l'informativa periodica ed i comunicati rilasciati al pubblico dalla Società, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione alla Consob;
 - abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario stabilite dal Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance delle società quotate. Come descritto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione, il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (modificato da ultimo nel gennaio 2020) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi riscontrata ed ha formato oggetto della Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari allegata al bilancio e soggetta agli stessi termini di pubblicità previsti per il bilancio di esercizio;
 - il Gruppo Monrif ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali. Il Gruppo inoltre ha adottato tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti;
 - abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società di revisione EY S.p.A. ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Monrif, del bilancio di esercizio di Monrif S.p.A. e della

Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- la Società è dotata del Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 (*“Modello 231”*), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa. Il Collegio ha regolarmente incontrato nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni sull'attività svolta, nonché ha preso visione della relazione annuale dello stesso datata 10 marzo 2022 in cui non emergono fatti censurabili o violazioni del Modello adottato dalla Società, né atti o condotte che comportino violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001;
- gli Amministratori al paragrafo *“Principali rischi e incertezze cui Monrif S.p.A. e il Gruppo sono esposti”* della Relazione sulla Gestione evidenziano i fattori di rischio o incertezze sia alla luce della pandemia COVID-19, sia della recente crisi bellica Russia – Ucraina che ha avuto inizio nel febbraio 2022, che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo Monrif. In particolare, vengono fornite informazioni volte ad illustrare gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di rischi connessi all'andamento generale dell'economia, al COVID-19 e continuità aziendale, alla valorizzazione degli asset, al fabbisogno di mezzi finanziari, ai rischi normativi e regolamentari, ai cambiamenti climatici, alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse, alla politica ambientale, ai rapporti con i fornitori, al rischio di credito ed ai rischi correlati a privacy, protezione dei dati e cybersecurity.

Abbiamo ricevuto da EY S.p.A. (la *“Società di Revisione”*) la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. UE 537/2014 datata 5 aprile 2022, che è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione come previsto dalla normativa in vigore; nell'esercizio della nostra funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dall'esame di tale relazione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nel seguito della presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, esaminando con la Società di Revisione il piano della revisione contabile e discutendo in merito alle attività svolte.



5

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 5 aprile 2021, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2021.

Per la revisione legale del Gruppo Monrif la Società di Revisione ha percepito euro 185.408,00 per l'attività di revisione ed euro 3.150 per altri servizi (*gli altri servizi si riferiscono a: i) procedure concordate per accertamento e diffusione stampa (ADS), ii) verifica dei parametri finanziari (financial covenants)*). La società di revisione EY S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la "Relazione di trasparenza" nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 5 aprile 2022 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di Revisione nelle relazioni sulla revisione contabile ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Monrif S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2021, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- evidenziato gli aspetti chiave della revisione contabile, ovvero gli aspetti che sono stati maggiormente significativi nell'ambito dell'attività svolta, senza esprimere un giudizio separato, ovvero:
 - i) impatti del COVID-19 e valutazione del presupposto della continuità aziendale anche alla luce del piano industriale 2022-2026;
 - ii) valutazione delle partecipazioni in società controllate (relativamente al bilancio d'esercizio);
 - iii) valutazione dell'avviamento e delle testate di proprietà di Editoriale Nazionale S.r.l. (relativamente al bilancio consolidato);
- svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B, esprimendo il giudizio che il bilancio consolidato è conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di



regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione XHTML (ESEF – European Single Electronic Format);

- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alcune specifiche informazioni contenute nella “*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” come indicate nell’art. 123 – *bis*, comma 4 del T.U.F., la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato per quanto riguarda gli eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

Monrif S.p.A. ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Bilancio di Sostenibilità) del Gruppo Monrif in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 254/16 e la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, in data 5 aprile 2022, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa al Gruppo Monrif redatta ai sensi dell’art. 3, comma 10 del D. Lgs. 254/2016 e dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018. Deloitte & Touche S.p.A. ha percepito euro 30.198,00 per la revisione contabile della società Ega S.r.l. ed euro 20.000,00 per l’esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell’art. 150, comma 3, del TUF non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

Da ultimo il Collegio Sindacale ricorda che alla luce delle criticità manifestatesi a seguito della pandemia COVID-19, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 marzo 2022 ha approvato un nuovo piano industriale per il periodo 2022 - 2026 e tenuto conto delle previsioni di andamento della situazione economico, finanziaria e patrimoniale, gli Amministratori hanno redatto il bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale. Da ultimo, il contesto pandemico COVID -19, oltre ad imporre lo svolgimento in audio / video conferenza delle adunanze consiliari, ha comportato anche per il Collegio Sindacale di dovere operare quasi esclusivamente a mezzo di riunioni “da remoto” per quanto concerne le relative incombenze.

Quanto all’Assemblea annuale, il Collegio rileva che con il decreto legge numero 18/2020 e successive modifiche ed integrazioni viene autorizzato lo svolgimento “a porte



chiuse” delle assemblee ordinarie e straordinarie, consentendo alle società di prevedere, negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie il ricorso a quegli strumenti – quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato – che consentono l’intervento in Assemblea e l’espressione del diritto di voto senza la necessaria presenza fisica degli azionisti in un unico luogo. In merito il Collegio opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, affinché l’Assemblea possa essere ordinatamente celebrata e i diritti degli Azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella relazione sull’andamento della gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 5 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Franco Pozzi



Elena Aglialoro



Amedeo Cazzola





Monrif S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Monrif S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Monrif S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Impatti del Covid-19 e valutazione del presupposto della continuità aziendale</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p>
<p>Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio netto della Società, inclusivo dell'utile dell'esercizio pari a 989 migliaia di euro, ammonta a 45.894 migliaia di euro e l'indebitamento finanziario netto ammonta a 22.184 migliaia di euro di cui 18.602 a breve termine. In considerazione della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e delle attività da questa svolta (assunzione di partecipazioni e locazione immobiliare), il presupposto della continuità aziendale della capogruppo si fonda sull'andamento reddituale e sulla situazione finanziaria delle società controllate nei rispettivi settori di riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none">• la comprensione degli elementi alla base della valutazione degli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale e l'analisi delle assunzioni chiave del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 marzo 2022;• l'analisi delle differenze fra i dati previsionali dell'esercizio 2021 contenuti nel precedente Piano 2021-2025 e quelli consuntivati per il medesimo esercizio;• l'analisi delle differenze fra i dati previsionali contenuti nel Piano Pluriennale 2022-2026 ed i dati dei corrispondenti periodi futuri contenuti nel precedente Piano;• esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;• la valutazione della capacità del Gruppo di rispettare i propri impegni finanziari nell'arco temporale dei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio;• l'ottenimento di attestazioni scritte da parte della Direzione relative ai piani d'azione futuri.
<p>Il risultato dell'esercizio della Società e delle sue controllate è stato fortemente condizionato dal perdurare della pandemia di Covid-19, manifestatasi a partire dai primi mesi del 2020, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nei settori in cui il Gruppo opera, in particolare con riferimento alle attività alberghiera, editoriale e pubblicitaria.</p>	<p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno analizzato il documento predisposto dal soggetto terzo e indipendente ed effettuato analisi di ragionevolezza sulle assunzioni chiave alla base del Piano.</p>
<p>Il 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Monrif S.p.A. ha approvato il Piano Pluriennale 2022-2026 del Gruppo (il "Piano") che aggiorna il precedente Piano 2021-2025, approvato il 21 aprile 2021. Il nuovo Piano, assoggettato con esito positivo a Independent Business Review da parte di un soggetto terzo e indipendente, tiene conto degli ulteriori effetti attesi dal protrarsi della pandemia Covid-19 e dell'atteso aumento dell'inflazione, dovuta principalmente all'andamento del prezzo dei beni energetici, con riflessi sui prezzi delle materie prime.</p>	<p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente a tale aspetto.</p>
<p>Gli Amministratori pertanto hanno predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 secondo il presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dei flussi di cassa attesi dalla gestione operativa derivanti dal Piano 2022-2026, delle disponibilità liquide e degli affidamenti in essere</p>	

ritenuti complessivamente sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario del Gruppo nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio e confidenti che le previsioni economiche e finanziarie di Piano si possano realizzare nei tempi e con i modi previsti, così da rispettare, seppur con limitati margini di variabilità, i parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento per l'esercizio 2022.

Le assunzioni alla base dell'elaborazione del Piano, le proiezioni dei fabbisogni finanziari e quindi le successive valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale sono per loro natura complesse e implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei ricavi e degli effetti del processo di razionalizzazione dei costi. Tali previsioni sono soggette alle possibili ricadute derivanti dal protrarsi della pandemia Covid-19, alle eventuali ripercussioni che dovessero derivare dal conflitto in Ucraina e alle incertezze tipiche del settore e di ogni attività previsionale, le quali potrebbero influenzare i risultati che saranno effettivamente conseguiti, nonché le relative modalità e tempistiche di manifestazione.

In considerazione del giudizio richiesto agli amministratori nello sviluppo delle assunzioni e delle attività previsionali a sostegno del presupposto della continuità aziendale riflesse nel Piano, abbiamo ritenuto che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa agli impatti del Covid-19 e alla valutazione del presupposto della continuità aziendale è riportata nel paragrafo "Uso di stime" e nel paragrafo "Covid-19 e Continuità aziendale" delle note illustrative al bilancio d'esercizio.

Valutazione delle partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2021 presentano un valore pari a Euro 60.801 migliaia.

La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment sulle partecipazioni in società controllate, coerentemente con la propria strategia di gestione delle società controllate all'interno del gruppo e,

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni in società controllate tenuto conto della procedura di

qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività; in particolare, nell'esercizio non sono state rilevate perdite di valore relative alle società controllate.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del Piano 2022-2026 del Gruppo (il "Piano"), alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto, della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, del settore di appartenenza e della rilevanza del valore delle stesse, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni in società controllate è riportata nella nota illustrativa 2 "Partecipazioni", che in particolare descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione, le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività del valore recuperabile al variare delle principali assunzioni valutative.

impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2022;

- l'analisi delle assunzioni chiave e delle metodologie utilizzate nel processo di impairment, comprese le previsioni dei ricavi, dei risultati operativi e dei flussi di cassa futuri, incluso il confronto con dati e previsioni di settore.

Inoltre, le nostre procedure hanno riguardato:

- la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il Piano per il periodo 2022-2026;
- l'analisi delle previsioni, rispetto a quanto incluso nelle precedenti previsioni;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente, ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate.

Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio, in particolare con riferimento a possibili cambiamenti nelle principali assunzioni che potrebbero comportare una riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella

redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Monrif S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Monrif S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Monrif S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bologna, 5 aprile 2022

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)